IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club)
(a cura di Mott e Zane

13/7/1987

PRESIEDE : Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 54.55 %

PRESENZE: Bertoldi - Bortot - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico - Dalsasso de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Facchinelli - Masè - Molina ri - Moretto - Mott - Pasini - Pifferi - Pontara - Postal - Rella - Sorrentino - Stefenelli - Parenti - Vialli - Vista - Zane -

PRESENZE COMPENSATE : Condini - de Langer - Giordani - Osele - Venzo -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Condini - de Lan ger - Giordani - Lunelli - Matassoni - Osele - Sagramoso - Venzo - Zavarise -

OSPITI:

- Prof. Antonio Frattari R.C. Castelli Romani
- Sig. Giacomo Hardy R.C. Laon

RICORRENZE :

Auguri di buon compleanno a Torzi e Vista.

Sono giunti graditissimi da Gallipoli i saluti di Venzo e dal Vesuvio i saluti di Sorrentino.

Rallegramenti a Cesarini Sforza per la sua recente nomina a Presidente dell'Unione Agricoltori di Trento.

Il 15 luglio, come da comunicazione del Distretto a tutti i rotariani, è scaduto il termine per la presentazione al Club delle domande per la Borsa di Studio del la Rotary Foundation. Le domande saranno poi inoltrate al Distretto entro il 15 agosto p.v.

00000

PROGRAMMI

- Lunedì 20 luglio 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.
 - Presentazione del nuovo socio Dott. Luigi D'Amato.
 - Relazione dello studente Stefano Ravelli sulla sua <u>e</u> sperienza in America nel quadro degli scambi di giovani.
 - Relazione sull'Assemblea Distrettuale di Cittadella.

Questa sera è venuto a salutarci l'amico Moretto, trasferito a Palermo, e gentilmènte ci ha offerto il brindisi di arrivederci. E' stato molto festeg giato da tutti noi, e ci siamo scambievolmente impegnati a rivederci, quando possibile : i saluti sono estesi alla famiglia dell'amico che parte.

Il Presidente dà notizia della formazione delle Commissioni del Club, che sono incaricate dei vari settori e legge i nominativi dei soci; aggiunge tutta via che nel Club ciascuno può e deve dare il suo apporto, in quanto trattasi di lavoro da svolgere in comune al fine dello sviluppo del Club. Ciascuno, anche non nominato, si deve sentire investito da uno spirito di collaborazione e di partecipazione, senza il quale il Club non può operare e progredire.

Un consigliere a questo punto, a nome della Commissione programmi, legge al Club l'inserto tratto dal discorso fatto dal neo Presidente Zane al momento del suo insediamento:

" Problemi del territorio

" Costante e massima attenzione alle problematiche di maggior rilievo, economi " " che, sociali, ecologiche, culturali proprie del territorio di competenza del

" club; ovvero a quelle del Trentino e dell'intera regione in collaborazione

" con i rispettivi clubs anche in vista, se possibile, di iniziative comuni. " Al riguardo, penso che nessun Club e quindi nemmeno il nostro possa rifugiar "

" si in posizioni di comodo agnosticismo di fronte al proprio esterno.

e chiede a tutti i soci un parere al riguardo, in quanto le relazioni possono es sere svolte sotto vari profili.

La discussione si fa animata e intervengono alcuni soci, dando dei consigli e precisamente:

- si può svolgere nella stessa serata un argomento, trattandolo sotto i vari pun ti di vista, economico, sociale, del territorio, ecc., anche da parte di più relatori, i quali limitino i loro interventi, in modo che il complesso della relazione non superi i 30 minuti;
- si possono fare più relazioni concatenate o conseguenti, trattando per ogni se rata un aspetto diverso dello stesso argomento;
- si trattino argomenti di attualità, che si presentano ogni giorno, sia nella professione di ciascuno, sia nelle attività anche esterne ai nostri interessi;
- si consiglia, nel caso di "argomenti multipli" di fare in modo che i soci possano partecipare attivamente alla discussione sui singoli argomenti, e non restino spettatori "muti", specialmente quando si tratta di problemi che incidono sulla vita della nostra comunità, o sulla nostra cultura.

Si sostiene infine che in alcuni casi, con argomenti importanti o affascinan ti, si possa superare il limite anche dei 30 minuti di relazione, e di ciò i soci sono avvisati.

Il Presidente riassume la discussione, sostenendo che i problemi di comune in teresse, sono problemi anche del Club, possono e devono essere discussi durante le nostre serate.

Ricorda fin d'ora che il 12 settembre p.v. vi è il meeting rotariano distrettuale sulla Marmolada, previsto per due giorni, con pernottamento (allegato pregram ma), e che stiamo organizzando qualche uscita estiva, come ad esempio, in Valsugana.

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

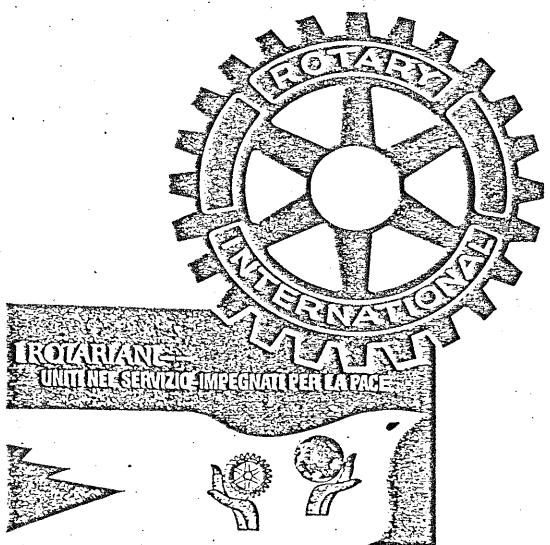
CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)

ROTARY CLUB TRENTO - Via Calepina n. 35 - tel. 33108 - P. IVA 96008360222

Segreteria: Sig.na LIDIA - tel. 0461/986404 - 0461/33108

CONVIVIALE TUTTI I LUNEDI ESCLUSO IL 5° DEL MESE - ORE 20:00

GRAND HOTEL TRENTO - Via Alfieri - Trento - tel. 0461/ 981010



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di Mott e Zane

20/7/1987

PRESIEDE : Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 53.58%

Bertolini - Bortot - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroi PRESENZE :. co - Condini - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto -Facchinelli - Giovannini - Matassoni - Mott - Pedrotti -Pifferi - Pontara - Postal - Sorrentino - Stefenelli -Parenti - Vista - Zane - Zavarise - D'Amato -

PRESENZE COMPENSATE : de Langer - Giordani - Masè - Molinari - Ose le - Venzo -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Dalsasso de Langer - Dusini - Giordani - Lunelli - Masè - Molinari - Osele -Pasini - Sagramoso - Venzo - Eccher -OSPITI:

- Prof. Pierluigi Bonora del R.C. di Genova Sud Ovest
- Sis. Hardy Giacomo del R.C. di Laon Stefano Ravelli, che è stato in America (New Jersey) nell'ambito dello scambio dei giovani.

RICORRENZE :

Auguri di buon compleanno a Morandi - Pedrotti e Pontara

Sono giunti graditi i saluti di Osele-Bortot-Bertoldi-Dalsasso dal Rifugio Antermoia e di Luigi e Mara Molinari da Parigi.

PROGRAMMI:

- Lunedì 27 luglio 1987: Riunione al Grand Hotel Trento. Il Prof. Mario Zane terrà una relazione dal tema : "La bombå demograficá" sul piane ta terra : una proiezione fino al 2025.
- Lunedl 3 agosto 1987: Riunione conviviale con la partecipazione delle gentili Signore (telefonare adesioni al n. 33108):
 - ore 18. -- appuntamento presso il Grand Hotel Trento (Via Alfieri).
 - ore 19.-- visita alla Mostra di Castel Ivano.
 - ore 20.30 cena presso il Ristorante Crucolo. (Val Campelle Spera Vals.)

000000

. In apertura , Il Presidente ribadisce la sua propensione per la relazioni svolte dai soci, non solo sulle loro esperienze professionali, ma anche sui loro hobby o su argomenti che ci abbiano colpiti e interessati, in modo che si possa scoprire tra noi la personalità di

ciascuno completa e sincera. Sicuramente lo scambio di esperienze e di interessi, si dimestrerà utile e stimelante.

Questa sera viene presentato al club e a tutti noi, il nuovo socio Dr. Luigi D'Amato, Direttore della sede RAI di Trento, il qua le viene presentato dall'amico Facchinelli, che in breve espone il curriculum del nuovo socio:

- " Dott. luigi D'Amato Direttore della Sede Regionale RAI a Trento.
- " E' sposato; la moglie Enza insegna lingua e letteratura inglese;
- " hanno due figli.
- " Laureatosi in Giurisprudenza è entrato in RAI nel '56 a seguito di
- " un concerse nazionale per ispettori ed ha lavorato a Milano, Bari,
- " Roma. Da quella città, dove ricopriva l'incarico di Condirettore
- " di servizi di direzione centrali, quella dei programmi radiofonici,
- " è stato trasferito a Trento nel luglio '76.
- " Negli anni precedenti preso da diversi interessi aveva svolto atti
- " vità giornalistica e da sportivo praticante si era affermato nell'or
- " ganizzazione quale presidente di società, coprendo cariche regionali
- " di federazioni sportive, nazionali del CUSI

L'amico D'Amato ringrazia per l'accoglienza amichevole, si dice lieto di essere tra di noi e di gradire la nostra amicizia, ribadendo che sarà a nostra disposizione e del Club in ogni possibile occasione; la sua "entrata" viene salutata da un lungo e caloroso applauso.

L'ospite Stefane Ravelli, il quale si è recato negli Stati Uniti d'America e precisamente nella città di Hackettstown nel New Jersey, ci racconta la sua esperienza di studente all'estero. Egli ha "scambia to" con lo studente Casey Henderschot, che è stato anche nostro ospite all'inizio del suo soggiorno a Trento.

Tali scambi, che sono organizzati tra i due Clubs Rotary interessa ti, riguardano gli studenti del penultimo anno delle scuole superiori, occupano un intero anno scolastico, che non viene perso per convenzione nel rispettivo stato, tranne eccezioni come è successo recentemente, per uno studente alto atesino (come ci racconta de Pretis).

Ravelli si dichiara entusiasta della positiva esperienza, in quanto il suo viaggio, pur con la difficoltà di ambientazione per i primi 2-3 mesi, gli ha permesso, con l'organizzazione del Distretto Rotary 746, di conoscere la realtà di alcune famiglie rotariane americane, a rotazione.

Ha sentito poco la nostalgia di casa, specialmente per la cordialità americana nell'accoglienza e ha potuto visitare le maggiori città americane.

Conclude dicendo che sarebbe rimasto negli USA volentieri : infatti è partito il 20 agosto 1986 ed è ritornato da una decina di giorni. Al ritorno era abbastanza "americanizzato", poichè parlava e ragionava in lingua americana.

Ha potuto praticare alcuni sport, tra cui la corsa campestre e recarsi a sciare durante le vacanze di Natale. L'organizzazione scolastica in America è organizzata, per quanto riguarda le scuole superiori, in quattro anni di corso, obbligatori. Le materie hanno tutto pari dignità; quelle obbligatorie sono l'ingle se, la storia e l'educazione fisica o ginnastica; si può tuttavia sce gliere su 130 materie facoltative, altre cinque materie per coprire l'insegnamento giornaliero, che ha sempre ma stessa cadenza. Si va a scuola alle 8 e si esce alle 15 : vi sono otto ore di 45 minuti ciascuna, nelle quali si studiano le otto materie scelte, cambiando aula quasi ogni ora, per cui ogni giorno si vedono 120 colleghi studenti in media.

E' importante le sport, in quanto l'insegnamente è, come detto, obbligatorio, però ogni tre mesi si cambia disciplina, con circa tre ore di allenamente giornaliero. Tuttavia questa importanza dello sport non è prevalente, in quanto quello che conta è sempre il profitto scola stico: lo studente svogliato o insufficiente viene tolto dalla squadra della quale fa parte, e deve tuttavia svolgere le ore di ginnastica prescelte.

Stefano si è dimostrato un ragazzo sveglio, interessato alle esperienze nuove, impegnato nello studio in quanto è ritornato con un
mese di anticipo per riportarsi in pari con i suoi amici di classe, ab
bandonati per un anno, in modo da presentarsi all'ultimo anno del Liceo Scientifico che frequenta a Trento, con una preparazione adeguata.
Con ciò dimostra che gli scambi culturali tra studenti favoriti dal
Rotary International tra i giovani, sono fruttuosi e utili, nonchè affascinanti.

Per evitare eventuali blocchi da parte della scuola di origine per l'anno non frequentato in Italia, basterebbe forse imporre da parte del Ministero della Scuola Italiana la frequenza ad un paio di insegnamenti giudicati fondamentali per la scuola italiana, ma lascíando allo studente all'estero la scelta di insegnamenti facoltativi e stimolanti, in modo che lo scambio produca i massimi frutti.

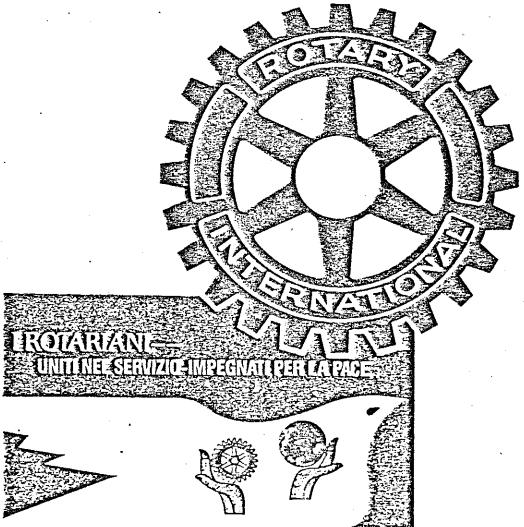
Anche la discussione con l'amico Stefano, alla quale partecipano parecchi soci, è seguita con interesse ed è applaudito il ragazzo alla fine del fuoco di fila di domande.

0000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club (a cura di de Langer e Zane `

27/7/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 53.58 %

PRESENZE:

Bertoldi - Cecconi - Cesarini Sforza - Collini - Conci - de Langer - Endrici - Fuganti - Giovannini - Masè - Osele - Pasini - Pifferi - Sagramoso - Sorrentino - Valdagni - Vialli - Zane - D'Amato -

<u>PRESENZE COMPENSATE</u>: Condini - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Facchinelli - Giordani - Molinari - Mott - Stefenelli - Venzo - Vista -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Bertolini - Dalsas so - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Facchinelli - Giordani - Lunelli -Molinari - Mott - Stefenelli - Parenti - Venzo - Vista - Zavarise -

OSPITI: ---

RICORRENZE :

Auguri di buon compleanno a Pellegrini e di buon onomastico a Pasini.

Sono giunti graditissimi i saluti degli amici Bortot dalla Marmolada, de Langer da Rimini, Endrici dalla Norvegia.

PROGRAMMI:

- Lunedi' 3 agosto 1987 : Riunione conviviale con la partecipazione delle gentili Signore (telefonare adesioni al n. 33108) :
 - ore 18. -- appuntamento presso il Grand Hotel Trento
 - ore 19.-- visita alla Mostra di Castel Ivano
 - ore 20.30 cena presso il Ristorante "Crucolo" Val Campelle Spera (Vals.)

00000

Anche questa riunione si è svolta col sistema del self service che in cli ma estivo è generalmente il più apprezzato.

A fine pranzo il nostro Presidente Zane inizia, come di consueto, con le comunicazioni di segreteria : assiduità modesta 53.58%, cartoline saluti da vari amici.

Passando alle comunicazioni di presidenza egli dice che è giunta la lettera mensile del Governatore il cui testo viene riportato per intero sul bollettino.

Il nuovo Presidente del Rotary Club di Innsbruck ha inviato una lettera

molto cordiale nella quale auspica che i rapporti amichevoli del nostro Club Contatto si rafforzino con un incontro speciale per festeggiare insieme nel 1988 il 60° anno del Rotary Club di Innsbruch. Ci auguriamo di poter concordare a tale scopo una data che ci consenta una massiccia partecipazione a questa ricorrenza.

Il nostro assiduo "ospite" Giancarlo parodi, socio del Rotary Club di Busto Arsizio, ci ha fatto pervenire una lettera piena di espressioni affettuose e noi saremo felici di rivederlo in mezzo a noi in occasione di un suo progettato concerto d'organo a Trento. Sia certo che il Rotary Club di Trento lo ricorda sempre con profonda amicizia.

Purtroppo l'invito diramato come anche negli anni passati dal Rotary Club di Lovere Iseo e Breno alla tradizionale festa della montagna ci è giunto con notevole ritardo. Si tenterà di fare il possibile per organizzare un gruppetto dei nostri quale rappresentanza del Rotary Club di Trento. L'incontro è fissato per domenica 2 agosto p.v. (in calce al bollettino si ricopia la lettera del Presidente).

Esaurite le comunicazioni di presidenza il Presidente Zane, relatore della serata, concede la parola al relatore Zane.

Egli inizia col dire che l'argomento pur non essendo strettamente di sua competenza professionale l'aveva stimolato.

Citando come premessa la risoluzione del 6 marzo 1986 con la quale il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea sanciva il 1987 quale anno europeo del lo ambiente, la nascita del 5 miliardesimo cittadino del nostro pianeta nato il 14 luglio 1987 alle ore8.45 a Zagabria (la scelta in base ai dati del computer si deve al segretario generale dell'ONU Xavier Perez De Cuellar, scelta peraltro già contestata) e finalmente la tragedia umana ed ecologica della Valtellina, il relatore osserva che la vita dell'uomo risulta strettamente legata alle condizio ni dell'ambiente.

Richiamandosi agli studi demografici fatti dal Prof. Antonio Golini e a que<u>l</u> li del dipartimento di economia della società di Banca Svizzera, risulta che nei 150 anni dal 1750 al 1900, la popolazione terrestre si è raddoppiata raggiungendo il miliardo e 600 milioni di individui.

Negli appena 86 anni successivi detta cifra si è triplicata, nel 2000 oltrepasseremo i 6 miliardi: e nel 2025 gli 8 miliardi.

Tale accrescimento, relativamente modesto negli stati industralizzati, appare vertiginoso per quelli africani e quelli dell'Asia Meridionale. Tale fenomeno risulta grave anche nell'America Latina, mentre è più contenuto nell'Asia orientale.

Chiaramente l'espansione demografica comporta la necessità di nuove risorse alimentari e di una adeguata disponibilità di posti di lavoro.

Non sembra cervellotica la minaccia di una invasione da parte delle zone di maggiore pressione demografica a quelle di relativa denatalità.

Già adesso essa si manifesta con fenomeni di immigrazione pacifica più o me no clandestina ma non si può escludere che quelle popolazioni, spinte dal bisogno e sobillate dai loro leaders un giorno non passino a una vera e propria invasione violenta con risultati assai peggiori per la civiltà europea di quelli procurati dalle invasioni barbariche nel primo Medio Evo.

Non va scordato che specialmente sul Continente nero si verificano due feno meni che agiscono negativamente sull'economia : da un lato il progredire delle at tività estrattive su quelle agricole e dall'altro il notevole degrado anno per anno del terreno agricolo che per tecniche agronomicamente insensate via via si trasforma in deserto.

Attualmente sulla nostra terra 730 milioni di persone risultano sottoalimentate.

Il problema è gravissimo e i rimedi sono di effetto molto dubbioso sia quel li di ordine politico che quelli di ordine economico.

Termina così la relazione del nostro Presidente, lungamente applaudita anche se come naturale ci ha lasciato tutti alquanto pensosi...

Alla discussione intervengono Masè, Valdagni, Endrici, Cesarini, Vialli, Langer, Pasini.

Riassumendo le varie osservazioni si può concludere che le previsioni dello accrescimento nella popolazione terrestre nei paesi sottosviluppati potrebbe risultare fallace per l'intervento di fattori ambientali negativi nei quali non si è tenuto conto.

In certi paesi il lieve miglioramento del tenore di vita o anche interventi politici potrebbero esplicare un'influenza moderatrice all'esplosione demografica prevista. D'altra parte anche le condizioni peggiorate dell'ambiente portano col tempo ad una soluzione e ad una maggiore resistenza della popolazione alle avversità dell'habitat.

L'industrializzazione dei paesi sottosviluppati ammesso che possa essere rag giunta avrebbe l'effetto di provocare una concorrenza pericolosa con i paesi indu strializzati aggravando la crisi di sovra produzione già esistente (ne abbiamo già degli esempi con le importazioni asiatiche come dal Giappone, da Hong Kong, da Formosa, ecc.).

Le previsioni comunque non sono rosee. Influenze politiche hanno dato effetti frenanti ma non determinanti, considerazioni morali, accettate da secoli urtano contro progetti strettamente materialistici.

Si ha l'impressione che la povera umanità si trovi nella tragica situazione dell'"apprendista stregone" che con la sua bacchetta magica, il progresso incontrollato, ha scatenato delle forze della natura che non riesce più a dominare.

0000000

Caro Presidente,

Ħ

11

come segnalato telefonicamente ti comunico che, il nostro Club ha or ganizzato la consueta "Festa della Montagna" che avrà luogo domenica 2 agosto p.v.al" Passo del Tonale con il seguente programma :

- Santa Messa in memoria dei rotariani defunti celebrata da Mons.Olmi, Vesco - ore 11 vo Ausiliare di Brescia, nella chiesetta di Santa Maria Assunta presso la Casa Alpina Francescana (sulla grande curva prima di giungere al Passo).
- Proiezione di diapositive sul tema "Natura e cultura alpina" presso i loca li del "Pirovano".
- ore 12 Conviviale rotariana al Ristorante Serodine del Passo del Tonale.
- Gita facoltativa al Passo Paradiso (in funivia). - ore 16

Sarò molto lieto se anche quest'anno potessimo fare di tale occasione un interclub Lovere Iseo Breno/Sondrio/Trento/Bolzano.

Mi scuso per il ritardo della comunicazione, dovuta solo a mia colpa, " e attendo una tua cortese conferma.

Cordialmente

F.to Roberto Ghezza - Presidente Rotary Club Lovere - Iseo - Breno 11

11

11

**



ROTARY INTERNATIONAL

206° DISTRETTO-ITALIA

LETTERA MENSILE - AGOSTO 1987

FRANCO CARCERERI Governatore 1987-1988 in min

il Seminario tenutosi a S. Donà subito dopo il mio rientro da Nashville, mi aveva fatto conoscere pressoche tutti i Presidenti eletti 1987-88 e ne era nata una reciproca simpatia, con la promessa di operare insieme. L'Assemblea di Cittadella, numerosissima a conferma della rispondenza del Distretto ai propri impegni istiuzionali, ha allargato a Segretari e Dirigenti il piacere dell'incontro tra quanti formano oggi l'ossatura dei Club.

È stata una giornata di lavoro propiziata dall'ottima organizzazione del Rotary cittadellese, resa proficua dai qualificati Presidenti e componenti delle sessioni di discussione, animata da tanti interventi di rilevante interesse, conclusa con l'omaggio al Governatore Pellegrini, che ha ricevuto una intensa manifestazione d'affetto.

Ma il Rotary continua. In tutti i Club del Triveneto la cerimonia del passaggio delle consegne ha già scandito un momento importante e significativo di vita associativa, ha dato avvio ad un anno nuovo.

Voi Presidenti e Segretari, unitamente al Consiglio, siete ora nella piena attribuzione di tutte le prerogative di direzione dei vostri Club. Avete ricevuto, in una ideale staffetta, una fiaccola di luce intensa; a voi l'orgoglio di tenerla alta lungo tutto l'arco del tempo che vi attende, per consegnarla più viva e brillante a chi vi succederà; a voi renderla soprattutto punto di riferimento per le vostre comunità e per le sfide che il futuro prospetta.

La lettura dell'annuale consuntivo del lavoro svolto, che a fine mandato è consuetudine fare in ogni Club, non cessa mai di stupire. Sembra quasi impossibile che i nostri Rotary, giorno dopo giorno, riescano a produrre una così abbondante messe di iniziative, di relazioni, di realizzazioni. Ma è proprio nel lavoro

I ROTARIANI: UNITI NEL SERVIZIO, IMPEGNATI PER LA PACE.

di squadra – esaltato dal Rotary con il suo severo costume – che sta la ragione del suo successo; è nella disponibilità al servizio, che è scelta etica di tanti amici, tutti sicuramente oberati di lavoro che, ne sono convinto, non trova eguale riscontro in altre pur meritorie associazioni.

Pertanto tutte le vostre cure ed attenzioni siano rivolte a promuovere e conservare all'interno del Club le condizioni che propiziano il lavoro di gruppo» il raccordo costante con le Commissioni, l'armonia, l'amicizia e la conoscenza tra consoci, l'affatamento che cresce innanzitutto con l'assiduità alle riunioni.

L'invito che mi permetto di rivolgervi è che fin d'ora richiamiate, con il dovuto garbo e sensibilità, gli amici che temporaneamente hanno perso il passo, coinvolgendoli direttamente nelle attività per le quali hanno più spiccata attitudine

Oggi poi il motto del Presidente Internazionale vi offre il miglior viatico per orientare proprio all'unione e alla compattezza di vita i vostri Club.

Se saremo uniti, avremo la capacità richiesta per proiettare la forza dei valori rotariani all'esterno, sia nell'ambito delle iniziative locali che in quelle a carattere internazionale, tra le quali, in tutta evidenza per il presente ed il prossimo futuro, ricordo ancora il programma «Polio Plus»; convinti peraltro che, se per l'immagine del Rotary sono certamente importanti le azioni che suscitano vasta risonanza nei mezzi di comunicazione, in realtà essa si alimenta e prende vigore dal quotidiano minuto contributo di serietà, impegno e servizio, il più delle volte inosservato, che ogni rotariano può dare conformando la propria vita, nelle molteplici sue espressioni, ai grandi ideali liberamente professati dall'associazione internazionale, cui abbiamo l'onore di appartenere.

Cordialment

Jung

Le visite del Governatore in agosto

Proseguendo il programma delle visite ai vari Club, il Governatore nel mese di agosto incontrerà il giorno 3 i rotariani di Tarvisio, il 25 quelli di Cividale, il 26 di San Vito al Tagliamento il 27 di Venezia-Riviera del Brenta, il 28 di Tolmezzo e il 31 di Cervignano-Palmanova.

I PRESIDENTI SONO CORDIALMENTE INVITATI A CONTROLLARE LA DATA FISSATA PER LA VISITA DEL GOVERNATORE COME APPARE SULLA AGENDINA DISTRIBUITA A CITTADELLA.

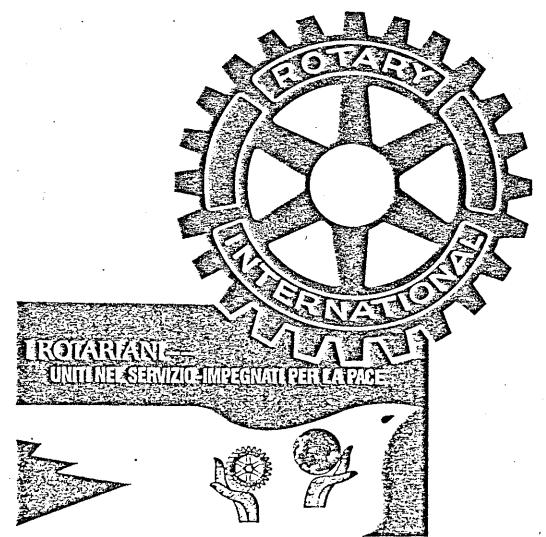
SEGUIRANNO GLI ACCORDI DI DETTAGLIO.

ROTARY È AMICIZIA IN CORDATA

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

Min G

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E. LA FACOLTA. DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club)

a cura di de Langer e Zane

3/8/1987

PRESIEDE : Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 55:77 %

PRESENZE :

Bertolini - Cecconi - Codroico - Dalsasso - de Langer - Dusini - Endrici - Facchinelli - Fuganti - Giordani - Giovannini - Molinari Pifferi - Rella - Sorrentino - Parenti - Venzo - Vista - Zane - Eccher -

PRESENZE COMPENSATE: Condini - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Masè - Mott - Osele - Postal - Stefenelli -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Condini - de Abbon di - de Pretis - Di Benedetto - Lunelli - Masè - Mott - Osele - Pasini - Postal -Sagramoso - Stefenelli - Zavarise - D'Amato -

OSPITI:

- Gen. Aldo Daz del Rotary Club di Merano
- Signora Clarice de Battaglia (ospite Dr. Vista)
- Dott. Emilio Kaswalder e Signora Fernanda (ospiti Prof. Zane)
- Dott. Giuseppe Mangarda e Signora Diana (ospiti Dr. Rella)
- Sig. Damiano Fedrizzi (ospite Dr. Endrici)

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertolini - Dalsasso - Endrici - Facchinelli Fuganti - Giordani - Pifferi - Rella - Sorrentino - Parenti Venzo - Vista - Zane -

Auguri di buon compleanno a Masè.

Auguri di buon onomastico a Cecconi - Froner.

Sono giunti graditissimi i saluti di Rita e Pieluigi Mott dalla Sardegna, Aldo Daz da Murmansk Porto Arcangelo, Gigliola e Giuliano Bertolini dall'isola di Bali, Gemma, Luciana e Giustiniano de Pretis da Lignano Pineta.

0000000

PROGRAMMI:

- LUNEDI' 10 AGOSTO 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

 Argomento della serata : "Questa sera parliamo di...."
- LUNEDI' 17 AGOSTO 1987 : Riunione sospesa (ferragosto).
- LUNEDI' 24 AGOSTO 1987 : Riunione rotariana.
- _ LUNEDI' 31 AGOSTO 1987 : Riunione sospesa (5º lunedì del mese).

000000

Il nostro Rotary è in trasferta. Come anche negli anni scorsi per l'appassi<u>o</u> nata iniziativa dei nostri due amici "Valsuganoti" Dalsasso e Rella il raduno è sta

to fissato a Castel Ivano per vedere l'esposizione di disegni del Sironi, pitto re e scultore che assieme al Carrà forma il binomio dei grandi pittori del '900. Inoltre vi era una serie di sculture del Mainolfi, scultore contemporaneo che batte le vie di illustri predecessori i quali con quel tipo di scultura eserci tavano sugli intellettuali del tempo e precisamente con la raffigurazione di certi simboli un qualche choc, cosa che ora ha perso il suo mordente.

Confessando la mia totale ignoranza nel campo dell'arte moderna, ho ricevuto l'impressione che l'artista volesse esprimere in ogni sua opera il concetto dell'ambisex.

I disegni del Sironi, autore anche di numerosi dipinti giganteschi e di sculture quasi faraoniche, pur rispecchiando lo stile artistico del "regime" fanno capire anche al profano di trovarsi di fronte a creazioni di un "grande".

Anche questa volta il Prof. Staudacher ha voluto offrire assieme alla sua squisita ospitalità un ottimo rinfresco.

Si parte in colonna per il Ristorante ex rifugio Crucolo, eremo a 10 Km. dal l'abitato più vicino a quota 1100 mt. s.m.. E' un eremo pieno di avventori, atti rati da una buona cucina di pietanze genuine e dove - udite udite! - si può bere ancora una fresca e cristallina "aqua fontis" senza dover ricorrere alle acque minerali. Per quanto riguarda il cibo e i vini quei signori rotariani che "se ne intendono" hanno espresso unanime approvazione.

Prima di passare al dessert che verrà servito in una veranda il nostro Mimmo Cecconi fungente da segretario (ma poverino è più bravo a fare il Presidente) re cita i dati dell'assiduità (quasi un quarto dei prenotati ha disdettato all'ultimo momento: risultato 55% che comunque è un frutto di stagione).

Le nostre care Signore che hanno dato un tocco di gentilezza e di animazione meritano come sempre la nostra gratitudine.

Parla ora il Presidente Zane che inizia col saluto agli ospiti della serata, poi egli fa gli auguri di buon compleanno al nostro "perfetto prefetto" (stasera non è in funzione) Masè e di buon onomastico al nostro decano rotariano Alfonso Froner e all'amico Mimmo Cecconi, ma il clou è l'augurio di buon onomastico alla nostra Lidia. Passano i Governatori, passano i Presidenti, passano i Segretari, ma la Lidia resta ferma come torre che non crolla.

Zane ringrazia in modo particolare gli amici Rella e Dalsasso per l'impegno messo nell'organizzazione di questa riunione.

Domenica 2 agosto i nostri amici Molinari, Pifferi e Dusini, hanno dimostrato la loro buona volontà recandonsi al raduno interclub sul Tonale, organizzato come tutti gli anni passati dal Rotary Club Lovere Iseo e Breno.

Era doveroso che anche noi ricordassimo l'amico Cav. p.i. Amerino Caprari, Past President negli anni 85-86 di Sondrio che ligio al dovere fino al sacrificio della propria vita e fedele al principio rotariano del servire si è prodiga to nella recente calamità della Valtellina.

Poi il Presidente osserva che sarebbe bene che i rotariani di Trento conosces sero un po' meglio la storia di Castel Ivano che visitiamo annualmente e a tale scopo ha letto una breve cronistoria che viene riportata per intero in questo bollettino:

Il Castello di Ivano è molto antico e fu feudo della chiesa di Feltre. I signori di Ivano sono già ricordati nel XII^o secolo. Sembra che per un certo tempo

fosse stato adibito a monastero di Templari o di Benedettini e che fosse sorto sull'area di un'antica fortezza longobarda.

E' un maestoso complesso di edifici prevalentemente gotici, dovuti nel Quattrocento alla ricostruzione dei conti del Tirolo, con qualche testimonianza romanica.

Essi formano il "palazzo di là" e il "palazzo di qua", sovrastati dal mastio romanico. La Cortina bastionata è opera veneziana; la loggia è del XVII secolo. Molti rimaneggiamenti furono apportati dai conti Wolkenstein-Trostburg a partire dal XVII secolo. La chiesa gotica del castello (nel "palazzo di qua") era dedica ta a S. Giovanni Battista.

Nella storia del castello sono movimentate e dure vicende. Subì assedi e sac cheggi. Fu occupato dalle truppe di Ezzelino da Romano, dei da Camino di Treviso, da Cangrande della Scala, da Francesca da Carrara, dai Visconti di Milano, dai duchi d'Austria che lo ricostruirono (1413). Fu dimora dell'efferato Biagio delle Castellare (XIV secolo). Verso la fine del XV secolo, fu occupato per breve tempo dai Veneziani. Da allora restò feudo tirolese, sede di un'importante giuri sdizione. Dalla seconda metà del XVII secolo fu feudo dei Wolkenstein.

Tra le vestigia sono da ricordare sulla parete sud della torre le tracce del grande stemma degli Scaligeri di Verona e sovrapposto quello dei Carrara di Pado va.

Il Castello ha ospitato, tra i più famosi : Massimiliano I d'Austria, Riccar do Wagner e la moglie Cosima, il pittore Joseph Lahnbach, l'imperatrice Augusta Vittoria ed Eleonora Duse.

Al Castello, la contessa Maria Schleitz-Wolkenstein teneva una specie di salotto internazionale (XIX secolo).

Tra gli ultimi ospiti vogliamo ricordare il gen. Dalla Chiesa che, prima di essere abbandonato al suo sacrificio, ha coronato in Castel Ivano con la sua gio vane sposa il suo sogno d'amore e di pace.

Molte opere d'arte andarono perdute durante la prima guerra mondiale.

Attualmente il Castello è proprietà della famiglia Staudacher, che ha provve duto a importanti lavori di restauro e che da tempo ne ha fatto un centro di importanti manifestazioni culturali ed artistiche.

Quest'anno è stata costituita, presieduta dal Prof. Vittorio Staudacher, l'As sociazione "Castel Ivano Incontri", composta dai rappresentanti dei Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino e delle Associazioni Pro Loco della zona. Ne risulte rà notevolmente ampliato il discorso culturale, già in atto, dall'arte delle scienze, dalla storia alle tradizioni locali. Sono già nei programmi incontri scientifici internazionali ad altissimo livello.

Al Prof. Vittorio Staudacher, caro amico rotariano, giunga il nostro plauso più caloroso e affezionato per un'opera tenace, convinta, coraggiosa che lo rende altamente benemerito non solo in questo splendido lembo di valle ma in tutto il Trentino e oltre.

La fine della serata con varie torte casalinghe, il fragolino e il "parampampoli" (nonostante l'apparenza di radicali greci la denominazione sembra prettamente locale) composto di caffè bollente, vino e grappa fiammeggiante (una vera bomba) si è passata allegramente su di una veranda coperta. Nonostante la quota non faceva fred do per niente.

Passata la mezzanotte, dopo aver brindato alla bella Valsugana e agli assenti che hanno fatto male a non venire, partenza generale.

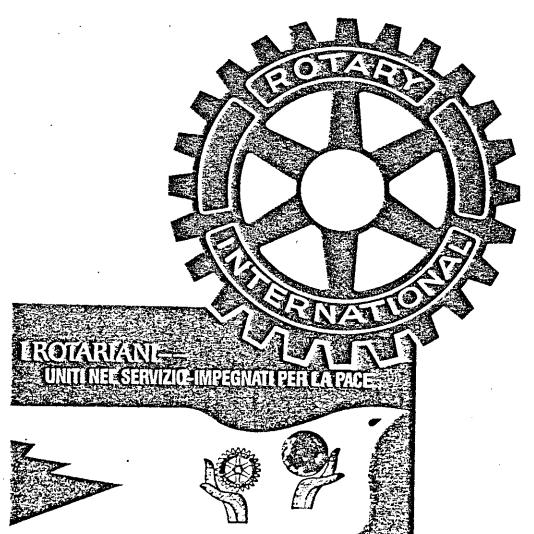
Grazie agli amici Dalsasso e Rella abbiamo passato delle ore veramente piacevoli.

0000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

10/8/87

<u>PRESIEDE</u>: Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 57.70 %

PRESENZE:

Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Codroico - de Langer - de Pretis
Dusini - Endrici - Giordani - Masè - Mott - Postal - Sorrentino
Stefenelli - Parenti - Venzo - Vista - Zane - Zavarise - Eccher
Ferrari -

PRESENZE COMPENSATE: Condini - Dalsasso - de Abbondi - Di Benedetto - Facchinelli - Molinari + Osele - Pifferi - Rella -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Dalsasso - de Abbondi - Di Benedetto - Facchinelli - Lunelli - Molinari - Osele - Pasini - Pi \overline{f} feri - Sagramoso - D'Amato -

OSPITI: J van Tuinen - Rotary Club Amsterdam Minerva.

Auguri di buon compleanno a Rimer. Auguri di buon onomastico a de Abbondi - Pedrotti.

000000000

LUNEDI' 17 AGOSTO 1987 : Riunione sospesa (ferragosto).

LUNEDI' 24 AGOSTO 1987 : Riunione conviviale al Ristorante "LA ROSA D'ORO" di Trento (Piazza S. Maria Maggiore), con la partecipazione delle gentili Signore (tel. adesioni al 33108).

LUNEDI' 31 AGOSTO 1987 : Riunione sospesa (5º lunedì del mese).

0000000

Il nostro Segretario Stefenelli è ritornato per dirci che nonostante il periodo delle ferie l'assiduità si manteneva nella norma della stagione : 57.70%. Se a qualcuno tale cifra poteva sembrare troppo elevata rispetto al numero dei presenti e il totale dei soci, va tenuto presente che ben 7 dei nostri, per limiti di età o altre ragioni valide, sono dispensati dalla frequenza.

Prende la parola il Presidente Zane per salutare l'ospite nostro fedelissimo, J van Tuinen del Rotary Club di Amsterdam Minerva, che tutti gli anni durante l'estate frequenta le nostre riunioni.

Dopo il Presidente rivolge gli auguri del Club a coloro che nella settimana festeggiano il loro onomastico e compleanno.

Continuando egli parla del premio G. Galilei di Pisa, la prestigiosa iniziativa del Rotary Italiano che tutti gli anni mette a disposizione di una pubblicazio ne di autore straniero ma che tratti un argomento di interesse italiano preventivamente stabilito, una ricompensa consistente e molta ambita.

Tale istituzione risale al 1962 ed è stata riconosciuta come Fondazione (Gazzetta Ufficiale 14/5/1982) con l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Sul retro del bollettino sarà pubblicato il programma per l'eventua le partecipazione a questo avvenimento. Venzo e Vista, che altre volte vi avevano assistito, affiancano il Presidente nell'illustrare gli scopi e lo svolgi mento del cerimoniale del Premio predetto.

Non essendo prevista una relazione programmata, il Presidente invita l' $\underline{\underline{a}}$ mico Dusini, uno dei più competenti dei nostri soci in cultura artistica ad esprimere il proprio giudizio sulla Mostra del Sironi e del Mainolfi a Castel Ivano.

Parlando del Mainolfi scultore quarantenne dice che non è riuscito a for marsene un'opinione netta perchè non è stato in grado di capire che cosa questo intendesse "comunicare". Certo della competenza in materia d'arte del Prof. Staudacher il quale invece giudica l'artista in senso positivo egli dice di essere rimasto in certo qual modo perplesso.

Riferendosi alle opere del Sironi egli ritiene che buona parte dei disegni esposti erano nati nonocomettàli, ma come bozze per la realizzazione di qua dri di più ampie dimensioni.

Comunque egli pensa che in queste mostre sarebbe opportuno limitare il numero delle opere esposte a quelle che più marcatamente rispecchiano lo stile dell'autore. Inoltre osserva che per gli artisti di chiara fama si espongono in genere i lavori di minore importanza mentre per gli artisti minori viene esposto il meglio della loro produzione.

Altra osservazione : l'Ente pubblico con i contributi e la pubblicazione deiccataloghi avalla l'autenticità di tutte le opere esposte e descritte mentre secondo il Dusini gli è capitato in certi casi un motivate sospetto che vi si sia infiltrato anche qualche falso.

Interviene l'amico Códroico che vuole specificare che nell'allestimento di queste mostre e persino nella pubblicazione dei cataloghi, l'Ente pubblico e sercita un'attività puramente amministrativa senza assumersi minimamente delle responsabilità disordine tecnico o scientifico.

Giordani parlando delle sculture del Mainolfi lamenta che non si riesca a scoprire fra esse un nesso logico, alchè il Codroico osserva che è molto difficile dare una giusta valutazione dell'arte contemporanea.

L'amico de Pretis racconta come ad una mostra di un artista alto atesino moderno e anche quotato a Castel Mareccio, egli ebbe a notare come la gente osservava assaiipiù gli affreschi antichi e l'architettura delle sale che non le opere esposte.

A tale proposito il Dusini afferma che la vera opera d'arte, se tale, si fa notare in gualsiasi ambiente.

Finisce così la serata dedicata alla critica artistica e con la lieta notizia che il nostro Postal è diventato nonno per la prima volta.

0000000



HESDENCE-OTES

nello dolomiti

INVITIAMO IL SEGRETARIO DEL CLUB AD INFORMARE I SOCI: 5% SCONTO PER SOGGIORNI,

A SELVA GARDENA - MADONNA DI CAMPIGLIO - S.MARTINO DI CASTROZZA - CANAZEI FASSA
MONTE BONDONE: PRENOTAZIONI DIRETTE A RESERVATION CENTER - 38100 TRENTO
VIA GORIZIA 76 - TEL: 0461/984100 - TELEX 400580 RESHOT:

PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI DEI ROTARY ITALIANI

Programma

(con l'organizzazione del Rotary Club di Pisa)

Venerdì 2 ottobre 1987

Ore 21 - Concerto di musiche rinascimentali in onore del Vincitore.

Sabato 3 ottobre

Ore 15,30 - Visita ad un Museo o ad un Parco pisano.

Ore 19,30 - Cena in onore del Vincitore all'Arsenale Mediceo.

Saluto del Presidente del Rotary Club di Pisa, del Governatore del Distretto 207, del Presidente della Fondazione.

Consegna del Premio Quinto.

Domenica 4 ottobre

Ore 10,00 - Visita alla raccolta di opere d'arte egiziane dell'Università di Pisa.

Ore 11,00 - Solenne cerimonia di premiazione nell'Aula Magna dell'Università.

Saluto del Rettore dell'Università di Pisa, del Sindaco di Pisa, e di un Governatore del Rotary.

Discorso del Presidente del Premio.

Discorso del vincitore, Howard M. Brown.

La fondazione ha pubblicato nel 1986 il volume Civiltà italiana e studiosi stranieri (editore Giardini Pisa).

I Rotariani e i familiari sono invitati cordialmente ad intervenire alla maggiore manifestazione culturale rotariana.

È indispensabile comunicare al più presto il numero ed il nome dei partecipanti e se essi intendono trattenersi a Pisa una o più notti. Per la cena e i pernottamenti si prega di corrispondere col comm. Filiberto Scarpellini, Via Nazario Sauro 16, 56100 Pisa-Tel. (1997), ufficio (050) 890723.

Nell'ambito del Premio Galilei viene conferito il Premio Nicoletta Quinto di L. 10 milioni per un giovane straniero studioso della civiltà italiana. La premiazione avverrà la sera del 4 ottobre.

INVITO

Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Italiani



AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

Il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Italiani che si svolge sotto gli auspici dell'Università di Pisa è stato riconosciuto come Fondazione (Gazzetta Ufficiale del 14 Maggio 1982), coll'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Lo scopo del Premio è di onorare grandi studiosi stranieri che si siano occupati in modo eminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana (archeologia ed etruscologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto, dell'economia).

Ogni disciplina viene presa in considerazione solo ogni dicci anni, il giudizio è affidato ad illustri specialisti italiani, il Premio consiste in una scultura di Emilio Greco ed in una targa d'oro: queste caratteristiche danno originalità al Premio che si pone fra le maggiori manifestazioni culturali oggi esistenti. Nell'anno 1987-88 i Governatori dei Distretti italiani del Rotary sono: Roberto Barbieri, Franco Carceren, Franco Carpanelli, Angelo Cherchi, Enzo Cossu, Franco Lotte, Giovan Battista Odobez, Raffaele Pallotta, Francesco Vesco. Presidente del Rotary di Pisa è Vieri Bandini.

STORIA DELLA MUSICA ITALIANA Anno 1987 Howard Mayer Brown



Pisa Bruno GUERRINI, formata da Franco Alberto La Giuria, nominata dal Rettore dell'Università di Antonino Pirrotta e Tristano Bolelli, presidente Mayer Brown dell'Università di Chicago che ha della Fondazione Premio Galilei, ha designato all'unaminità a ricevere il Premio il prof. Howard dato contributi essenziali alla conoscenza della mu-Music Printed Before 1600: a Bibliography; l'edizione testo poetico di Ottavio Rinuccini; molte indagini su manoscritti del Rinascimento Italiano; la monu-GALLO, Giovanni MARZI, Raffaello Monterosso, sica italiana. A lui si devono un'opera di consultazione di eccezionale importanza come l'Instrumental mentale edizione dell'opera italiana dal 1640 al filologico-pratica dell'Euridice di Jacopo Peri, col 1770; la collezione Italian Opera Librettos 1640-1770.

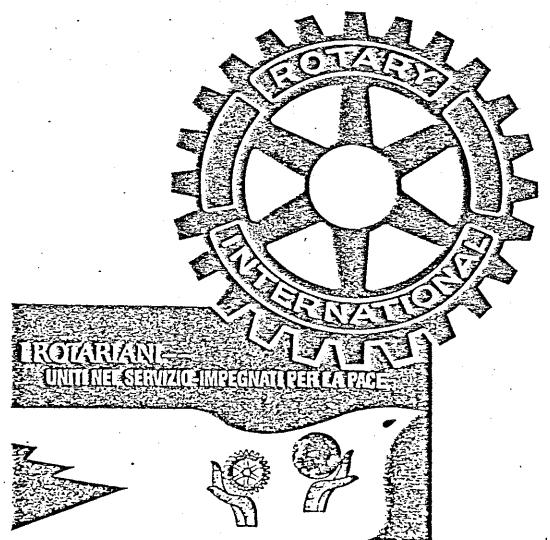
PRECEDENTI VINCITORI DEL PREMIO:

16	1962	Archeologia ed Etruscologia:
19	1963	Axel Boërinus (Svezia) Storia della letteratura italiana:
	:	Charles S. SINGLETON (U.S.A.)
13	1964	Storia della scienza italiana:
•		non assegnato e passato alla
		Storia della lingua italiana: Gerbard Bourse (Germania)
19	1965	Storia italiana:
ì	}	Hans Baron (U.S.A.)
19	1966	Storia dell'arte italiana:
,	ŗ	Charles DE TOLNAY (U.S.A.)
16	1967	Storia della musica italiana: Vend Irregera (Docimero)
19	1968	Knud Jerresen (L'animarca) Storia del pensiero italiano:
		Paul O. Kristeller (U.S.A.)
19	1969	Storia del diritto italiano:
,	Ş	Stephan Kutrner (U.S.A.)
51	19/0	Storia economica italiana: Charles Venimben (Relaid)
10	1971	Archeologia ed Ermscologia
•	•	Arthur D. TRENDALL (Australia)
15	1972	Storia della scienza italiana:
		Howard B. ADELMANN (U.S.A.)
15	1973	Storia della letteratura italiana:
		André Pézaro (Francia)
19	1974	Storia della lingua italiana:
,	,	Cecil GRAYSON (Gran Bretagna)
13	1975	
-	701	Pierre Tousert (Francia)
7	0/	Scotta den arte Italiana. Bernhard Decentrata (Gentrania)
19	1977	Storia della musica italiana:
		Denis Arnold (Gran Piectagna)
19	1978	del F
		Frances A. YATES (Gran Bretagna)
13	1979	Storia del diritto italiano: Halmut Come (Cormania)
10	1080	Com conomics inline.
}	3	Frederic Lane (U.S.A.)
19	1981	Archeologia ed Etruscologia:
		Georges VALLET (Francia)
13	1982	Storia della letteratura italiana:
•		August Buck (Germania)
-	262	Storia della ingua italiana: Žarko Militačić (lugoslavia)
19	1984	Storia della scienza italiana:
		Stillman DRAKE (Canada)
16	1985	Storia italiana:
01	1006	Nicolai Rubinstian (Gran Bretagna
-	3	Stoff a dell after staffalla. John Pope-Hennessy (Gran Brefagna
		JOHNS OF ETT REAVENED A SAME AND LONG BITTE

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

24/8/1987

<u>PRESIEDE</u>: Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 56.14 %

PRESENZE:

Bertoldi - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Giordani - Lunelli - Mase - Molinari - Mott - Osele - Pasini - Pifferi - Postal - Rimer - Sagramoso - Sorrentino - Valdagni - Vialli - Vista - Zane - Eccher -

PRESENZE COMPENSATE: Condini - Dusini - Stefenelli - Venzo -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici: Bagnasco - Bertolini -Dusini - Fuganti - Pedrotti - Stefenelli - Parenti - Venzo - Zavarise - D'Amato

Graditi ospiti : Dott. J van Tuinen del Rotary Club di Amsterdam-Minerva; Rag. Fabio Rizzi del Rotary Club di Udine e, anche se non in visita ufficiale, la signora Anna Masè, Presidente dell'Inner Wheel di Trento, Rovereto e Riva;

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Cecconi - Dalsasso - Facchinelli - Giordani - Masè - Mott - Osele - Rimer - Sorrentino - Eccher -

RICORRENZE :

- Auguri di buon compleanno a Bertoldi - Endrici - Valdagni e Vettorazzi -

0000000

LUNEDI' 31 AGOSTO 1987: Riunione sospesa (5º lunedì del mese).

LUNEDI' 7 SETTEMBRE 1987 :

Riunione al Grand Hotel Trento, parlerà il Geom. Gio vanni Stirpe - Presidente della Società Interporto Doganale di Trento - S.p.A. - su : "L'INTERPORTO DO-GANALE DI TRENTO".

000000

Sono giunti graditissimi i saluti degli amici : Fabio Rizzi e famiglia da Alghero, Giancarlo Moretto e Bruna dalle Eolie, Paolo Stefenelli da Baumei (Sardegna).

000000

L'amico Masè ci ha preparato un nuovo exploit di riunione conviviale estiva in un locale chiamato "Rosa d'Oro" di recente aperto in Piazza S. Maria Maggiore.

E' un posto accogliente con delle belle volte, menu vario, per qualcuno forse troppo vario, e vario anche il giudizio di alcuni amici interpellati. Al colpo di campana il nostro Past President Cecconi fa le veci del Segretario Stefenelli in un modo così perfetto, direi professionale, che nean che il cronista più criticone sarebbe riuscito a ricamarci sopra.

La percentuale dell'assiduità è quella estiva.

Dopo le comunicazioni di segreteria è il Persidente che saluta in modo più esplicito le gentili Signore e i nostri due ospiti. Particolamente cara ci è stata la presenza in mezzo a noi dell'amico Fabio Rizzi già nostro socio e che in ogni occasione ha delle espressioni simpatiche per attestare il suo attaccamento agli amici di Trento.

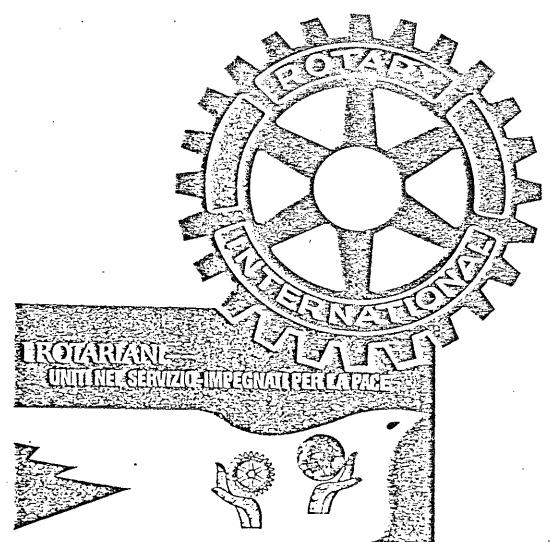
Un altro saluto il Presidente lo rivolge alla signora Anna Masè nella sua qualità di Presidente dell'Inner Wheel e un ringraziamento al nostro Prefetto Masè per l'organizzazione della serata (è proprio una coppia benemerita).

00000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E. LA FACOLTA. DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

7/9/87

PRESIEDE : Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 62.50 %

PRESENZE: Bortot - Cecconi - Codroico - Conci - Condini - de Langer - de Pretis - Detassis - Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Gentilini - Giordani - Giovannini - Masè - Molinari - Morandi - Osele - Pedrottī - Pontara - Sorrentino - Stefenelli - Parenti - Valdagni - Venzo - Vialli - Vista - Zane - Zavarise - Eccher -

PRESENZE COMPENSATE: Bertoldi -- de Abbondi - Dusini - Pasini - Mott -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Pifferi - Dusini - Bagnasco -Bertoldi - Bertolini - Dalsasso - de Abbondi - D'Amato- Lunelli - Mott - Pasini -Sagramoso - Torzi -

OSPITI:

- Geom. Giovanni Stirpe - Presidente Soc. Interporto Doganale di Trento.

RICORRENZE :

- Auguri di buon compleanno a Bolner - Giovannini e Vialli.

000000

L'amico Giulio Antonio Venzo ha consegnato il guidoncino del Rotary Club di Gallipoli.

000000

LUNEDI' 14 SETTEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento. Conversazioni rotariane.

LUNEDI' 21 SETTEMBRE 1987 : Riunione interclub a ROVERETO, con la partecipazione delle gentili Signore (tel. adesioni al 33108):

- ore 20.-- nella sala della Filarmonica di Rovereto, riu nione pubblica con particolare invito ai Club rotariani della nostra regione : incontro con Franca Sciuto sul tema "Amnesty International"; saranno intervistati Piero Agostini e Franco de Battaglia;
- ore 22.-- cena al Ristorante "IL POGGIO" di Isera (Parco Lovro).

LUNEDI' 28 SETTEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento. Serata dedicata ai proble mi dei giovani.

SABATO 3 OTTOBRE 1987: al Grand Hotel Trento Verrà festeggiato il 5º an niversario della Fondazione dell'Inner Wheel Trento Riva e Rovereto. Tutti i soci sono caldamente invitati ad interve nire.

Terminata la cena il Segretario Stefenelli fornisce i dati relativi all'assiduità : siamo al 62% cioè sulla via del recupero.

Dopo le brevi comunicazioni di segreteria, il Persidente saluta l'ospite e re latore della serata il geom. Giovanni Stirpe, Presidente dell'Interporto Doganale di Trento SpA, poi passa alle comunicazioni di Presidenza, ricorda che festeggiano il loro compleanno gli amici Bolner, Giovannini e Vialli e che sabato 12 settembre e domenica 13 ci sarà l'incontro degli alpinisti rotariani in Marmolata.

Dal bollettino di Kempten abbiamo purtroppo appreso della morte dell'amico Karl Nagengast, socio appunto di quel Rotary Club. Sono stati inviati alla famiglia e al R.C. di Kempten le espressioni del nostro cordoglio.

Concluse anche le comunicazioni di presidenza, la parola va al relatore della serata Giovanni Stirpe. Egli esordisce col dire che la realizzazione dell'interpor to di Trento risponde al bisogno impellente di adeguare le strutture per il traspor to su strada e di quello su rotaia in modo da soddisfare le necessità non solo del momento attuale, ma possibilmente anche di un futuro ragionevolmente remoto.

L'interporto è situato dove il piano regolatore prevede la zona industriale e va considerato come un'opera del terziario strettamente legato all'Ente delle Ferrovie dello Stato.

Invece di realizzare subito l'intero complesso si è preferito di costruirlo a reparti iniziando da quelli che dovevano soddisfare le richieste più impellenti e permettere con tale gradualità una certa elasticità nella progettazione favorita inoltre dall'esperienza.

Fatta la premessa che l'autostrada del Brennero è arrivata ad essere sovracarica fino al colasso e che la Repubblica Austriaca vede nel traffico pesante fra il Nord (Germania) e il Sud (bacino mediterraneo) non un vantaggio economico ma la cau sa di un danno gravissimo alla propria rete stradale, s'impone la necessità di effettuare le operazioni cosidette intermodulari, vale a dire il carico dei veicoli stradali su appositi veicoli ferroviari. In tal modo il trasporto a grande distanza diventa non solo più celere e meno inquinante, ma si ha pure come risultato positivo di decongestionare le grandi arterie stradali di comunicazione, specialmente quelle attraverso le Alpi. In futuro si prevede la partenza ogni tre minuti di un convoglio ferroviario con un buon numero di autoveicoli pesanti caricati che passe ranno la catena delle Alpi a quota più bassa del Brennero e in gran parte in galle ria, e questo a notevole velocità commerciale.

Perchè questo interporto è stato costruito a Trento? Gran parte per ragioni climatiche. Durante l'inverno infatti la zona di Vipiteno è troppo inclemente per consentire ai camionisti un minimo di confort durante le operazioni doganali e al tre formalità inderogabili dovute ad un passaggio di frontiera.

L'area destinata all'interporto è terreno di scarso valore agricolo a causa del vento e dell'aridità e invece ottimamente si presta alla sua nuova funzione.

Il costo previsto per lo scalo ferroviario è di 65 miliardi di lire e a tota le carico dello Stato, quello per le infrastrutture dell'interporto ammonta a 50 miliardi e altri 100 miliardi son previsti per le varie costruzioni.

Dal punto di vista occupazionale si calcolano 1500 addetti ai trasporti e un passaggio di 10.000 automezzi pesanti al giorno.

Poichè la Provincia gode di una quota del 7% dell'IVA su i trasporti e che ta le IVA è prevista in 300 miliardi annui, si può intravedere il beneficio che anche

una fetta di questa entrata potrebbe esercitare sul bilancio della Provincia di Trento.

Con questa considerazione il relatore termina la sua esposizione e da inizio alla discussione.

Come primo interviene l'amico Leo Detassis il quale ricorda che 29 anni or sono quale Presidente della Camera di Commercio di Trento egli ebbe ad occuparsi di tale problema. Ora vorrebbe sapere a che punto è arrivato il traffico attuale.

Risposta: dai 15.000 ai 20.000 veicoli pesanti siamo passati nel 1986 a 763.187 e ciò praticamente su 260 giornate lavorative. Il relatore insiste sulla dicitura giornate lavorative perchè nei giorni di sabato e domenica il traffico è vietato al trasporto merci, lo stesso avviene negli altri giorni festivi e in particolare nei momenti di traffico turistico straordinario.

Questa limitazione porta ad un uso parziale degli automezzi con conseguente aumento del costo dei trasporti.

Conci e Eccher vogliono sapere perchè Vipiteno non è stato scelto.

Risposta : per le ragioni climatiche già esposte. Anche Bolzano in tale senso è meno favorita di Trento.

Gentilini da parte sua integra con alcune precisazioni quanto il relatore Stirpe aveva esposto.

Giordani chiede al relatore una spiegazione del tabellone esposto in sala $r\underline{i}$ portante la pianta dell'interporto e sul quale sono riportate le opere già esegu \underline{i} te e quelle da eseguire.

Il relatore fatto le indicazioni richieste dice che per il completamento dei lavori progettati ei vorranno ancora 5 o 6 anni.

Viene fatto cenno ad un eventuale inconveniente ecologico dovuto agli scarichi degli autoveicoli in sosta all'interporto.

Il relatore ribatte che detti automezzi rappresentano il 10% di quelli che transitano nella Valle dell'Adige e a piena velocità mentre nell'interporto essi si spostano a velocità ridottissima con scarichi meno inquinanti.

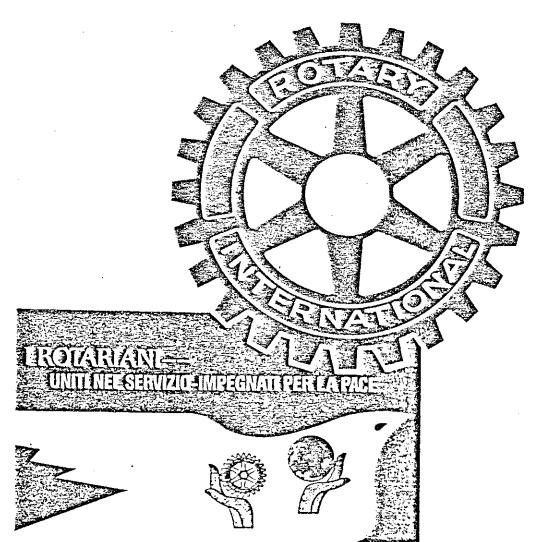
Esauriti gli interventi il Presidente ringrazia nuovamente il Geom. Stirpe per la sua competente relazione sull'argomento e chiude la riunione.

000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

14/9/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 58.93 %

PRESENZE :

Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Codroico - Collini - Conci - Condini - Dalsasso - de Langer - de Pretis - Di Benedetto - Du sini - Facchinelli - Giordani - Giovannini - Lunelli - Masè - Matassoni - Molinari - Morandi - Mott -, Osele - Pasini - Pontara Stefenelli - Valdagni - Vialli - Zane - Zavarise - Venzo -

PRESENZE COMPENSATE : Bortot - de Abbondi - Vista -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Bortot - de Abbondi - Pifferi - Sagramoso - Torzi - Valdagni - Vista - Eccher - D'Amato -

E' gradito ospite l'amico Prof. Pier Luigi Bonora del Rotary Club di Genova Sud Est.

Auguri di buon compleanno a Renato Osele e Alfonso Froner. Auguri di buon onomastico a Roberto Codroico.

Sono giunti graditissimi i saluti di Carlo e Lucia Bagnasco da Levanto.

000000

LUNEDI' 21 SETTEMBRE 1987 : Riunione interclub a ROVERETO, con la partecipazione delle gentili Signore (Tel. adesioni al 33108) :

- ore 20.-- nella sala della Filarmonica di Rovereto, riunione pubblica con particolare invito ai Club rotariani della nostra regione : incontro con Franca Sciuto sul tema "Amne sty International"; saranno intervistati Piero Agostini e Franco de Battaglia;

- ore 22.-- cena al Ristorante "IL POGGIO" di Isera (Parco Lovro).

LUNEDI' 28 SETTEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento. Serata dedicata ai problemi dei giovani.

SABATO 3 OTTOBRE 1987:

al Grand Hotel Trento verrà festeggiato il 5º anniversario della Fondazione dell'Inner Wheel Trento Riva e Rovereto. Tutti i soci sono caldamente invitati ad intervenire.

0000000

Dopo le comunicazioni di segreteria, il Presidente saluta l'ospite della sera ta e poi espone il programma per le prossime riunioni come già riportato nel bollettino.

Passa quindi alla lettura della lettera mensile del Governatore che, come al solito, viene riportata integralmente sul bollettino.

La parola passa ora al nostro sempre esuberante Past President Mimmo Cecconi attualmente incaricato a presiedere la Commissione dell'Azione Professionale.

Prendendo lo spunto da quanto aveva sentito al Congresso Distrettuale del gi \underline{u} gno u.s., egli schematizza l'azione professionale rotariana in tre fasi :

- 1) Attività controllo : tutti i rotariani dovrebbero essere modelli di rettitudine e di correttezza, ma anche il Rotary è composto da uomini. Occorre pertanto che i Clubs sappiano con tatto eliminare i rami secchi e guasti.
- 2) Attività di informazione : sono preferibili le relazioni fatte dai propri soci anche se talora quelle di elementi scelti all'esterno possano apparire più appettibili. E' più probabile che le relazioni di rotariani del proprio Club contengano e trattino argomenti che maggiormente collimino con la nostra ideologia e coi nostri gusti.

Raccomandata anche la visita sui posti di lavoro dei vari soci.

3) Promozione: occuparsi di dare informazione ai giovani aiutandoli nella scelta della propria carriera e collaborare nell'organizzazione dei corsi RYLA. Proporre candidati per le borse di studio della Rotary Foundation. Dovunque nella vita un rotariano faccia parte di qualche commissione di importanza tecnico-sociale, agisca sempre per il bene della società umana.

In tutte le attività il rotariano tenga sempre sotto gli occhi la "prova delle quattro domande".

Terminata la relazione esposta con il tipico calore dell'amico Cecconi inizia la discussione.

Giordani, complimentandosi col relatore, chiede maggiore mordente da parte di tutti i rotariani per proporre dei validi candidati ai concorsi delle borse di studio della Rotary Foundation.

Risponde il Presidente Zane che tutti gli anni Presidenti e Bollettino hanno sem pre caldamente invitato i soci a fare tali proposte entro i termini stabiliti, tali proposte sono sempre state inviate al Distretto, ma purtroppo con quattro borse allo anno e circa 60 Clubs del Distretto non è facile ottenerne una (60 Clubs diviso 4 borse = una borsa ogni 15 anni circa e tale media mi sembra sia stata raggiunta se non superata).

Per quanto riguarda la condotta corretta nell'esercizio della professione sono stati messi a confronto la mentalità anglosassone con quella latina.

Comunque è certo che i principi rotariani traggono la loro ispirazione dagli in segnamenti cristiani. Semmai il motto servire che tende a dimostrare che l'essere leali onesti e corretti torna infine al nostro vantaggio (servire c'est mon affaire) tende a persuadere anche quelli meno altruisti che chi opera bene riesce più simpatico, più benvoluto, quindi riesce a farsi apprezzare, ad ottenere una clientela più vasta e in sostanza ad avere maggiore successo anche economico. In spiccioli il Cristianesimo invita ad operare nel bene in vista del Premio nella Vita Eterna, il Rotary non escludendo tale premio futuro trova il beneficio già in questa vita.

Oltre a Giordani sono intervenuti nella discussione Morandi, Prof. Bonora, Mott, Lunelli e Di Benedetto.

Il Presidente, terminata la discussione, ringrazia nuovamente l'amico Cecconi per la sua bella relazione e chiude la riunione.

ROTARY INTERNATIONAL

206° DISTRETTO-ITALIA

LETTERA MENSILE - SETTEMBRE 1987

FRANCO CARCERERI Governatore 1987-1988

Carim'un'

settembre è il mese della ripresa delle ordinarie attività, ed io non ho dubbi che sarà così anche per ciascuno dei nostri Club.

Vi debbo anzi confessare che, in queste mie prime uscite tra i Club sparsi sull'intero Distretto, ho ricavato la piacevole constatazione di associazioni nel pieno fervore, non solo propositivo e di studio di futuri programmi, ma già concretamente impegnate nel lavoro; animate da forte affiatamento, sovente caratterizzate da gruppi di amici motivati nel loro operare, tutti elementi che costituiscono la più solida garanzia che alle idee generose non potranno mancare risultati apprezzabili.

Tutto questo per dirvi che il Rotary in realtà non conosce soste od allentamenti di tensione ideale; e che anzi la stagione ormai alle spalle, ha rappresentato il tempo utile per la riflessione, per la messa a punto delle linee operative lungo le quali il mandato si andrà a caratterizzare.

Nel calendario rotariano settembre è il mese dedicato alla gioventù. Non occorrono parole per sottolineare la importanza primaria che il Rotary Internazionale ha sempre riservato al settore, ritenuto centrale per la sua strategia, volta alla diffusione degli ideali dell'amicizia, della professionalità, del servizio al bene comune, dell'internazionalità.

Sono espressioni che testimoniano della sua permanente attenzione: il Ryla, che crescente favore di consensi sta riscuotendo di edizione in edizione; le borse di studio della Rotary Foundation, sempre prestigiose, cospicua parte delle quali dedicate proprio al settore giovanile, in particolare a neolaureati intenzionati a conseguire ulteriore specializzazione presso i più affermati centri di studio e ricerca esteri; gli scambi di gruppi di giovani tra nazioni diverse, per un proficuo approfondimento della cultura, dei costumi, dello sviluppo economico e sociale. In tale contesto si è appena conclusa la visita al nostro Distretto

I ROTARIANI: UNITI NEL SERVIZIO, IMPEGNATI PER LA PACE.

di giovani della città di Pittsburgh (USA), mentre per questo mese sono organizzati all'insegna di «Scoprendo il Veneto» una crociera di giovani europei ed uno scambio dalla Francia di un gruppo di studio.

Oltre a queste, cari amici, ci sono tutte le azioni che l'inventiva e l'intelligenza di ogni Sodalizio possono individuare come utili alle finalità prospettate. Non ultime Rotaract ed Interact, che sono modi concreti di fare Rotary a favore del mondo giovanile più serio e preparato.

Settembre è anche il mese fortunato che saluta, con la più viva cordialità, la nascita di un nuovo Club, che porta l'effettivo distrettuale al traguardo di 56. Benvenuto quindi al Rotary di Soave ed ai suoi Soci fondatori, con i migliori voti augurali da parte di tutti. È una nuova luce che si accende nel Triveneto; diffonderà con più efficacia ed impegno gli ideali rotariani in una comunità ricca di storia e proiettata lungo linee di lavoro e progresso.

La felice occasione è propizia per ricordare a tutti, particolarmente a Presidenti e Segretari, di considerare precipuo irrinunciabile loro compito e preoccupazione quello di aumentare l'effettivo dei Soci immettendo nuova linfa vitale nelle nostre associazioni; sempre fermo il criterio che i candidati all'ammissione devono corrispondere a quell'insieme di requisiti di elevata competenza professionale, correttezza dei rapporti, disposizione al servizio ed alla fraterna amicizia, che costituiscono il segno distintivo dell'essere rotariano.

Il Rotary può esprimere tutte le sue potenzialità nella società civile solo se formato da persone di specchiata moralità, di riconosciuto valore professionale e che godano del generale rispetto.

Infine un invito che ci viene direttamente dal Presidente Internazionale Keller per avviare, nell'ambito di ogni Club, un costruttivo e serio approfondimento su questione che recente sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti ha posto alla generale attenzione e che sarà oggetto del prossimo Consiglio di Legislazione, previsto per l'anno 1989: l'ingresso delle donne nel Rotary.

Esaminare in democratico confronto il tema, ascoltare il parere dei soci, riflettere sulle conseguenze che possono derivare dall'estensione anche al resto del mondo di quel discusso principio, questo è anche servire il Rotary.

Cari amici, nell'inviare a voi e a tutti i rotariani questo mio saluto per il mese di settembre, il mese che prepara ad un tempo la raccolta delle messi ed apre ai lavori preparatori delle semine, in una vicenda di perenne vitale continuità, voglio esprimere la tranquilla fiducia che sarete tutti pari alle attese che in voi sono state riposte dai vostri Club ed agli impegni che liberamente avete assunto.

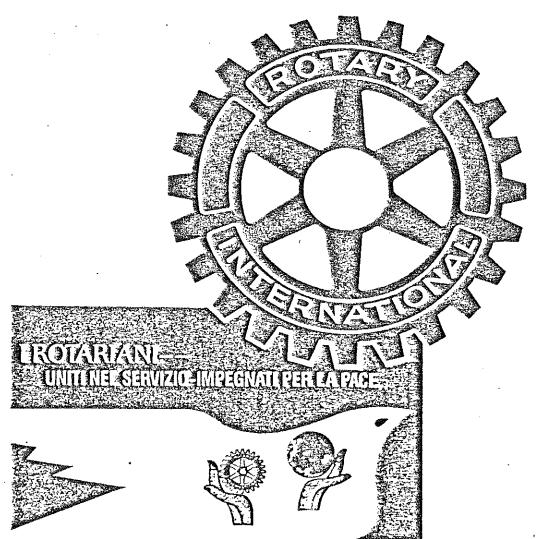
Cordialmente

fines

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIP \underline{A} RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club)

a cura di de Langer e Zane

RIUNIONE INTERCLUB A ROVERETO IL 21/9/1987 :

PERCENTUALE: 54.39 %

PRESENZE: Bertolini - Cecconi - Codroico - Dalsasso - de Langer - Facchinelli
Fuganti - Giovannini - Molinari - Mott - Osele - Pifferi - Pontara Rimer - Stefenelli - Parenti - Vista - Zane - Zavarise - D'Amato -

<u>PRESENZE COMPENSATE</u>: Bertoldi - Bortot - Condini - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Dusini - Giordani - Masè - Pasini - Venzo -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Condini - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Dusini - Giordani - Lunelli - Masè - Morandi - Pasini - Postal - Sagramoso - Torzi - Venzo - Eccher -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertolini - Cecconi - Dalsasso - Facchinelli - Fugan

ti - Giovannini - Molinari - Mott - Osele - Pifferi
Rimer - Stefenelli - Parenti - Vista - Zavarise -

Auguri di buon compleanno a Dalsasso. Auguri di buon onomastico a Zavarise.

0000000

*LUNEDI' 28 SETTEMBRE 1987 : Incontro con il Rotaract di Trento sui problemi dei giovani. Interverrà il Prof. Franco Bertoldi, Ordinario di Pedagogia nell'Università di Trento.

0000000

COMUNICAZIONI:

- SABATO 26 SETTEMBRE 1987 a ore 20 presso il Clubhotel Lago di Tenno il Rotary
 Club di Riva del Garda celebra 11 25.mo della sua Fon
 dazione. Sono invitati anche i nostri soci : nel caso,
 prenotarsi al 0464/553043.
- SABATO 3 OTTOBRE 1987 al Grand Hotel Trento verrà festeggiato il 5º anniversario della Fondazione dell'Inner Wheel Trento Riva e Rovereto. Tutti i soci sono caldamente invitati ad intervenire.

0000000

· La nostra riunione è stata spostata a Rovereto dove ci siamo recati appunto su invito dei nostri amici Roveretani per assistere a una pubblica relazione e successivo dibattito su Amnesty International.

Il ritrovo fissato alla Filarmonica di Rovereto per le ore 20 era stato poi spostato alle ore 20.30. Conseguenza che un nutrito gruppo di rotariani trentini, forse troppo amanti della puntualità, hanno dovuto attendere per mezz'ora che ve-

nisse l'ora. Verso le 21 la sala era gremita, buona parte di rotariani e al tavolo della Presidenza stavano il Presidente del Rotary Club di Rovereto Ing. Paolo Necchi Ghiri, l'Avv. Franca Sciuto Presidente Internazionale di Amnesty accompagnata dal Presidente Nazionale di Amnesty e dal Presidente di Amnesty sezione locale Renato Roncher. In veste di intervistatori il Dr. Franco de Battaglia e il Dr. Piero Agosti ni.

Dopo la presentazione ed i saluti di rito inizia la proiezione di un film nel qua le vengono rappresentati alcuni casi più significativi di gente torturata nei diversi paesi a regime totalitario dell'America, dell'Africa e nell'URSS. A prescindere dal fatto che detto film tecnicamente come chiarezza dei quadri e dei commenti lascia va alquanto a desiderare, esso era anche difficile da comprendere ed interpretare.

Segue la relazione dell'Avv. Sciuto, Signora che dimostra nel suo aspetto e nella parola il vero tipo di manager moderno: passione capacità decisione. Essa spiega come di fronte alle atrocità commesse contro l'umanità ovunque nel nostro Globo, un gruppo di uomini di buona volontà è insorto per difendere specie nei Regimi totalitari la li bertà di opinione e di espressione. Nella maggior parte dei predetti regimi essa è punita con la detenzione e per di più spesso in condizioni disumane, ma anche con la tortura e con la morte.

Amnesty protegge soprattutto quelle persone che senza essere ricorse alla violenza hanno espresso la loro opinione e il loro dissenso (N.d.r.: comunque viene fatto pensare che difficilmente in una manifestazione di piazza i manifestanti si astengano da qualsiasi atto violento e quindi non diano pretesto alle forze di polizia di intervenire con durezza. Del resto non abbiamo forse avuto anche in Italia, dopo l'abolizione della diddattura fascista una legge che puniva con rigore qualsiasi espressione d'opinione che si potesse interpretare come "apologia del Regime". E' difficile quindi tracciare una netta separazione fra espressione di opinione e propaganda politica).

Continuando la sua relazione l'Avv. Sciuto racconta dell'evoluzione di Amnesty I. nel mondo e dell'opera gratuita dei suoi organizzati nei singoli Stati. Essi hanno il compito di raccogliere elementi di inchiesta ma solo su fatti avvenuti fuori del proprio paese.

La relazione tocca anche il problema di ordine finanziario che crea notevoli di $\underline{\mathbf{f}}$ ficoltà all'organizzazione.

E' confortevole notare che risultati ci sono stati e molte persone innocenti han no riascquistata la libertà. C'è da registrare una condizione favorevole e cioè che tutti i regimi totalitari, siano essi di destra o di sinistra, ci tengono all'opinio ne pubblica. Amnesty I. che è riuscita a risvegliarla con le sue accuse per la lesio ne dei diritti contro l'umanità ne acquista di importanza.

Termina la relazione e i due giornalisti de Battaglia e Agostini iniziano la loro intervista.

Manca tempo e spazio per riportare quanto è stato detto e osservato e inoltre la cosa riuscirebbe non facile per il fatto che era difficoltoso captare tutte le paro

Certamente se fosse stato possibile seguire ogni discussione nei minimi particolari la riunione sarebbe riuscita più positiva.

Alle ore 22.30 ci siamo recati al "POGGIO" di Isera, locale in posizione incante vole che domina la valle dell'Adige. Purtroppo l'effetto della veduta panoramica è

stato vanificato dal buio della notte.

Il buffet buono con alcuni vini di notevole pregio.

Abbiamo passato qualche ora di piacevole compagnia dei nostri amici Rovereta ni con i quali ci troviamo sempre volentieri.

Un grazie a loro per la loro cordiale accoglienza.

000000000

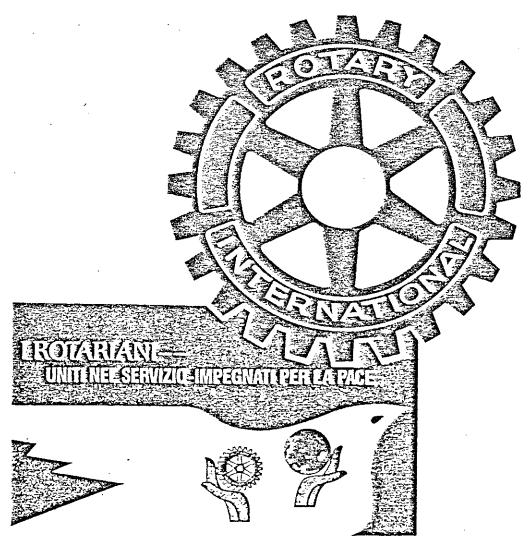
P.S.

chi desiderasse maggiori ragguagli su la relazione e relativa discussione li trova su il Giornale "Alto Adige" del 23/9/1987.

000000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

28/9/1987

PRESIEDE :

MARIO ZANE - Presidente

PERCENTUALE: 53.58 %

PRESENZE :

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cesarini Sforza - Codroico - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Di Benedetto - Endrici - Facchinelli - Giordani - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pasini - Sagramoso - Stefenelli - Parenti - Torzi - Venzo - Vialli - Zane - Eccher -

PRESENZE COMPENSATE : Cecconi - Pifferi - Vista -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Cecconi - Dusini - Fuganti -Lunelli - Pifferi - Postal - Vista - Zavarise -

OSPITI:

- prof. Franco Bertoldi Ordinario di Pedagogia nell'Università di Trento
- Anna Rosa Molinari Presidente Rotaract di Trento con un gruppo di giovani del Club Rotaract di Trento : Stefania de Abbondi - Franco Beber -Alessandro e Marcello Condini - Paola Matassoni - Cesare Micheletti - Monica Osele -Rosanna Paparello - Laura Stringa + Stefano Serbini -

Soci in visita presso altri Clubs :

- Venzo R.C. Gallipoli
- Matassoni R.C. Roma Est
- Molinari R.C. Verona-Soave (per la consegna della Carta al nuovo Club)

Hanno poi partecipato il 26 settembre u.s. alla celebrazione del 25.mo di Fondazione di Riva del Garda : Facchinelli e Signora; Pifferi e Signora - Masè e Signora; Sig.ra Mara Molinari; Mott e Signora; Codroico; Zane e Signora.

Auguri di buon compleanno a Fuganti e Bertolini. Auguri di buon onomastico a Cecconi, Endrici, Masè.

Sono giunti graditissimi da Rodi i saluti di Aldo, Flavia, Giulia e Paola Matassoni.

00000

SABATO 3 OTTOBRE 1987 : ore 20.-- al Grand Hotel Trento verrà festeggiato il 5º an niversario della Fondazione dell'Inner Wheel Trento Rovereto Riva. Tutti i soci con le gentili Signore sono calda mento invitati a partecipare (tel. adesioni al 33108).

LUNEDI' 5 OTTOBRE 1987 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento; parlerà il nostro socio Dr. Franco Endrici su "UN VIAGGIO IN NORVEGIA". Sarà gradita la presenza delle gentili Signore.

SABATO 17 OTTOBRE 1987 : a Cortaccia avrà luogo un Törggele. Meeting tra il Clubs di Innsbruck, Bressanone e Trento.

Nella riunione odierna si è parlato dei problemi dei giovani.

Dopo le comunicazioni di segreteria, il Presidente Zane prende la parola per salutare gli ospiti numerosi, primo fra questi il Prof. Franco Bertoldi e la Sig.na Anna Rosa Molinari, Presidente del Rotaract di Trento nonchè un gruppo nutrito di appartenenti allo stesso Rotaract.

Quindi passa alle notizie di Presidenza e æli auguri per compleanni e onomastici.

La Presidentessa del Rotaract in un breve discorsetto molto simpatico e disinvolto esprime la sua soddisfazione per l'appoggio del Rotary Club di Trento alla sua as sociazione e si dichiara sempre disponibile a collaborare.

Il Presidente Zane ringrazia e prega il Prof. Franco Bertoldi ad esporre la sua relazione della quale questi gentilmente ha messo a disposizione un estratto che ritengo opportuno riportare nel suo testo integrale in questa sede.

- O. Comincerò parlando dei giovani, ma finirò parlando degli adulti. Degli adulti a cui debbono poter succedere i giovani senza che le loro attese vengano tradite.
- 1. Constatiamo la costante asimmetria delle generazioni, costitutiva della condizione giovanile, alla quale è imposto lo sforzo di conquistare l'autonomia. Tale sforzo viene insidiato da una serie di condizioni la cui responsabilità è solo dell' adulto. Il segreto di ogni educazione è qui: esercitare il "potere adulto" per abilitare il giovane ad un crescente esercizio di autonomia, che diventerà a sua volta "potere".
- 2. La dimensione secolare del ciclo generazionale immerge giovani e adulti in una realtà sociale che è definibile anche come "qualità della vita". Non ostante ogni studio questa "qualità della vita" non ha una sua definibilità. Vi concorrono condizioni oggettive essenzialmente biologiche e economiche e condizioni soggettive essenzialmente psicologiche e, per chi lo ammette, etiche. Anche questo ultimo aspetto è un problema di educazione e una primaria responsabilità dell' adulto come educatore.
- 3. Di fronte ai problemi della qualità della vita si colloca il quadro dell' interpretazione giovanile della vita stessa. E' condivisa l' idea che l'uomo, dalla nascita, si sforza di "conferire un senso" alla realtà. Una realtà insensata rende difficile e spesso impossibile tollerare quello che spesso retoricamente si ritiene un "dono".

- 4. Il giovane fatica a costruire un "conferimento di senso" alla vita sua e altrui. La valutazione delle cose "sensate" e "non sensate" richiede un principio organizzatore che ciascuno di noi ha diritto di cercare dove può, dalla fede religiosa alla fede politica, dalla dedizione all' arte alla carità umana. Il problema sta nel trovare un organizzatore che regga alla prova. In realtà nella costruzione di questo "conferimento di senso" il giovane (ma anche l' adulto per quanto può evolvere) si trova di fronte alla possibilità di partecipare accettando tutti i rischi della partecipazione o di rifiutare la società in cui vive, anche nella forma traditrice della rassegnazione.
- 5. In questo difficile tragitto l'insidia peggiore ai giovani viene proprio dagli adulti. La degenrazione del "potere" che si deteriora nelle avidità (dai peccati proposti dalle interpretazioni religiose ai reati costruiti dal sistema giuridico) minaccia dappresso il rapporto fra le generazioni. L'adulto pensa di poter tutto e la morte lo terrorizza non solo per ragioni biologiche ma perché essa è "la cessazione di ogni possibilità".
- 6. In queste degenerazioni l'adulto dà scandalo al giovani ed è inutile che poi si rammarichi; ma come l'adulto deve imparare a ritirarsi avendo coscienza del sopravvivere dell'uomo nei giovani, così i giovani debbono imparare a subentrare nel ruolo adulto e se l'adulto è stato educatore efficiente il giovane probabilmente potrà essere migliore. E' un desiderio dell'uomo fin da quando Ettore levava al cielo Astianatte.

La relazione interessante e ricca di concetti è stata premiata da un lungo applau so e il Presidente apre subito la discussione che risulta animatissima. Sono interve nuti numerosi dei nostri : Zane, Torzi, Venzo, Matassoni, de pretis, Eccher, Mott, Giordani, Parenti e chiedo scusa se ho dimenticato qualcuno. Fra i giovani hanno par lato la Sig.na Laura Stringa, figlia del nostro socio, e il giovane Micheletti, figlio del nostro compianto Vittorio.

Sarebbe troppo lungo riportare tutte le domande e le osservazioni fatte al Prof. Bertoldi e le sue risposte. Ritengo che possa essere preferibile riassumere le conclusioni che se ne possono trarre.

Il metodo educativo nel passato, diciamo di questi ultimi 80 anni, era impronta to a un certo autoritarismo da parte degli adulti (genitori o insegnanti) temperato talora da un bonario paternalismo e che nel suo complesso non ha poi dato risultati cattivi. In genere durante l'infanzia gli ordini non potevano essere discussi, poi gradualmente si ammettevano, almeno da parte degli educatori più illuminati, certe espressioni di dissenso sempre in forma rispettosa.

Oggi i responsabili dell'educazione si trovano messi in difficoltà dal cambiamento appunto dei tempi. In certi strati abbastanza vasti della popolazione con un livello di cultura limitata, i figli che studiano si sentono superiori ai genitori e male accettano i loro insegnamenti e le loro osservazioni.

Inoltre la stessa politica mira a conquistarsi i voti dei giovani e cerca di blandirli con teorie permissivistiche che ovviamente essi accolgono con entusiasmo in quanto soddisfano la naturale aspirazione al piacere e al potere autonomo.

Il "mestiere del genitore" è difficile e non esistono scuole che lo insegnino. Il metodo da usare per ogni figlio varia a seconda il suo carattere e presume quin di oltre che perspicacia, una profonda dedizione continua e un equilibrio mentale controllato.

Quello che conta soprattutto però è il cosidetto buon senso comune. Male quando i genitori vogliono fare i tiranni, male quando l'educatore si mette al livello del lo educando, male quando l'educatore si lascia imbottire il cervello da tutte le teorie più farraginose relative alla psicologia giovanile e agli eventuali complessi, male quando non si preoccupa a conoscere le aspirazioni e la mentalità dei figli.

I genitori, gli educatori, devono usare del loro potere autoritario in misura inversamente proporzionale alla maturità intellettuale dei loro giovani : finchè questi non hanno l'età della ragione, essi vanno condotti con un'amorevole fermez za, guidati in un secondo tempo e infine quando hanno raggiunto la capacità di ragionare, la discussione non solo va permessa, ma promossa.

Un buon educatore ha il dovere di inculcare sempre ai giovani che la vita è fatta di diritti e doveri e che fra questi ci vuole un perfetto equilibrio.

Dagli interventi dei giovani forse si sarebbe aspettato delle espressioni un po' più chiare. Chi ha detto che nella discussione con i genitori, questi avrebbero con cluso dicendo che i figli sbattendoci il naso, si sarebbero accorti dei loro sbagli. Meno chiara una dichiarazione di insoddisfazione senza spiegare bene le cause.

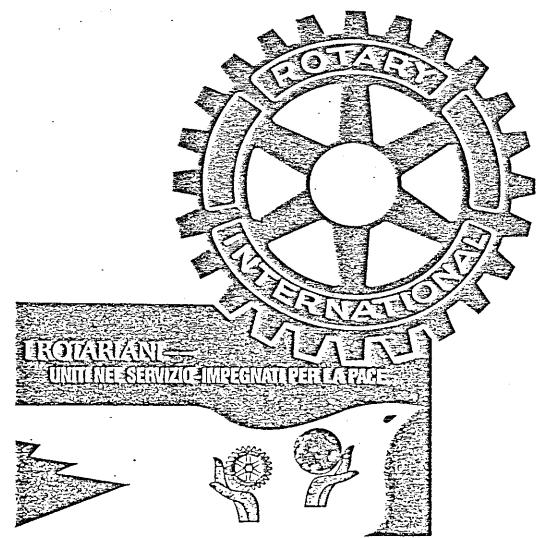
Se il Presidente non avesse chiusa la discussione e la riunione chissà a che ora saremmo arrivati.

Così con un rinnovato ringraziamento al prof. Bertoldi, l'amico Zane da il colpo di campana.

0000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

5/10/87

PRESIEDE : Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 58.93 %

PRESENZE:

Bertolini - Bortot - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico - Condini de Langer - de Pretis - Dusini - Endrici - Ferrari - Fuganti - Giordani - Giovannini - Lunelli - Masè - Matassoni - Mott - Osele - Pontara - Postal - Stefenelli - Stringa - Torzi - Venzo - Vista - Zane - Zavarise -

PRESENZE COMPENSATE: de Abbondi - Di Benedetto - Facchinelli - Molinari - Pifferi -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici: Bagnasco - Dalsasso - de Ab bondi - Di Benedetto - Facchinelli - Molinari - Pasini - Pifferi - Sagramoso - Parenti - D'Amato -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Condini - Sig.na de Langer - Endrici - Fedrizzi - Fuganti - Giovannini - Masè - Mott - Stringa -

Auguri di buon compleanno a Matassoni.

Auguri di buon onomastico a Giovannini e Gentilini.

Auguri di buon proseguimento nel Rotary a Morandi (due lustri).

Sono giunti graditissimi i saluti dell'amico Giordani dalla Francia (Mont St. Mi chel), di Livio e Anita Pifferi da Lacco Ameno, di Andrea Fuganti dalla Cina, di Giancarlo Moretto da Atene, di de Abbondi da Biscarosse (Francia).

Sono giunti anche i saluti dalla Marmolada di un nostro gruppo di valorosi alpinisti : Bertoldi, Pasini, Borto, Vista e Osele. Come ben sapete è stato l'annuale incontro tra rotariani del 206 Distretto, all'insegna del motto Caro al nostro Governatore Carcereri : "L'amicizia in cordata".

PROGRAMMI:

- LUNEDI' 12 OTTOBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento; relazione di Antonio
 Facchinelli, diplomato dell'Istatuto Europeo per il De
 sign del Gioiello di Milano : "MODA E DESIGN DEL GIOIEL
 LO". Le Signore sono gentilmente invitate.
- SABATO 17 OTTOBRE 1987 : a Cortaccia avrà luogo un Törgg le". Meeting tra i Clubs di Innsbruck, Bressanone e Trento.
 - ore 16.-- visita ad una cantina, seguirà una castagnata presso Tiefenbrunner - Entiklar Cortaccia.
- LUNEDI' 19 OTTOBRE 1987 : riunione sospesa, perchè compensata con il meeting so pra indicato del 17/10/87.

SI RACCOMANDA QUINDI LA MASSIMA PARTECIPAZIONE DEI SOCI E DELLE GENTILI SIGNORE AL MEETING DEL 17 OTTOBRE P.V. (tel. adesioni al 33108). Cen riserva di conferma, verrà organizzato un pullmann.

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1987 : Riunione dedicata all'azione professionale. Parlerà un socio volontario o, se occorrerà, un socio da noi garbatamente comandato.

000000000

Comunicazioni :

- Sabato sera 3 ottobre è stato festosamente celebrato all'Hotel Trento il 5º an niversario della consegna della Carta all'Inner Wheel di Trento, Rovereto e Riva, con una numerosa lieta partecipazione di Signore, di rotariani e di autorità. Nell'occasione, il nostro Club di Trento ha offerto all'Inner Wheel la rituale campana.
 - Il dinamismo di questo Club, delle prime sue Presidenti, della gentile Presidente attuale, Anna Masè, all'insegna dell'amicizia e dell'ideale rotariano del servizio, è stato ed è veramente encomianile. A loro rinnoviamo il nostro augurio più affettuoso.
- Ai nuovi soci del nostro Club, per incarico del Governatore, verrà inviata questa settimana con il bollettino copia della lettera espressamente ad essi diret ta dal Presidente Internazionale Charles C. Keller.
 - Il testo della lettera, molto interessante, verrà poi, per tutti, riprodotto nel bollettino immediatemente successivo.
- E' giunta anche la lettera di ottobre del nostro Governatore.
- Martedì sera 6 ottobre, ore 21, nella Basilica di S. Maria Maggiore il nostro af fezionato amico rotariano Giancarlo Parodi terrà un concerto d'organo, organizza to dalla Sezione Provinciale dell'Unione Italiana Ciechi.
- Sabato 10 ottobre alle ore 16.30 nella sala delle esposizioni della Camera di Commercio verrà inaugurata una mostra di opere di 34 artisti locali, a cura del Nucleo di Trento della sezione italiana di Amnesty International.

00000000

La riunione odierna è stata allietata dalla presenza di un buon gruppo delle no stre Signore. E' un fatto accertato : Endrici parla di un suo viaggio e l'uditorio femminile accorre.

Senza ripetere le comunicazioni di segreteria e di presidenza passo subito alla relazione, lui dice conversazione, del nostro amico Franco.

La Norvegia per chi ci arriva con l'aereo presenta la sua costa meridionale come un ammasso di rocce brulle. Solo addestrandosi di più nel paese si notano vaste foreste che rivestono la costa frastagliata di vastissimi fiordi e qua e la delle cit tà e altri insediamenti umani.

Con una superfice di poco superiore a quella dell'Italia abbiamo una popolazione di 4 milioni di abitanti di cui il 10% vive a Oslo capitale con un'area cittadina di circa 800 Km2.

Il fenomeno più saliente della Norvegia consiste appunto nel numero dei suoi fiordi formati da vallate sommerse e profonde anche mille metri. La soglia del loro sbocco nel mare molte volte è rialzata rispetto al centro. Certuni di questi fiordi raggiungono una lunghezza anche di 200 Km.

La foresta che ricopre gran parte del territorio è composta specialmente da ab $\underline{\underline{e}}$ ti e da betulle.

Limitatissimo il terreno agricolo, circa il 2% dell'area totale dove si possono riscontrare oltre alle colture tradizionali (orzo da birra) anche i moderni frutte

ti. Esiste persino la coltivazione del pomodoro in serra : Lire 15.000 al Kg.

Gli insediamenti umani risultano piuttosto distanti fra di loro e sono colle gati da una viabilità vasta e ben tenuta, anche se le strade sono piuttosto strette (l'incrocio di due pulmann rappresenta per il nostro punto di vista un atto di eroismo).

Etnicamente i norvegesi discendono dai Vikinghi, popolo navigatore, che costretto dalla natura matrigna a cercare altrove mezzi di sussistenza si diede alle scorrerie marittime e così riuscì in tempi ancora remotissimi a invadere l'Islanda, la Groenlandia e persino l'Alaska, anticipando in tal modo di diversi secoli la scoperta colombiana dell'America.

In periodi storici i Vikinghi si spinsero fino all'invasione dell'Inghilter ra e della Bretagna e successivamente arrivarono persino nel Mediterraneo dove col nome di Normanni occuparono la Sicilia.

Nelle loro migrazioni si diressero anche verso l'Oriente, la Russia, il Mar Nero e anche Costantinopoli; nelle Crociate ci furono anche dei guerrieri Vikinghi.

Caduto il regno vikingo (1200) la Norvegia sotto la dinastia danese continuò ad essere indipendente fino verso il 1815, quando, caduto Napoleone, venne aggregata alla Svezia del Re Bernadotte, periodo che segna una certa decadenza.

In seguito ad un plebiscito la Norvegia riacquistò la sua indipendenza di regno sotto la dinastia danese con un governo socialista.

La maggior parte delle costruzioni sono in legno e anche molte chiese. Particolare significativo è che in una di esse il Paradiso è raffigurato con un vigne to, dal che possiamo arguire il desiderio di sole e di calore di quella gente.

Interessanti le pinacoteche che conservano opere pregiate di pittori moderni nonchè i musei storici con i cimeli di celebri esploratori come la nave Fram di Nansen e l'imbarcazione con Kon-Tiki.

L'economia si limita al commercio del legname e dei prodotti della pesca e dell'industria ad essa legata.

Recenti perforazioni del fondo marino hanno portato alla scoperta di alcuni giacimenti di petrolio.

Il reddito pro capite è abbastanza alto, equivalente a 2 milioni di lire, ma il costo elevatissimo della vita (supera tre volte quello della Danimarca) una nonché/pressione fiscale che assorbe il 50% del reddito, fanno sì che il tenore di vita sia decoroso ma piuttosto modesto.

La relazione veramente interessante ed esauriente è stata accolta da un lungo e meritato applauso e solo poche domande di chiarimenti sono state rivolte al no stro amico Endrici.

Dopo la breve discussione il Presidente ringrazia e loda la relazione fatta e chiude la riunione.

0000000

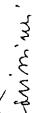


ROTARY INTERNATIONAL

206 DISTRETTO-ITALIA

LETTERA MENSILE - OTTOBRE 1987

FRANCO CARCERERI Governature 1987-1988



il mese di ottobre propone alcune riflessioni di particolare rilievo, sulle quali desidero brevemente soffermarmi. In primo luogo il premio Galileo Galilei che, riconosciuto come fondazione con l'alto parronato del Presidente della Repubblica, viene assegnato annualmente nella prestigiosa Università di Pisa ad una eminente personalità straniera per specifici contributi di studio su particolari aspetti della civiltà italiana.

Pervenuto ormai alla 26[°] edizione, per la serietà e severità della sclezione ha acquisito fama internazionale ed è premio ambito, che onora l'insignito ma anche, per riflesso, tutti i Rotary italiani. Ho avuto l'anno scorso l'opportunità di presenziarvi e ne ho ricavato impressione indimenticabile. Momento di alta suggestione, di arricchimento spirituale tra i più intensi per il quale sento d'avere debito di riconoscenza al Rotary.

È con queste manifestazioni di grande respiro culturale e civile che il Rotan si impone all'attenzione; che i suoi ideali possono trovare affermazione, che le capacità di operare dell'associazione possono accrescersi e diffondersi anche in una società per tanti versi distratta o, peggio, indifferente.

Con serena coscienza sento di dover vivamente incoraggiare i Club del Triveneto a farsi amici della meritoria fondazione.

Il versamento di L. 500.000 è somma che nei nostri magri bilanci associativi può avere il suo peso e tuttavia non dovrebbe essere tale da impedire un concreto appoggio ad una iniziativa che tutti onora.

Secondo aspetto sul quale ristettere in questo mese è quello dell'azione professionale. I ROTARIANI: UNITI NEL SERVIZIO, IMPEGNATI PER LA PACE.

Poche parole per ribadire che essa costituisce il punto di riconoscimento e di distinzione dei Rotariani all'interno delle loro comunità.

Professionalità, competenza, onesta nei rapporti interpersonali costituiscono gli specifici valori cui il rotariano per libera scelta si è votato. Essi impongono scrupolo di adesione e coerenza di comportamenti: qui più che altrove
l'azione del rotariano deve essere esemplare.

È dovere dei Rotary Club muoversi con iniziativa ed immaginazione per individuare linee operatrici che sensibilizzino i Soci sulla responsabilità da ognuno assunta nei confronti di tutti gli altri e che proiettino nella comunità di appartenenza i valori vissuti all'interno dell'associazione.

Infine una considerazione sul Programma PolioPlus, nel pieno del suo sviluppo, per richiamare ad ognuno l'impegno assunto dal Rotary Internazionale. Sapete che in tutti i Paesi del mondo nei quali è stata piantata la bandiera del nostro sodalizio ci si sta muovendo verso questo traguardo, che è alla nostra portata, di scrvizio all'umanità più sofferente e meno tutelata.

Proprio nel momento in cui il Rotary ha deciso di dedicare il mese di marzo 1988 a questa campagna, obiettivo prioritario del Presidente Keller, è venuto a mancare il responsabile nazionale Sergio Mulitsch, che si era interamente dedicato alla generosa intrapresa.

Ne raccogliamo il nobile messaggio e con Viti Vais, che gli succede nel l'incarico, faremo tutto il nostro dovere per raggiungere lo scopo.

Con cordiali saluti.

Limb

Le visite del Governatore in ottobre

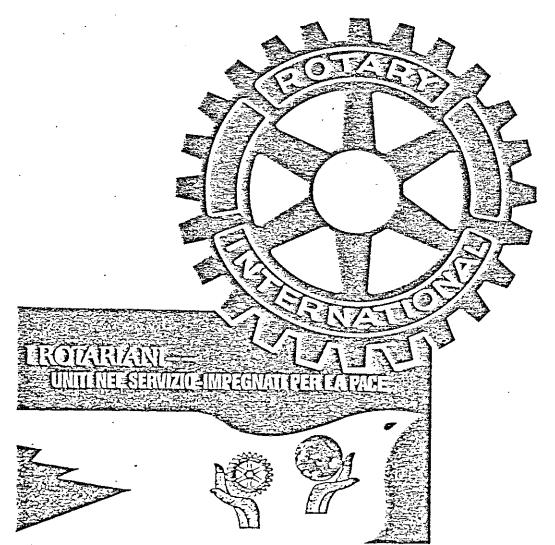
Completate, con risultati soddisfacenti, le visite preannunciate nel mese di settembre (ai Club di Adria, Maniago-Spilimbergo, Legnago, Trentino Nord-S. Michele all'Adige, Venezia-Mestre, Rovigo, Villafranca di Verona, Montebelluna, Feltre, Rovigo, Villafranca di Verona, Montebelluna, Feltre, Venezia-Mestre Due, Castelfranco-Asolo e Gorizia) il Governatore si appresta agli incontri fissati per ottobre con i rotariani dei Club di Verona Est (l'1 ottobre), di Bassano del Grappa (il 5), di Treviso (il 6), di Vicenza (il 8), di Cittadella (il 12), di Chioggia (il 13), di Padova Eugan di 14), di Verona (il 19), di Verona, Sud (il 20), di Trieste (il 22), di Arzignano (il 26), di Venezia (il 27), di Portogruaro (il 28) e di Este (30).

Si ricorda ai Presidenti interessati, di far pervenire al Governatore con congruo anticipo sulla visita ai loro Club, il «Riassunto dei piani ed obiettivi».

ROTARY È AMICIZIA IN CORDATA

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

12/10/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 67.86 &

PRESENZE :

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Cesarini Sforza -Codroico - Conci - Condini - Dalsasso - de Langer - de Pretis -Di Benedetto - Dusini - Endrici - Ferrari - Giordani - Giovanni mi - Masè - Matassoni - Molinari - Morandi - Mott - Osele -Postal - Sagramoso - Sorrentino - Stefenelli - Stringa - Parenti Torzi - Valdagni - Venzo - Eccher - Vista - Vialli - Zane -

PRESENZE COMPENSATE : de Abbondi - Facchinelli -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : de Abbondi - Facchinelli -Fuganti - Lunelli - Pasini - Pifferi - D'Amato - Zavarise -

OSPITI:

- Antonio Facchinelli (relatore)
- Antonio Frattari R.C. Castelli Romani
- Claudia Citroni

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Dalsaso - Dusini - Facchinelli - Giovannini - Masè -Morandi - Mott - Osele - Sorrentino - Stringa - Eccher - Venzo -Vista -

Auguri di buon compleanno a Collini e Molinari.

Auguri di buon onomastico a Giammarco.

Auguri di buon proseguimento nel Rotary a Froner (6 lustri).

Sono giunti graditissimi i saluti dalla Corsica di Gabriella e Giuseppe Vista e una lettera di saluti inviata dall'amico Celso Pasini, che resterà assente per un mese.

SABATO PROSSIMO 17 OTTOBRE, alle ore 16, siamo attesi a Cortaccia per un incontro triangolare con i Rotary Clubs di Bressanone e di Inn sbruck. Sono segnalati anche rappresentanti di Bolzano, Merano e Innsbruck-Goldenes Dachl. Oggetto dell'intermecting è il tradizionale Törgglen, cioè la castagnata, presso il Ristorante Tiefenbrunner in località Entiklar di Cortaccia; le Signore sono gentilmente invitate (tel. adesioni al 33108).

Appuntamento con le macchine al Grand Hotel Trento. Partenza alle ore 15 precise.

LUNEDI 19 OTTOBRE 1987 : riunione sospesa, perchè compensata con il meeting sopra indicato del 17/10/87.

SI RACCOMANDA QUINDI LA MASSIMA PARTECIPAZIONE DEI SOCI E DELLE GENTILI SIGNORE AL MEETING DEL 17 OTTOBRE P.V. (tel. adesioni al 33108).

Il 21 ottobre p.v. a Tesero verrà consegnata a un allievo dell'Istituto Professionale Alberghiero la borsa di studio offerta dal Rotary e intestata alla memoria dell'amico Arch. Micheletti.

Stiamo organizzando, con la preziosa collaborazione dell'amico Codroico, per sabato mattina 24 Ottobre, una visita guidata al palazzo delle Albere della Mostra "da Raffaello a Goya... da van Gogh a Picasso", con opere del Museo di S. Paolo del Brasile.

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1987 : Riunione dedicata all'azione professionale. Parlerà un socio volontario o, se occorrerà, un socio da noi garbatamente comandato.

0000000

Finalmente vediamo la nostra sala da pranzo piena. Le nostre care Signore dimostrano uno spiccato interesse per il gioiello il che dopo tutto indica buon gusto.

Dopo le comunicazioni di segreteria e di presidenza nelle quali il nostro amico Zane giustamente insiste sulla necessità di trovarci sabato 17 ottobre a Cortaccia numerosissimi all'incontro interclub con il Rotary di Innsbruck e di Bressanone, la parola va al giovane Antonio Facchinelli, figlio del nostro socio Carlo Alberto.

Egli entra subito in argomento. Il designer nel creare un gioiello, e qui par liamo di gioielli e non di bigiotteria, deve tener conto dello scopo che si prefigge e cioè di ideare un oggetto bello, di buon gusto, portabile non solo in cer te occasioni di gala ma in modo continuativo.

Purtroppo in Italia si può dire che dal 1975 l'oreficeria è entrata in una fase statica (in Toscana la chiamerebbero stantia) mancano modelli veramente nuovi mentre il compito del designer è appunto quello di creare delle vere novità che in pari tempo siano anche di ottimo gusto e tali da conquistare il mercato.

Disgraziatamente i negozianti di oreficeria (non tutti sono dei veri artigiani) spesso non sono in grado di distinguere un designer veramente eccezionale da uno mediocre e quindi spesso preferiscono dare un compenso più modesto a quello mediocre piuttosto che pagare profumatamente quello che veramente vale.

Sussiste un pericolo per i grossi gioiellieri : la concorrenza fotografa nel le loro vetrine i modelli e li riproduce con fatture e materiali più scadenti, ricorrendo magari anche alla mano d'opera di bassissimo costo dell'estremo Oriente.

In tal modo può vendere gioielli apparentemente uguali a quelli autentici a prezzi stracciati.

La città della gioielleria per eccellenza è Valenza, per la catenaria Arezzo. La tecnica moderna in certi casi specie nella fabbricazione di catene permette fortissime economie dovute sia alla velocità di lavorazione che all'assenza di perdite di oro durante la stessa.

Il relatore accenna alla cattiva fama che godono alcune pietre preziose come l'opale e l'ametista. Il creatore di modelli anche considerando tali credenze superstizioni, deve tenerne conto in quanto influiscono sulla vendibilità dello oggetto e sul prezzo ricavabile.

Il gioiello dovrebbe essere creato possibilmente per la persona a cui è destinato perchè deve essere un oggetto personale. Ci sono stati dei casi in cui un determinato gioiello nel passaggio di proprietà ha portato – o almeno così sembrava – male al nuovo detentore. Si può crederci o meno ma ci sono troppi ca si per attribuirli tutti al caso. Così almeno dice il relatore.

Naturalmente il buon designer non può limitarsi ad imitare i grossi gioiellie ri - Facchinelli chiama ciò la sindrome di Bulgari - me deve usare meditazione e inventiva. Su dieci modelli forse neanche la metà saranno veramente notevoli.

La relazione ha riscosso un lungo e ben meritato applauso.

Il giovane Facchinelli ha parlato con la tipica sicurezza e decisione della persona competente e che da di esserlo.

Nella discussione intervengono Torzi, Osele, Venzo, Frattari e Mott.

Le domande vertono sulla convenienza di investire in gioielli.

Risposta : si se l'oggetto è veramente bello, ma non per il valore dei materiali che lo costituiscono.

Altra domanda concerne la fama di certe pietre preziose di portare iella.

Risposta : logicamente va negata ma commercialmente non vanno.

Perchè il gioiello antico piace tanto?

Risposta : perchè quello che è riuscito a sopravvivere senza essere trasformato in genere è stato giustamente giudicato una vera opera d'arte.

L'Italia gode di un primato in gioielleria?

Risposta : si, per il buon gusto.

Per quanto riguarda la tecnica l'America e il Giappone ci superano.

Terminata la discussione, il Presidente loda il giovane relatore e lo ringrazia e quindi chiude la riunione.

00000000

Provincia Autonoma di Trento Servizio Beni Culturali Museo Provinciale d'Arte

Jo capolavori adi museo a Arte

di San Paolo

Sezione Contemporanea Palazzo delle Albere



Nell'ambito degli scambi culturali internazionali, Trento ospiterà dal 19 settembre al 15 novembre 1987 la prestigiosa collezione d'arte moderna e contemporanea del MASP (Museo d'Arte di San Paolo del Brasile), già presentata nella primavera di quest'anno a Palazzo Reale a Milano.

italiani ed europei dell'era moderna e contemporanea, da sempre noti delle più invidiabili raccolte d'arte occidentale del mondo, collezionata quarantennale, diretta fin dalla fondazione da P.M. Bardi, vanta una con criteri di rigorissima selezione storico-critica, come bene si può La mostra proporrà una raccolta di capolavori dei maggiori maestri La mostra, che ha il merito di proporre in maniera chiara e leggibile Holbein, Hals, Zurbarán, Velásquėz, Rembrandt, Post, Nattler, Pater Madruzzo (1552), promotore del Concilio Tridentino e figlio di quel vedere dal gruppo dei 50 capolavori in mostra a Trento, tra i quali Gaudenzio Madruzzo che fu il costruttore di Palazzo Albere, sede un itinerario artistico che parte dal XIII secolo e arriva agli inizi del al grande pubblico attraverso le maggiori pubblicazioni d'arte. La spicca anche il ben noto ritratto del Principe Vescovo Cristoforo Mantegna, Memling, Bosch, Cranach, Bellini, Raffaello, Tiziano, '900, proporrà al pubblico opere di: Maestro del Bigallo, Daddi, collezione del MASP infatti, di cui quest'anno si celebra il dove significativamente verrà ospitata l'intera rassegna.

La mostra, che ha il merito di proporre in maniera chiara e leggibile un tinerario artistico che parte dal XIII secolo e arriva agli inizi del '900, proporrà al pubblico opere di: Maestro del Bigallo, Daddi, Mantegna, Memling, Bosch, Cranach, Bellini, Raffaello, Tiziano, Holbein, Hals, Zurbarán, Velásquez, Rembrandt, Post, Nattler, Pater, Chardin, Drouais, Reynolds, Gainsborough, Raeburn, Lawrence, Goya, Ingres, Corot, Daumier, Coubert, Manet, Cézanne, Monet, Renoir, Van Gogh, Toulouse-Lautrec, Vuillard, Picasso, Modigliani, Soutine. Di questi autori ricordiamo, tra l'altro. Andrea Mantegna, "S. Gerolamo penitente nel deserto" (1449-51): Aheronymus Bosch, "Le tentazioni di S. Antonio Abate" (1490 ca.); Raffaello Sanzio, "Resurrezione di Cristo" (1499 ca.); Rembrandt, "Autoritratto" (1634-35 ca.); Joshua Reynolds, "Ritratto dei figli di Edward Holden Cruttenden" (1760-65 ca.); Dominique Ingres. "Angelica" (1859); Camille Corot, "Gifane con mandolino" (1874); Cézanne, "L' Estaque" (1884 ca.); Pierre-Auguste Renoir, "Rosa e azzurro" (1881); Vincent Van Gogh, "Lo Scolaro" (1889); Pablo Picasso, "L' atleta" (1909); Arnedeo Modigliani, "Hitratto di Leopold Zborowski" (1916-17); Chaim

Tiziano Vecellio, Ritratto del principe Vescovo Cristoforo Madruzzo, 1552 (particolare) Soutine, "Il grande albero" (1942).
La mostra, curata da P.M. Bardi, E. Camesasca e C.A. Dell'Acqua, è commentata da un ampio catalogo con ricca documentazione fotografica e schede critiche di tutte le opere. Esaurienti biografie corredano il volume edito dalla Casa Editrice Mazzotta che propone l'intera rassenna

La mostra rimarrà aperta dal 19 settembre al 15 novembre 1987 nella sede di Palazzo Albere a Trento.

Palazzo delle Albere Via R. Sanseverino, 45 - 38100 TRENTO Tel. 0461/34007

Orario: tutti i giorni 9-12/14-17.30 (lunedi chiuso)



ROTARY INTERNATIONAL

Levice Abox Sell - He Poolis Most Who Serves Best 1600 RIDGE AVENUE. EVANSTON, ILLINOIS 60201 - U.S.A.

Tel: 312/328-0100 - Cable: Interotary - Telex: 724-465

CHARLES C. KELLER

BENVENUTO AL ROTTARY

Mi congratulo con Te per essere entrato a far parte della meravigliosa famiglia del ROTARY. InvitandoTi ad entrare nel loro club, i Tuoi Consoci hanno voluto mostrarTi la fiducia e la stima che essi nutrono in Te in quanto membro impegnato ed altamente qualificato della Tua comunità professionale.

Il Potary è un club di servizio! Il SEKVIRE è il nostro pane quotidiano. In quanto primo club di servizio dei tempi moderni, il Potary sin dal 1905 è stato letteralmente il modello a cui si sono ispirate centinaia di altre organizzazioni di servizio in ogni parte del mondo. Oggi, il Potary International conta più di un milione di soci, appartenenti a oltre 23'000 club di 161 Paesi. Mi auguro che anche Tu Ti senta sempre più orgoglioso delle belle tradizioni del Rotary e, la cosa più importante, che Tu prenda parte attiva alla vita del Tuo club. Con la Tua assiduità regolare alle riunioni darai un grande impulso allo spirito d'amicizia che ci deve unire tutti. Da'il tuo contributo personale alle attività e ai progetti che svolgerete nella vostra comunità. Fàtti degli amici mostrandoti solidale. E ATTINGI GIOIA DAL ROTARY:

Impara a conoscere il mondo del Rotary recandoti di tanto in tanto in visita in altri club. Quando volessi compensare un'assenza in un Rotary club vicino, Ti accorgerai che le porte dell'amicizia saranno del tutto spalancate per Te. Ma se vorrai tastare l'internazionalità del Rotary, non mancare di recarti al congresso distrettuale e, in particolare, ad uno dei prossimi Congressi Internazionali del Rotary.

Di nucvo, benvenuto al Rotary!

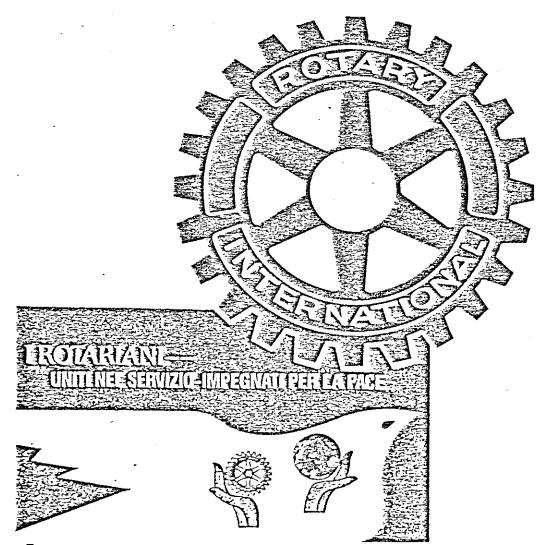
Con la mia più viva cordialità,

Clark & Jolly

Charles C. Keller Presidente del Rotary International

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-83

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E. LA FACOLTA. DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

Incontro a Cortaccia con i Rotary Clubs di Innsbruck, Bressanone, Merano, Riva S/G, Rovereto e Trento

17/10/87

PERCENTUALE: 41.08 %

. Bertolini - Codroico - Conci - Condini - de Langer - Dusini -Endrici - Giovannini - Molinari - Osele - Venzo - Vista - Zane -

PRESENZE COMPENSATE : Cecconi - de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Fac chinelli - Giordani - Masè - Matassoni - Mott - Stefenelli -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare alla riunione gli amici : Bagnasco - Cecconi - Dalsasso de Abbondi - de Pretis - Di Benedetto - Facchinelli - Fuganti - Giordani - Masè - Lu nelli - Mott - Pasini - Sagramoso - Stefenelli - Parenti - D'Amato - Zavarise -

Italo e Clara Zanotti (ospiti Dr. Vista) OSPITI:

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertolini - Conci - Condini - Gentilini - Giovannini -Molinari - Osele - Venzo - Vista - Zane -

Auguri di buon compleanno a Sorrentino.

Il 21 Ottobre p.v. a Tesero verrà consegnata a un allievo dell'Istituto Professiona le Alberghiero la borsa di studio offerta dal Rotary e intestata alla memoria dello amico Arch. Vittorio Micheletti.

Sabato mattina 24 ottobre, a ore 10, avrà luogo al Palazzo delle Albere, guidata dall'amico Codroico, la visita, con Signore, della Mostra "da Raffaello a Goya.... da van Gogh a Picasso", con opere del Museo di S. Paolo del Brasile.

LUNEDI' 26 OTTOBRE 1987 : Riunione dedicata all'azione professionale. Nell'occasio ne, parleranno i soci Eccher e Valdagni sul tema: "Nuove frontiere nella lotta contro i tumori".

La nostra consueta riunione rotariana è stata anticipata a sabato 17 ottobre in quanto per iniziativa del Rotary Club di Innsbruck e di Bressanone era stato or ganizzato un incontro tipo interclub allargato fra i Clubs della nostra Regione e gli amici di Innsbruck.

Il ritrovo era stato fissato al Castello Ristorante Tiefenbrunner in Comune di Cortaccia.

E' una costruzione interessante, in posizione eminente e con una bella vista sul la Valle dell'Adige. La cantina del Castello si trova in piena vendemmia. I trattori si arrampicano su pendenze ncredibili per caricare i neri grappoli. Dove questi non

arrivano, l'ingegnosità degli agricoltori ha disposto dei scivoli concavi di plast<u>i</u> ca lunghi anche 50 metri con il quale l'uva si scarica lungo il pendio direttamente nei cassoni dei veicoli.

L'incontro fra i membri dei diversi Clubs come sempre è stato cordialissimo, ovviamente più festoso fra i vecchi amici che si conoscono da molti anni che non fra chi si vede magari per la prima volta.

Sono presenti i Rotary Clubs di (in ordine alfabetico) Bressanone con 16 interve nuti, Innsbruck con 24, Merano con 2, Riva con 4, Rovereto con 10, Trento con 24. La percentuale delle Signore rappresenta il 40% del totale, un meritato plauso va rivolto ad esse. Il Rotary Club di Bolzano non ha potuto partecipare avendo l'interclub con il suo Club Contatto.

Il ritrovo era intitolato al classico Törgglen e nella mia curiosità ho chiesto all'amico Andreas von Trentini il significato etimologico della parola Törggle.

Törggle deriva dal latino torquere cioè torchiare l'uva, e quindi merenda classica dell'epoca della svinatura e corrisponde al "vin novo con le castagne" del Trentino.

Prima di andare a mangiare una breve passeggiata su per la collina per stuzzicare l'appetito, poi ci raduniamo in uno scantinato con tavoloni e panche stile cinquecentesco.

Qui viene servito il solito pane nero, speck e affettati accompagnato da vino bianco e rosso. Forse sarebbe stato opportuno offrire ai nostri amici di Innsbruck anche dell'uva fresca, dei fichi e delle castagne arrosto prodotti che in senso mangereccio stimolavano il "Drang nach Süden", l'attrazione del Sud che è insito in tutti gli uomini al di là delle Alpi. Non è un'opinione mia : lo ho sentito dire da alcuni amici nostri e alcuni nostri ospiti.

Prima di iniziare il Törggle i Presidenti dei vari Clubs hanno detto due parole iniziando dall'amico Wick. Il suo discorso viene riportato tradotto in italiano in questo bollettino.

Riassumendo ha detto delle cose che ci fanno molto piacere e cioè che il suo programma prevede di ravvivare l'amicizia fra i membri dei nostri due clubs. Ormai, purtroppo, molti dei vecchi non sono più in grado di prendere parte ai nostri interclub ed egli vuole che i giovani riprendano con lo stesso slancio di 25 anni or sono ad allacciare i sentimenti di fraterna amicizia con i rotariani giovani dello altro Club.

Per noi più anziani sarà rivivere il clima festoso di Castel Ambras di allora, quando ci ritroveremo all'incontro per il 60° della Fondazione del Rotary Club di Innsbruck e il 25° del nostro Club contatto.

Il nostro Zane, nella sua risposta, fa eco, con il suo plauso, a quanto ha detto Wick e indica alcune delle linee fondamentali da seguire per il rafforzamento dell'amicizia già esistente : in primis, una maggiore e più approfondita conoscenza reciproca tra i due clubs, sia nel loro insieme sia sul piano personale dei singoli. Conoscenza da evolversi e aggiornarsi continuamente, e ciò - come opportunamente sottolineato da Wick - in considezione soprattutto del succeder si, tra i rotariani, delle varie generazioni, con l'avvento, pertanto, dei più giovani.

Nelle parole del Presidente Rögglà e Visconti rispettivamente di Bressanone e Riva si riscontrabo sempre le espressioni di soddisfazione per i rapporti fra i rotariani al di qua e al di là delle Alpi e l'augurio che tali si mantengano in conformità allo stile del Rotary International.

Sono stati ricordati gli artefici di questa amicizia, Giovanni Battista von Trentini, Giulio Antonio venzo, e Guido de Unterrichter. Solo il nostro Venzo è presente, sempre attivo ed entusiasta, G.B. von Trentini non ha potuto venire per un lieve incidente alla Signora von Trentini, alla quale in questa sede invia mo i nostri migliori auguri di rimettersi perfettamente dalle conseguenze della sua caduta. De Unterrichter da anni è, purtroppo, mancato.

Si è fatto tardi, ad uno ad uno i partecipanti si salutano.

E' stato un incontro informale ma sempre piacevole atto a non lasciare arrugginire un rapporto che un tempo è costato non poca fatica a chi è riuscito a allacciarlo per la prima volta; anzi, è stato un incontro molto e molto costruttivo.

0000

PS

il 17 novembre organizzato dal Rotary Club di Bressanone ci sarà un incontro fra cacciatori rotariani a Vipiteno con una relazione su "gli amori della selvaggina".

0000

Discorso di saluto inoccasione dell'incontro dei Rotary Club Nord-Sud Tirolesi e di Trento in Kurtatsch/Entiklar

Gentili Signore, cari amici Rotariani!

Ogni Presidente di un Rotary Club ha, all' inizio della sua entrata in carica, buoni proponimenti che poi, come e' normale in questi casi, solo in parte possono essere realizzati. Uno dei miei proponimenti era, da una parte il consolidamento dei contatti con gli altri Clubs Nordtirolesi e dall' altra pero anche di incontrarmi piu' sovente con gli amici Rotariani Sudtirolesi. Un mio desidero particolare e' anche il proseguimento e l'intensificazione di questo legame che gia' da 25 anni esiste tra il Rotary Club di Innsbruck e il Rotary Club di Trento.

Il gentile e generoso invito del Rotary Club di Bressanone, con il suo Presidente Roggla, mi ha dato la possibilita', immeritatementa, di fare un altro passo verso la realizzazione di questo proportimento e desidero ringraziare vivamente Lui e gli altri amici del Club per questa iniziativa. Noi speriamo naturalmente che in questa occasione rinascano vecchie amicizie e ne'vengano fatte di nuove e che in questo modo si possano sviluppare nuovi stretti contatti.

Permettetemi di salutare cordialmente gli amici del nostro Club di contatto pi Trenne e, come Presidente ancora relativamente giovane, di pronunciare un paio di perole su questa amicizia che ormai dura da 25 anni.

25 anni fa non era per niente ovvio che il Rotary Club di Trento e di Innsbruck avessero stretto un rapporto. Come risaputo era un'epoca di considerevole radicalizzazione politica e la realizzazione di questo rapporto richiese allora molto tatto e coraggio civile. Così giovarono a portare questo proposito al successo uomini come gli amici Venzo e Unterrichter dalla parte trentina e Johannes von Trentini, Stedile, Hueber, Seykora, Egerth e altri dalla nostra parte. Naturalmente anche molti altri soci dei Rotary Clubs tra Monaco e Mantova che io oggi non posso nominare, furono interessati alla riuscita di questa intenzione e io desidero pero dare rilievo ancora particolarmente a tre e precisamente: il Conte Spaur e Walter Amonn di Bolzano così come mio padre, Wolfgang Wick, che hanno dimostrato in questa situazione difficile come si possa non solo parlare degli ideali e dell'amicizia rotariani, ma anche metterli in atto. Una di queste azioni ci ha per altro oggi facilitato l'incontro con voi; e' stata la costruzione dell' autostrada del Brennero per iniziativa di soci del Rotary, specialmente del Senatore Unterrichter di Trento e del Consigliere Statale Innerebner di Innsbruck.

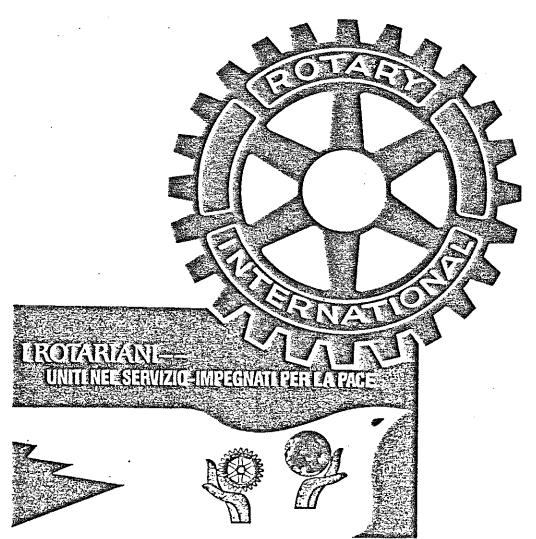
Desidero percio' ringraziare i nostri amici trentini per la loro lunga fedelta' e spero che anche le nuove generazioni di soci del Rotary, da entrambe le parti, contribuiscano al consolidamento di questa amicizia.

Come forse saprete, il Rotary Club di Innsbruck festeggia l'anno prossimo il 60esimo giubileo della sua Charta, percio' oggi non desidero perdere l'occasione di invitare gli amici di tutti i Club qui presenti e degli altri della nostra regione a Innsbruck.

Ancora una volta un grazie di cuore per la vostra ospitalita' e arrivederci a Innsbruck nella primavera 1988!

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

PROPOSTA DI INCONTRO SU INIZIATIVA DEGLI AMICI DI RIVA DEL GARDA PER

DOMENICA 8 NOVEMBRE 1987

PROGRAMMA

- ore 11 - ritrovo presso l'Agritur "La Casina" (Tel.0464/541212) nel Comune di Drena, Val di Cavedine

- ore 12 - colazione rustica

pomeriggio – passeggiataore 17 – castagnata

- costo : L. 17.000.= per persona; bevande a parte.

L'invito è esteso alle famiglie dei soci.

Prenotazioni presso il Segretario del Club di Riva, Vincenzo Ceschini, Tel.0464/ 553043

00000000

PROGRAMMA MESE DI NOVEMBRE 1987

LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1987: Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione del socio. Rag. Carlo Alberto Facchinel

li: "IL MERCATO ORAFO NELL'ANNO 1986/87".

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione del socio. Gr.Uff.Rag. Mimmo Franco Cec
coni : "L'UNIONE SOVIETICA: fatti, problemi, giudizi".

RIUNIONE 23 NOVEMBRE 1987: Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione esterna, con Signore.

Prof. Giorgio Daidola dell'Università di Trento:

"SKI ALPINISMO ALL'OMBRA DEI VULCANI (Chimborazo
e Cotopaxi nell'Ecuador). Le Galàpagos (con diapositive).

RIUNIONE 30 NOVEMBRE 1987 : 5° lunedì del mese : riunione sospesa.

000000000

Relazione degli amici Eccher e Valdagni tenuta nella serata del 26 ottobre 1987

Nella lotta contro i tumori maligni abbiamo a disposizione due nuove armi

- 1) il trattamento elettrochimico
- 2) la radioterapia intraoperatoria

Sono metodiche che necessitano di una stretta collaborazione tra il Chirurgo ed il Radioterapista, cosa che a Trento esiste.

1) Il trattamento elettrochimico è stato ideato dal Prof.Nordenstrom, prestigioso ricercatore di Stoccolma, membro per l'assegnazione dei premi Nobel per la Scienza e che ha studiato per anni l'effetto della corrente continua applicata, tramite elettrodi, sul tessuto neoplastico.

C'è subito da premettere che questa è una terapia locale e che si attua solo quando la terapia chirurgica non possa essere attuata e ció avviene quando il paziente si trova in condizioni generali precarie tali da rendere il rischio operatorio troppo elevato.

Ecco che allora subentra questo trattamento che si attua a paziente sveglio. E' indolore e praticamente privo di complicanze.

Sotto controllo radioscopico e su guida TAC si visualizza il tumore e si infiggono due elettrodi, uno al centro del tumore ed uno nel tessuto normale. Si collegano gli elettrodi ad un generatore di corrente, il trattamento dura circa 2 ore. Questa metodica la abbiamo applicata per primi in Italia circa dua anni fa e questo è stato possibile grazie all'aiu to datoci dal rag. Zavarise direttore delle Casse Rurali. Questo trattamento è stato attuato su 22 pazienti ed i risultati ottenuti sono veramente lusinghieri.

2) La IORT: Intra Operatory Radio Therapy, consiste nel trattamento radiante di lesioni neoplastiche esposte chirurgicamente e direttamente al fascio dei raggi durante un'operazione chirurgica.

Si ricorda che la Radioterapia normale, impiegando apparecchi qua li le Unità di Cobalto o gli acceleratori lineari, richiede numerose applicazioni che il paziente esegue spesso ambulatoriamente per diverse settimane. Il fascio di raggi usato per colpire il tumore passa necessariamente anche attraverso i tessuti e gli organi sani provocando talvolta disturbi e danni secondari.

La nuova metodica o IORT si propone per contro di portare sul tumore o sui possibili residui neoplastici dopo asportazione chirurgica, una dose di radiazioni molto elevata senza passare attraverso i tessuti sani del paziente per ottenere in tale modo un più alto control-

Infatti è ben documentato che la maggior parte dei fallimenti terapeutici sia chirurgici che radioterapici, sono imputabili a recidive per deficiente controllo loco-regionale della malattia. La IORT
sembra in grado di portare in tal senso un valido contributo nella
terapia del cancro.

lo locale.

L'impiego della Radioterapia intraoperatoria era stato preso in considerazione già negli anni 40, ma non era entrato nell'uso pratico per difficoltà di esecuzione e per l'ineidoneità dei mezzi allora disponibili. Recentemente, prima studicsi giapponesi e poi americani, hanno riproposto il metodo introducendolo nella pratica clinica.

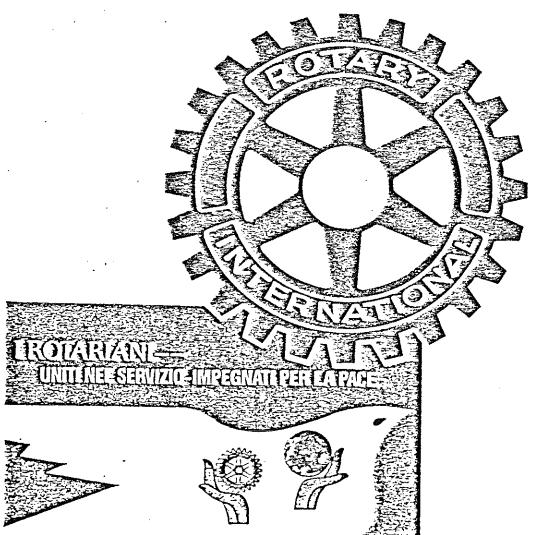
In Europa un gruppo di medici dell'Università di Navarra in Spagna diretti dal Prof. F. Calvo hanno dedicato particolare interesse al problema raccogliendo una vasta esperienza. Sulla base di quanto succintamente esposto i responsabili della II Div. Chirurgica e della Div. di Radioterapia hanno studiato la possibilità di eseguire anche a Trento la IORT.

I Professori C. Valdagni e C. Eccher hanno preso pentanto contatto con il Prof. Felipe Calvo, Responsabile per la IORT presso l'Università di Pamplona (Spagna), concordando di apprendere dallo stesso Prof. F. Calvo gli elementi essenziali del metodo.

Si è così iniziata una stretta collaborazione tra i due Centri di Pamplona e Trento prevedendo tra l'altro una visita di lavoro del Prof. F. Calvo a Trento per la prossima primavera (marzo-aprile 1988).

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIP \underline{A} RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club)
a cura di de Langer e Zane

26/10/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 64.92 %

PRESENZE :

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico - de Pretis - Detassis - Endrici - Facchinelli - Giordani - Giovannini - Masè - Mott - Osele - Pasini - Pontara - rella - Sagramoso - Schlechter - Stefenelli - Stringa - Torzi - Valdagni - Venzo - Vialli - Vista - Zane - Zavarise - Eccher - D'Amato -

<u>PRESENZE COMPENSATE</u>: de Abbondi - de Langer - Di Benedetto - Dusini - Fu ganti - Molinari -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Dalsasso - de Abbondi - de Langer - Di Benedetto - Dusini - Fuganti - Lunelli - Molinari - Pedrotti - Parenti -

OSPITI: Signora Maria Schlechter

Dott. Giovanni Lipari del Rotary Club Trentino Nord Prof. Antonio Frattari del Rotary Club Castelli Romani Dott. Giorgio Perini

RICORRENZE :

Auguri di buon proseguimento nel Rotary a Vista (4 lustri), Osele (2 lustri), Lunelli (1 lustro).

Auguri di buon compleanno a Zavarise.

Auguri di buon onomastico a Bagnasco - Facchinelli - Moretto e Torzi.

Sono giunti graditissimi i saluti degli amici Rella da Pirano (Jugoslavia) e Eccher e Valdagni da Pamplona.

PROGRAMMI:

- LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1987 : Riunione sospesa anche per indisponibilità del Grand
Hotel Trento.

- LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione sul mercato orafo nell'anno 1986/87.

Relatore: Carlo Alberto Facchinelli.

- LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione: "L'Unione Sovietica:fatti,problemi,giudizi".

Relatore : Mimmo Franco Cecconi.

00000

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE :

L'incontro interclub di Cortaccia è stato, come già sapete, molto festoso e di soddisfazione. In particolare, è stato molto interessante il nuovo dialogo avvia to con il nostro Club Contatto di Innsbruck; ne parleremo diffusamente in occasione di una "serata rotariana".

Mercoledì 21 ottobre assieme all'amico Osele ho partecipato a una suggestiva ceri

monia presso L'Istituto Professionale Alberghiero di Tesero, per il conferimento della borsa di studio "Vittorio Micheletti" a un allievo meritevole. L'incontro è stato molto sentito anche per la presenza dei familiari dell'indimenticabile amico Vittorio.

Sabato 24 ottobre un nostro gruppo, con Signore, si è recato al palazzo delle Albere per l'importante Mostra "da Raffaello a Goya... da Van Gogh a Picasso". La visita, ottimamente guidata dall'amico Codroico, è stata molto interessante e si è conclusa con il saluto della Dott. Belli, cui pure rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento.

Domenica 15 novembre il Rotaract di Rovereto e Riva organizza un viaggio in pulmann a Milano per assistere al concerto dei finalisti del I° Concorso Pianistico Distret tuale "Elisabetta Komjanc" presso la Casa di riposo per artisti G. Verdi (si veda altra parte di questo bollettino).

Ai primi del mese di dicembre ci recheremo, come ogni anno, a Lenzima per portare alle giovani handicappate, alle suore e al personale un segno di solidarietà e di affetto. La raccolta di indumenti, di giocattoli, di altro, viene eseguita presso l'amico Molinari (Assicurazioni Generali – Via Torre Verde – Trento).

000000000

Il Presidente dà la parola agli amici Eccher e Valdagni che trattano, con il sussidio anche di diapositive, l'argomento : "Nuove frontiere nella lotta contro i tumori".

La conversazione, anche se molto impegnativa nei riguardi tecnici, è stata se guita con vivo interesse e, dopo numerosi interventi da parte dei presenti, si è conclusa con una calorosa espressione di plauso ai valenti oratori.

Della relazione, apparirà un sunto nel prossimo bollettino.

00000000

Lunedì 2 novembre 1987 : Riunione sospesa anche per indisponibilità del Grand Hotel Trento.

00000000



Il premio Rotary

ricorda l'architetto Vittorio Micheletti

È stato assegnato, nel corso di un incontro alla scuola alberghiera, a un giovane studente dell'istituto

TESERO

Nel corso di un simpatico incontro conviviale, è stato consegnato mercoledi scorso, presso l'Istituto alberghiero di Tesero, il permio «Vittorio Micheletti - Stava '85», istituito due anni fa per iniziativa del Rotary club di Trento.

Si tratta di un milione di lire da assegnare per sette anni, a partire dal 1986, all'allievo che si sia distinto al termine del primo anno di impegno scolastico per meriti particolari.

La scelta, fatta dal consiglio di istituto su segnalazione del collegio dei docenti, fa riferimento, in una scala di priorità, innanzitutto agli allievi di Tesero, appunto richiamando la tragedia di Stava, quindi ad un eventuale studente anche non di Tesero che abbia dimostrato di possedere particolari requisiti di merito, infine ad un giovane della scuola al quale si leghino garanzie di continuità di impegno in questo particolare settore professionale legato al turismo, tenuto conto della figura di un personaggio come il compianto arch. Vittorio Micheletti che alla qualificazione degli operatori ha sempre attribuito particolare importanza.

La scelta è quest'anno caduta su Roberto Frainer, allievo iscritto al secondo anno e che l'anno scorso si è distinto per risultati significativi al termine del primo ciclo.

Il premio è stato consegnato dal presidente del Rotary club prof. Zane, presente a Tesero assieme al rag. Osele, membro del consiglio direttivo dello stesso Rotary, alla signora Franca Micheletti, accompagnata dal figlio, al rag. Molinari del Servizio addestramento e formazione professionale della Provincia, intervenuto anche a nome dell'assessore Claudia Piccoli, al presidente del nuovo consiglio d'istituto, Giuliana Pederiva, con i rappresentanti dei genitori Germano Croce di Predazzo e Pierangelo Dell'Eva di Pozza, al corpo docente e al personale dell'istituto.

Ha fatto gli onori di casa, ovviamente, il direttore rag. Renato Rampanelli, il quale ha portato il saluto dell'Enaip, ricordando quindi la figura e l'opera di Micheletti in un impegno costante di disponibilità al servizio del turismo e della qualificazione professionale degli addetti.

Le finalità del premio sono state poi illustrate dal prof. Zane, con un invito ai giovani perché manifestino sempre maggiore attenzione ai problemi turistici e ai contenuti che a questo settore si accompagnano, con riferimento specifico al rispetto della natura e dell'ambiente, nell'anno europeo che richiama proprio questi valori fondamentali.

Mario Felicetti



Roberto Frainer, premio Rotary.



La Presidente Mila Erdini

Rovereto, 20.10.1987.

La S.V. e tutti i soci del Vostro Club sono gentilmente invitati al Concerto dei finalisti del I° Concorso Pianistico Distrettuale "Elisabetta Komjanc" che si terrà a Milano, domenica 15 novembre 1987, alle ore 16, presso la Casa di Riposo per Artisti "G. Verdi", in P.za Buonarroti n°29.

Tale Concorso, organizzato dal 206º Distretto Rotaract e dal Rotaract Club Rovereto-Riva, ha avuto luogo il 23-24 maggio scorso a Riva del Garda, mentre questo concerto viene realizzato con la gentile collaborazione dell'Innerwheel di Milano.

La Vostra: presenza sarà particolarmente gradita, viste la finalità dell'iniziativa, che mirano ad offrire a giovani talenti l'opportunità di suonare per un pubblico qualificato e a raccogliere offerte a favore degli artisti ospiti della Casa di Riposo.

Il Rotaract Club di Rovereto-Riva ha inoltre organizzato un servizio di corriere, con partenza da Trento (Piazzale S.Severino) alle ore 11 e dal casello autostradale di Rovereto Sud alle ore 11.30 di domenica 15 novembre; si prevede una sosta presso un Autogrill durante il tragitto di andata e il ritorno a Rovereto-Trento in serata. Il costo del biglietto, che comprende il viaggio andata e ritorno in pullman e l'ingresso (ad offerta di £10.000) è stato fissato a £ 25.000 per gli adulti e £ 15.000 per i giovani.

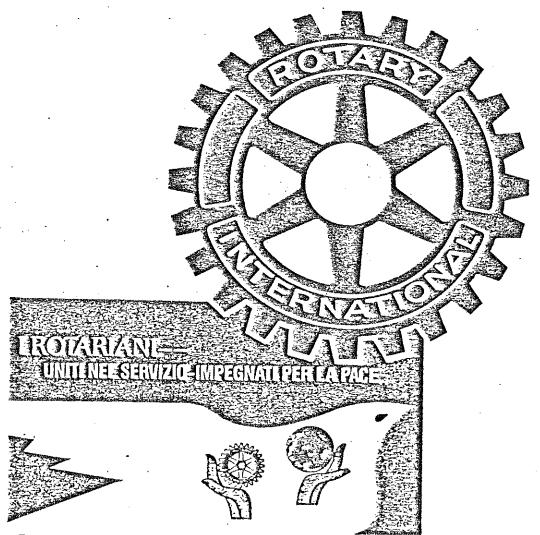
Confidando nella partecipazione Vostra, dei Vostri soci e di tutti gli appassionati di musica, restiamo in attesa di un Vostro cortese riscontro, anche telefonico (Mila tel.0464/413985 oppure 0461/986852; Laura Rizzoli tel. 0464/434388), e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Mila Erdini

Wile Erd

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

<u>9/11/87</u>

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 58.93 %

PRESENZE :

Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico -Condini - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Di Benedetto -Dusini - Endrici - Facchinelli - Fuganti - Giordani - Giovanni ni - Lunelli - Masè - Morandi - Mott - Osele - Pedrotti - Pon tara - Postal - Sagramoso - Stefenelli - Valdagni - Venzo -Vista - Zane - Eccher -

PRESENZE COMPENSATE : Molinari - Pasini -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Dalsasso - Moli nari - Pasini - Parenti - d'Amato - Zavarise -

Auguri di buon onomastico a Postal e a Osele. Auguri di buon proseguimento nel Rotary a Postal (3 lustri).

Sono giunti graditissimi i saluti degli amici Franco Mimmo cecconi e Alberto Dalsasso da Mosca e di Carlo Alberto Facchinelli da Varsavia.

E' nostro ospite il prof. Valentino Gandolfi, Ordinario di Tecnica industriale e commerciale nell'Università di Trento.

Soci in visita presso altri Clubs : Mario Zane (R.C. Trentino Nord - S. Michele all 'Adige).

PROGRAMMI:

LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione del socio

Mimmo Franco Cecconi : "L'UNIONE SOVIETICA : fatti, problemi, giudizi". Nella serata verrà ricordata la R.F.

LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione esterna, con Signore.

Prof. Giorgio Daidola dell'Università di Trento: "SKI ALPINISMO ALL'OMBRA DEI VULCANI (Chimborazo e Cotopaxi nell'Ecuador). La Galàpagos (con diapositive)."

LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1987: 5º lunedì del mese : riunione sospesa.

000000

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE :

L'Inner Wheel di Trento, Riva e Rovereto ha organizzato una conferenza al Grand Hotel Trento per venerdì 13 novembre, dopo cena, alle ore 20.30. Relatore sarà il chirurgo Prof. Gianfranco Celin, sul tema : Mastectomia, liposoluzione, chirurgia estetica". I soci del nostro Club sono invitati con le gentili Signore.

E' pervenuta da Milano una lettera del Presidente dell'Associazione Trapianto Rene, con preghiera di darne comunicazione ai soci. Il tetso viene riprodotto in questo bollettino.

E' giunta una simpatica letterina del giovane Roberto Frainer di Tesero, cui è stata assegnata nel mese scorso la nostra Borsa di Studio intestata alla memoria di Vittorio Micheletti.

Ricordo nuovamemente, per chi ne avese interesse, il concerto dei finalisti del concorso pianistico Elisabetta Komjanc di domenica 15 novembre presso la Casa di Riposo per artisti G. Verdi di Milano, organizzato dal Rotaract di Riva e Rovereto. Il programma è stato allegato a un precedente nostro bollettino.

Anche il nostro Club è stato cortesemente invitato dal Presidente del Rotary di Bressanone a partecipare, con Signore, al "meeting del cacciatore" presso la "Krone di Vipiteno" con proiezione di un lungo metraggio sulla vita degli a nimali selvatici.

000000

Il caffè è servito. Il Segretario prima, il Presidente poi fanno le loro comunicazioni e come sempre esse sono riportate nella prima parte del presente bollettino.

Il relatore della serata è il nostro Carlo Alberto Facchinelli che ci intratterrà sul "mercato orafo nell'anno 1986/87".

La relazione è articolata in tre parti.

- La prima parla dell'offerta mondiale annua dell'oro, della sua provenienza e della sua trasformazione.
- La seconda del mercato orafo italiano.
- La terza dell'esportazione orafa italiana.

L'oro offerto mediamente in un anno sul mercato mondiale si aggira sulle 1267 tonnellate, di cui 2/3 di estrazione mineraria e 1/3 di riciclaggio o d'al tra provenienza.

Dati precisi e abbastanza costanti esistono sulla produzione mineraria negli Stati del blocco occidentale mentre su quelle del blocco orientale di hanno dei dati irregolari. Infatti essi immettono dell'oro sul mercato mondiale a seconda del bisogno di liquidità economica in un dato momento. Dell'oro offerto il 66% viene assorbito dall'oreficeria, il 20% dalla coniazione ufficiale e il resto dall'elettronica, l'odontoiatria, ecc.

Di questa massa impiegata per scopi orafi circa il 62% viene trasformata dall'oreficeria italiana (222 tonnellate). Da ciò emerge che l'Italia è il Paese con la maggiore e migliore scelta di oggetti di oreficeria e di pietre preziose e dove la produzione orafa raggiunge il più alto livello di qualità, sia per il buon gusto che per la qualità delle gemme impiegate.

Alcuni dati della Nilsen Jewellery Index del 1986 : il numero dei pezzi di gioielleria acquistati dagli italiani è stato di 13 milioni 800 mila, la cifra d'affari di 2.650 miliardi di lire, il prezzo medio di ogni prodotto di L. 192 mila.

Tra gli acquirenti le donne rappresentano il 75%, il Nord Italia assorbe il 38%, il Centro il 21%, il Sud il 41% del consumo interno.

Nel 1986 si è registrato una preferenza per il bracciale e il collier, mentre negli anni passati andavano più gli anelli (speriamo che ciò sia indice di un declino della moda - almeno per il mio gusto poco fine - di caricare di anelli tutte le dita di ambedue le mani).

Il mercato orafo interno assorbe il 28% della produzione nazionale mentre il 72% va all'esportazione. Detta esportazione una volta notevole verso i paesi arabi produttori di petrolio ha subito una flessione sensibile, che invece è rimasta di minore entità per quanto riguarda l'esportazione negli Stati Uniti. E' aumentata invece quella verso gli altri Stati d'Europa.

Una certa preoccupazione desta la produzione orafa in espansione sempre crescente del Giappone e della Birmania, dove il basso costo della mano d'opera da una parte e l'alta tecnologia raggiunta specie nella produzione della catena aurea presenta una grave concorrenza all'oreficeria italiana.

E' necessario pertanto che gli orafi italiani si preparino con una organizzazio ne più efficiente delle aziende produttrici e con la limitazione del numero di dette aziende stesse, nonchè con una più accurata formazione delle maestranze, a controbilanciare tale pericolo.

Un lungo applauso ha premiato questa relazione che va segnalata per la sua chiarezza e per l'ordine logico dell'esposizione. Ovviamente la ricchezza dei dati stati
stici in questa sede è stata omessa. Fare un riassunto di una relazione già concetto
sa è stato difficile e dubito proprio di esserci riuscito. Chiedo scusa all'amico Car
lo Alberto.

La discussione che segue è animatissima. Intervengono de Pretis, Cesarini, Di Benedetto, Fuganti, Masè, Mott.

Sono stati toccati argomenti che riguardavano il mercato, le città italiane culle dell'oreficeria, i progressi tecnici, la legislazione in materia di acquisto dei preziosi, il costo della cosidetta collezione che si aggira sui 400 milioni di lire e che rappresenta una necessità nelle esposizioni per attivare la commercializzazione. E' stato parlato dell'opportunità o meno di raffinare l'oro in Italia. E' risultato che in media ogni famiglia italiana possiede dai 2 ai 3 Kg. di oro.

Esistono per l'oreficeria solo le scuole d'arte dove però non si lavorano i preziosi. Solo nella bottega artigiana vecchio tipo il mestiere si può imparare manualmente. Occorre che l'arte orafa si adegui alle esigenze del mercato con maggiore fles sibilità e produca modelli personalizzati.

Dato che ormai i grandi nomi dell'arte orafa europea sono scomparsi (Bulgari, Cartier) anche l'effetto commerciale dell'oggetto firmate è in declino.

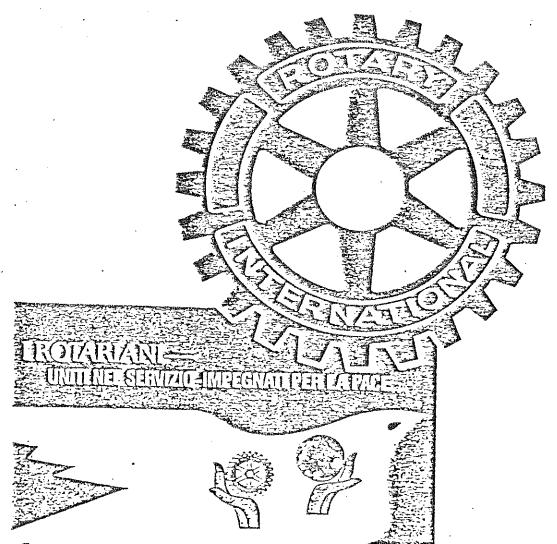
Terminata la discussione il Prof. Gandolfi, nostro ospite, chiede la parola per esporre interessanti considerazioni provenienti dalle indagini di mercato da lui compiu te e tuttora in corso nel settore orafo italiano.

Alla fine il Presidente ringrazia l'amico Facchinelli nonchè il Prof. Gandolfi e chiude la riunione.

00000000

206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

(bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e

<u> 16/11/87</u>

PRESIEDE:

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 58.93 %

PRESENZE: Bagnasco-Bertolini-Cecconi-Cesareni Sforza-Codroico - Condinide Abbondi-de Langer-de Pretis-di Benedetto-Dusini-Endrici -Gentilini-Giordani-Giovannini-Lunelli-Masé-Molinari-Mott-Osele-Pasini-Pedrotti-Pontara-Sagramoso-Sorrentimo-Stefenelli-Torzi-Valdagni-Venzo-Vialli-Vista-Zane.

PRESENZE COMPENSATE : Facchinelli

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Facchinelli - Matassoni - Parenti.

OSPITI : Dott. Antonio Frattari R/C Castelli Romani Gen. Aldo Daz R/C Merano

RICORRENZE :

Auguri di buon onomastico a Dalsasso e Facchinelli.

Auguri di buon proseguimento nel Rotary a de Langer (7 lustri), a Pellegrini (7 🕓 lustri) e a Pontara (4 lustri).

Sono giunti graditissimi i saluti degli Amici Andrea Fuganti dal Senegal -Mimmo Franco Cecconi da Rabat - Aldo Daz dall'Algeria.

PROGRAMMA

Lunedì 23/11 - Riunione al Grand Hotel Trento. Relazioni esterne: Prof. Giorgio Daidola dell'Università di Trento "Sci/alpinismo all'ombra dei Vulcani" (chimboraro cotopasci nell'Equador). Galapagos (con diapositive). Sono invitare ad intervenire le Gentili Signore.

Lunedì 30/11 - 5° lunedì del mese, riunione sospesa.

Lunedì 30/11 - ore 19 riunione dei Past President all'Hotel Trento, come da comunicazione inviata.

Sabato 12/12 - Ci recheremo a Lenzima per portare un saluto di conforto alle giovani handiccapate. Continua la raccolta di indumenti, giocattoli ed altro presso l'Amico Molinari (Assicurazioni Generali)

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il corrente mese é dedicato alla Fondazioni Rotary. A questo é rivolto in modo particolare la lettera mensile del nostro Governatore che riprodurremo.

Dopo le comunicazioni di segreteria e di presidenza ecco la relazione dell'amico Cecconi che si articola in tre capitoli principali:

- 1) la situazione economica di fatto nel URSS attuale;
- 2) i problemi che si pongono per attuare una trasformazione dell'economia in senso positivo;
- 3) una serie di giudizi spassionati sulla situazione presente e futura.

Come tutti sanno con la svolta imposta da Gorbaciov sia dal lato economico e parzialmente anche dal lato politico in Russia si avvertono dei cambiamenti un tempo impensabili.

Essi logicamente hanno risvegliato la parte della classe dirigente ed anche del popolo delle reazioni di dissenso e di consenso.

L'economia dell'URSS in seguito alla crisi del petrolio (l'URSS ne é forte produttore) ha visto calare notevolmente le sue entrate mentre le spese militari assorbono la maggior fetta delle entrate predette.

Il tenore di vita é generalmente molto al di sotto di quello delle Nazioni Occidentali, la produzione industriale di qualità mediocre, la produzione agricola nelle aziende di Stato insufficiente a coprire il bisogno interno é spesso condannata a deperire in seguito alla pessima organizzazione di raccolta e di distribuzione.

Con i due slogan Perestroika (innovamento) e Glasnost (trasparenza) il nuovo capo dell'URSS tenta di rinnovare il suo paese con il dodicesimo piano quinquennale 86 - 90.

Grossi ostacoli si impongono innanzitutto dalla lotta per il potere.

I nuovi "gran-duchi" discendenti dei capi della rivoluzione di ottobre, investiti di tutte le leve di comando dell'economia Russa, ci tengono a mantenerle sia per il prestigio ed anche per il tenore di vita agiata che ne deriva.

E' certo comunque che il reddito nazionale in questi ultimi anni è passato dal 3 al 5%.

Il nuovo indirizzo vorrebbe che le 75 grosse aziende di stato (di dimensione veramente enorme con milioni di dipendenti) arrivino a predisporre una loro pianificazione autonoma, un funzionamento autonomo, una commercializzazione compreso le export autonomi.

Problemi: per attuare ciò occorre alta tecnologia che ovviamente va importata o dagli Stati Occidentali o dal Giappone, ci vogliono molti capitali che solo i paesi capitalisti sono in grado di fornire, ci vogliono imprenditori capitalisti che siano disposti ad aprire nuovi stabilimenti industriali in URSS e tecnici di grande capacità disposti ad lavorarvi.

Per invogliare questi operatori economici le nuove leggi dell'URSS hanno studiato delle agevolazioni con possibilità di esportare parte dei profitti, la possibilità di formare consigli di amministrazione paretetici fra stranieri e russi, stipendi alti per i tecnici, una certa libertà di azione.

Da parte dell'Italia un intervento massiccio c'é stato da parte della Fiat , in misura minore operano altre aziende ed anche quella dell'amico Cecconi ha intrapreso i primi passi con la fornitura di mezzi di produzione.

La famosa "glassnost" non é pienamente osservata. La tradizione delle "bustarelle" che risalgono ai tempi lontani dell'800 Zarista non é certamente tramontata (e come potrebbe essere quando tutto il Mondo Occidentale ne é inquinato?).

Indubbiamente il Mercato interno sarebbe capace di assorbire una quantità enorme di prodotti purché la capacità di acquisto della popolazione aumenti.

Disgraziatamente l'investimento in URSS rappresenta un certo rischio, perché gli

gli impegni delle agevolazioni sono un po' nebulose: il consiglio di amministrazione paretetico può significare da parte dei russi anche una compatta opposizione a quanto vogliano gli industriali ospiti.

Così la volontà da parte dei dirigenti russi che punta tutto sulla esportazione e relativamente poco sul consumo interno può divergere dall'opinione dei soci occidentali.

Anche il discorso delle spese di impianto in sette anni può rappresentare una certa preoccupazione, in quanto il debitore coincide con colui che dovrebbe costringerlo a tener fede al proprio impegno.

Giudizi: quale sviluppo avrà questa trasformazione economica? Sarà lentissima o più o meno veloce! Le previsioni in materia economica oggi giorno sono difficilissime ovunque, figurarsi in URSS.

Noi parliamo di una popolazione che già da due generazioni, quasi tre, é stata indottrinata dal Marxismo e vive in un regime poliziesco anche se in questi ultimi tempi un po' mitigato.

Si pensi che spostarsi di 50 km. non $\acute{\text{e}}$ sempre possibile senza speciale autorizzazione.

Per il cittadino russo la guerra del Afganistan é pienamente giustificata per salvaguardare l'incolumità della patria russa minacciata dall'USA.

Probabilmente ci vorrà un tempo piuttosto lungo per ottenere una sostanziale trasformazione dell'economia russa che la mette cioé alla pari con l'organizzazione industriale europea. (n.d.r. per noi Europei credo dia preferibile che tale trasformazione avvenga nel tempo più lungo possibile, perché uno Stato come la Russia, ricchissimo di materie prime e di mano d'opera a basso costo, organizzata con un sistema analogo a quello Giapponese metterebbe in brevissimo tempo la ns. economia europea in ginocchio.

La relazione veramente affascinante, esposta con quella verve caratteristica del ns. amico Cecconi ha riscosso un lunghissimo e meritato applauso.

Nella discussione intervengono de Abbondi, Cesarini, Bogliasco, Endrici, Torzi, Sorrentino e Lunelli.

Si é parlato delle diverse forze in lotta per il potere, dei risultati economicí fino ad ora ottenuti, della disorganizzazione per mancanza dei mezzi di produzione al momento necessario e dei mezzi di raccolta quando occorrono.

In sostanza sembra che per ora poco sia cambiato, la mentalità russa non é ancora arrivata a quella elesticità di quella dei Paesi Occidentali.

I Russi vorrebbero la collaborazione degli occidentali ma anche di poter decidere loro su quello che vogliono importare e soprattutto esportare.

Secondo gli economisti ogni merce in URSS viene a costare 5 volte quello che costerebbe in occidente e quindi l'export andrebbe fatto a prezzi sotto costo per poter battere la concorrenza.

Concludendo sembra che salvo un miracolo il rinnovamente dell'economia nell'URSS sia un avvenimento che impiegherà molti anni per realizzarsi.

Terminata la discusione il Presidente plaude nuovamente alla bella relazione del nostro Mimmo e chiude la riunione.

Nods

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

| bollettino riservato ai soci del Club | a cura di de Langer e Zane

23/11/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 48.22 %

PRESENZE:

Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Codroico - Conci - de Abbondi de Langer - de Pretis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchi nelli - Fuganti - Giordani - Giovannini - Masè - Matassoni -Morandi - Mott - Osele - Pasini - Schlechter - Venzo - Vista -Zane -

PRESENZE COMPENSATE : Molinari - Stefenelli -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Bagnasco - Dalsasso - Lunelli - Molinari - Rimer - Sagramoso - Stefenelli - Parenti - D'Amato - Zava size -

Auguri di buon onomastico a Collini e a Fuganti. Auguri di buon compleanno a Venzo.

Sono graditissimi ospiti :

- il Dott. Fulvio Saroli, Direttore della Succursale di Trento della Banca d'Italia, e gentile Signora;
- l'Arch. Fabio Bartolini, che ricordiamo come uno dei vincitori del Concorso di idee indetto dal nostro Rotary per la sistemazione del Doss Trento; la consorte, prof. Mariangela Franch Bartolini, docente di Marketing presso la Facoltà di Economia e Commercio della nostra Università;
- il Gen. Aldo Daz del Rotary Club di Merano;
- il Prof. Antonio Frattari del Rotary Club Castelli Romani
- il Dott. Dino Cecconi
- il Prof. Carlo Vivori (ospite Dr. Giordani)
- il Prof. Giorgio Daidola, relatore, Maestro di sci e provetto scialpinista, fondatore e già direttore della Rivista della Montagna, cui collabora. Il Prof. Daidola ha fatto parte di giurie in vari Festivals della Montagna, com preso il nostro di Trento. E' Direttore editoriale del Centro di documentazio ne Alpina di Torino.

SONO PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Dusini - Giovannini - Morandi - Conci - Fu ganti - Zane -

L'amico Giuseppe D'Amato ha inviato una gentilissima lettera pregando di scusare la sua assenza dovuta a ragioni di salute. Ci incarica di salutare tutti. Da parte nostra, con il saluto più cordiale, giungano i nostri migliori auguri.

Si ricorda sempre la data del 12 dicembre p.v., giorno in cui ci recheremo a Lenzima. Il 30 novembre non terremo la riunione essendo il 5º lunedì del mese.

LUNEDI' 7 DICEMBRE 1987 :	Riunione al Grand Hotel Trento.
	Relazione esterna.
(tel-aderon)	Dott. Pierluigi Angeli, Presidente
0 23 108	parlerà del Bilancio della Provinc

e Provincia di Trento, cia nei suoi riflessi sull'economia provinciale. Interverranno gli altri 4

mi del nostro Trentino.

Roberelo		Mo	
L've		No	
		No	
Trentino	lend	4	and the second s
Caronfo els		No	The state of the s
18			

Stasera ci siamo riuniti con le nostre care Signore. Il programma era allettante ma purtroppo il numero delle presenze è risultato deludente. L'amico Masè che funge da Segretario mi ci da come percentuale dell'assiduità il 43% ca.

Seguono le comunicazioni di presidenza precedute da un cordiale saluto agli ospiti e quindi si passa alla remazione.

Chi ci terrà la relazione questa sera è il Prof Giorgio Daidola , un uomo abituato a parlare , professore all'università di Trento, dalla mentalità ene poliedrica e fin dai primi approcci riesce molto simpatico.

Egli racconta di questo viaggio organizzato fra le alte montagne dell'A Ecua dor, poi nelle foreste tropicali dello stesso e finalmente alle famose isole Galapagos, il tutto accompagnato da numerevoli diapositive che oltre a rendere chiaramente le condizioni ambientali denotano con l'armonia delle inquadrature il senso artistico del fotografo.

In un primo tempo vediamo le ascensioni di 4 colossi dell'Ecuador, primo il Pichincha di m. 4794 che sovrasta Quito, la capitale, secondo il Tungurahua m. 5016 col rifugio Martine.

Qui zone brulle si alternano con una vegetazione tropicale sgargiante di colori. Terzo il Cotopaxi m. 5897 a fommazione tipica di cono il culti cui rifugio è sito a circa 1000 metri sotto la vetta. 2

Qui i nostri trentini che componevano il gruppo di partecipanti a questa spedizione - v'erano anche rappresentanti del gentil sesso - hanno partatara pata potuto alternativamente usare i ramponi da ghiacchio e gli sch non solo ma rispolverare per girare il vecchio Telemark, caro alla memoria dei sciatori di 50 or sono.

Ultimo il Chimborazp di m. 6310 con il rifugio Whimper a 5.000 metri di quota. Anche qui per lunghi tratti è stato possibile l'uso degli sci. Chiaramente gran parte delle difficoltà in questa ascensioni è dovuta alla rarefazione dell'aria che da problemi alla respirazione. La mercæ di avvicinamento sono state agevolate in tutti i casi dall'uso di camioncini fin dove c'erano delle strade adatte e bestie da soma poi.

Fenomeno trabo in questi paesi : le cime in mattinata risultano sempre coperte da nuvole mentre nelle ore pomeridiane si verificano ampie schiarite che permettono di godere delle vedute favolose che valgono a ripagare he fatiche dell'ascensione.

Grande interesse presentano le diapositive del "mercato del sabato" a Otavalo nel nord dell'Ecuador come pure quelle relative alla capitale Quito 🦨 ricca di chiese di stile coloniale spagnolo:

Notevole pure le immagini di una zona trapicale dell'Ecuador a quota fra i 200 e i 300 metri sul mare dove vivono i colorados, una popolazione indios whe si caratterizza per una pattinatita degli uomini a capellino rosso.

Dalle apparenze quella gente-non dimostra segni di decadenza raziale projezione delle immagini delle Galapagos. Queste sono una serie di isole più o meno grandi parte abitate anche dall'uomo distanti circa 30/40 miglia una dall'altra. Oltre all'interesse turistico le maggiori di queste isole godono di una notevole fertilità e comprendono vasti territori di produzione agricole e zootecnica

Il gruppo trentino vi è giunto in aereo partendo da Guamaquil e atterrando a S. Cristobal, ove esiste un grande aeroporto turistico. Da qui, neleggiando un battello a vapore che poteva essere ad occhio lungo una ventina di metri, ixxxxxxxxxx partecipanti al viaggio hanno visitato in sette gioxrni le Galapagos passando la notte all'anorra in qualche baia riparata (data la rumorosità di motori di quelle imbarcazioni sarebbe stato impossibile dormire durante la navigazione)

Anche di queste visite la documentazione fotografica è di una bellezza e di un interesse affascinante, six sia per quanto riguarda l'ambiente in genere sia per la fauna costituita da uccelli marini come la fregata, la sula, il Pellicano i fenicotteri, gli aironi e persino i pinguini che normalmente si trova solo nell'Antardite.

Numerose-sono anche la tartarughe sia marine che terrestri, Ahzi abbiamo potuto ammirare un esemplare maschio di una specie in via-di estinzione che da anni attende una compagna per assicurarsi una legittima discendenza. Vi sono pure degli iguana di varia grandezza e anche delle foche.

Gli ultimi quadri scavalcando l'oceano atlantico ci portano nel Marocch, non in quello delà Shara infuocato ma sui pendii dell'Attante con le sue attrezzature sciistiche, dove "i figli degli seicchi ricchi" trovano la loro Svizzera, Sciisti aa .

Dobbiamo essere grati al rof. Daidola per la bella serata che ci ha fatto passare e come giustamente ha detto il nostro Presidente Zane in chiusura non sappiamo se ammirare più il relatore per il suo dire fluido e chiaro o il fotografo per la sua bravura, l'alpinista o il sciatore per la sua imprese.

Alla fine il Presidente consegna al Prof. Daidola la stampa del Wolf in omaggio e chiude la riunione.

ROTARY CLUB TRENTO

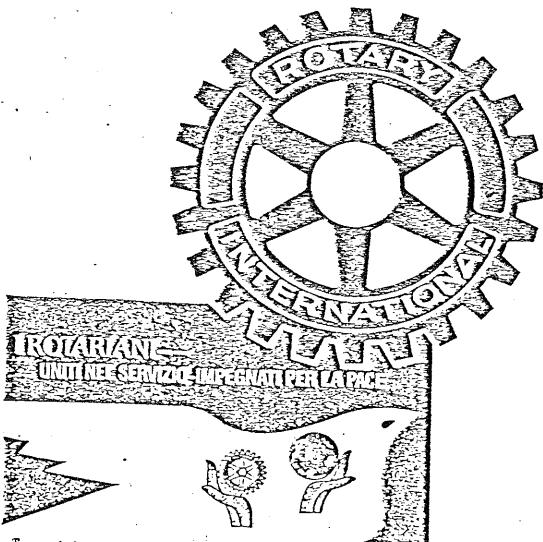
206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA)
KEMPTEN (GERMANIA)

ROTARY CLUB TRENTO - Via Calepina n. 35 - tel. 33108 - P. IVA 96008360222

CONVIVIALE TUTTI I LUNEDI ESCLUSO IL 5° DEL MESE - ORE 20:00 GRAND HOTEL TRENTO - Via Alfieri - Trento - tel. 0461/ 98:10:10



Tema del Rotary. International per il 1987-38

Si comunica il programma per il mese di dicembre 1987 :

LUNEDI' 7 DICEMBRE 1987 :

Riunione al Grand Hotel Trento.

Relazione esterna. Il Dott. Pierluigi Angeli, Presidente della Provincia Autonoma di Trento, parlerà del "Bilancio della Provincia nei suoi riflessi sull'economia provinciale". Interverrà anche il Dott. Renzo Michelini.

Alla riunione sono stati invitati gli altri 4 Clubs del Trentino.

Sarà molto gradita la presenza delle Signore.

SI RACCOMANDA LA MASSIMA PARTECIPAZIONE (tel. adesioni al n. 33108).

LUNEDI' 14 DICEMBRE 1987 :

Visita del Governatore. Serata degli auguri. Ovviamente, con le gentili Signore.

LUNEDI' 21 DICEMBRE 1987 :

Assemblea per l'elezione del Direttivo per l'anno rotariano 1988-89. Fin d'ora si rimane in attesa della presentazione delle rituali liste.

Nello stesso giorno avremo l'attesa visita di rappresentanti del Consiglio Direttivo del Club amico di Innsbruck.

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1987 : Sospensione natalizia della riunione.

ROTARY CLUB TRENTO

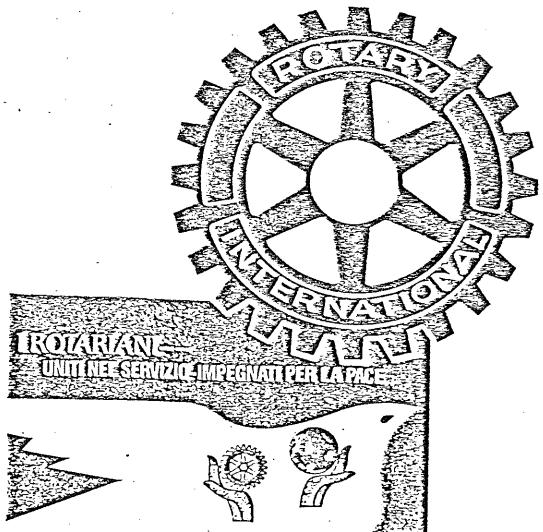
206° DISTRETTO – ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)

ROTARY CLUB TRENTO - Via Calepina n. 35 - tel. 33108 - P. IVA 96008360222

CONVIVIALE TUTTI I LUNEDÌ ESCLUSO IL 5° DEL MESE - ORE 20:00 GRAND HOTEL TRENTO - Via Alfieri - Trento - Iel. 0461/ 98:10:10



Tema del Rotary. International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

7/12/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 62.50 %

PRESENZE :

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cesarini Sforza - Condini - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Detassis - Dusini Endrici - Facchinelli - Fuganti - Lunelli - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Pedrotti - Pontara - Posțal - Stefenelli - Stringa Torzi - Valdagni - Vista - Zane - Zavarise - Eccher -

PRESENZE COMPENSATE : Cecconi - Di Benedetto - Giordani - Osele - Venzo

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Cecconi - Codroico - Di Benedetto - Giordani - osele - Pasini - Parenti - Sagramoso - Venzo - D'Amato -

OSPITI:

- Dr. Pierluigi Angeli Presidente della Giunta Provinciale Trento
- Dr. Renzo Michelini Direttore Gen. Rag. Provincia Autonoma di Trento
- Dr. Franco Debiasi Funzionario Provincia Autonoma di Trento
- Dr. Martin von Braitenberg (R.C. Bolzano) Membro Commissione Polio Plus e, per questa, responsabile dell'area rotariana Trentino Alto Adige
- Dr. Giorgio Lunelli
- Dr. Luciana de Pretis

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Dalsasso - de Abbondi - de Pretis - Detassis - Dusini - Fuganti - Lunelli - Masè - Molinari - Mott - Pedrotti - Stringa - Eccher -

ROTARY CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO : Ongari e Signora -

ROTARY CLUB RIVA S/G: Bertacchini e Signora con ospiti Fornasa e Signora - Canobbio e Signora - Lotti e Signora - Piatti e Signora - Visconti e Signora -

ROTARY CLUB ROVERETO: Baroni e Signora - Carollo e Signora - Boschetti - Sig.ra Castelbarco - Laitempergher e Signora - Michelini -

ROTARY CLUB TRENTINO NORD: Bordignon e Signora - Burnacci e Signora con ospiti Benassi e Signora - Conforti - Cozzini e Signora - Lipari e Signora - Lo Bello e Signora - Mazzalai e Signora - Perentaler - Valentini e Signora -

00000

Auguri di buon compleanno a Conci e a de Pretis.

00000

PROGRAMMI:

LUNEDI' 14 DICEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Visita del Governatore. Serata degli auguri. Ovviamente con gentili Signore.

LUNEDI' 21 DICEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Assemblea per l'elezione del Direttivo per l'anno rotariano 1988-89. Fin d'ora si rimane in attesa della presentazione delle rituali liste.

Nello stesso giorno avremo l'attesa visita di rappresentanti del Consiglio Direttivo del Club amico di I Innsbruck.

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1987 : Sospensione natalizia della riunione.

0000000

La riunione di questa sera è dedicata a un interclub con Rovereto, Riva del Garda, Trentino Nord S. Michele all'Adige e Madonna di Campiglio, per sentire una re lazione di alto interesse provinciale ma anche per rinsaldare i già forti legami della nostra amicizia rotariana. Fa sempre piacere rivedersi fra vecchi amici.

In apertura, il Presidente Zane, rivolge il suo saluto alle Signore, agli ospiti, agli amici tutti e, in particolare : al prof. Aldo Ongari, Vice Presidente di Madon na di Campiglio e in rappresentanza del Presidente ing. Schiavon; a Angelo Visconti, Presidente di Riva del Garda; al Past Prestident Avv. Giorgio Laitempergher, in rappre sentanza del Presidente Ing. Paolo Necchi Ghiri; al Comm. Giuseppe Bordignon, Presidente di Trentino Nord - S. Michele all'Adige. E, pure, al Dott. Martin von Braitenberg del Rotary di Bolzano, membro della commissione distrettuale per la Polio Plus.

Il Presidente della Giunta Provinciale, dott. Pierluigi Angeli, si è scusato te lefonicamente di dover ritardare la propria venuta, causa un importante, imprevisto in contro con il Cardinale Poupard e altre autorità ecclesiastiche in occasione della nomina oggi annunciata del nuovo Arcivescovo di Trento.

La cena si è svolta in un'atmosfera di cordialità e non va sottaciuto anche la sua riuscita gastronomica che ha soddisfatto sia l'occhio che il palato. Un plauso al nostro Prefetto Masè e a chi aveva attuato il servizio.

Sul finire della cena, è giunto il Presidente Angeli e così ha avuto svolgimen to regolare la seconda parte della conviviale.

Il Presidente Zane ha fatto alcune comunicazioni : importante quella per cui la Provincia Autonoma ha approvato il nuovo statuto della "Fondazione trentina per la ricerca dei tumori", secondo l'iniziativa del Prof. Valdagni, appoggiata dal Club di Trento. Essa ora potrà entrare in fase operativa e, al riguardo, è allo studio un Consorzio della Fondazione con l'IRST e l'Università di Trento.

Successivamente l'amico Zane invita a parlare l'amico von Braitenberg, sull'azio ne Polio Plus. In poche parole egli dice che con detta operazione è possibile preservare un numero grandissimo di bambini africani da questa terribile malattia. Anche se i fondi richiesti sono rilevanti, in confronto col risultato che si può ottenere essi diventano modesti. Dobbiamo ascoltare il nostro senso di responsabilità che ci stimoli a impegnarci moralmente a contribuire alle lotte contro questo terribile flagello altrimenti incurabile.

Il nostro Presidente prega poi il Dott. Angeli di parlare sull'argomento della se rata : "IL BILANCIO DELLA PROVINCIA DI TRENTO E I SUOI RIFLESSI SULL'ECONOMIA PROVINCIA LE".

Il Dott. Angeli ha la dote di una parola facile condita con qualche battuta, il che rende gli argomenti un po' aridi più saporiti.

Riferendo sul bilancio provinciale egli precisa che esso ammonta a 2.000/2.050 mi liardi, cifra considerevole in quanto riguarda l'amministrazione di una popolazione di all'incirca 447.000 abitanti.

Le entrate provengono dai 9/10 di tutti i tributi riscossi in provincia e dagli 8/10 dell'IVA. Vanno aggiunti 2/10 dell'IVA sulle importazioni riscosse all'Interporto di Trento e che vanno divisi a metà con la Provincia di Bolzano. La cifra riguardante Trento si aggira sui 300 miliardi.

L'utilizzazione di tutti questi proventi mira essenzialmente a questo scopo: man tenere la nostra gente in condizioni che le permetta a vivere decorosamente nel suo ambiente originale sia che si tratti delle città come dell'ultimo casolare della montagna.

Angeli elenca le diverse voci : manutenzione 140 miliardi, per gli investimenti 950 miliardi con lo scopo prima di tutto a mantenere il livello dell'occupazione. I $d\underline{i}$ soccupati ufficiali sarebbero 16.000 ma il numero effettivo dovrebbe aggirarsi su i 6 o 7.000.

Grosso intervento anche per i trasporti e cioè 1000 miliardi, che si rendono neces sari per agevolare gli spostamenti per e da i posti del lavoro. Importanti pure gli interventi finanziari alle istallazioni turistiche e alle infrastrutture necessarie. Anche la viabilità e persino quella delle grosse arterie che sarebbe di esclusiva competenza statale viene finanziata o rispettivamente in certi casi prefinanziata dalla Provincia per accelerare i lavori. Non bisogna perdere di vista la nostra centralità europea che ha valore solo se siamo capaci di offrire un puacevole soggiorno nel nostro Trentino.

Pure l'edilizia scolastica rientra nel bilancio provinciale come l'Industria che assorbe 140 miliardi così anche l'Agricoltura va sostenuta con 94 miliardi. L'agricoltura trentina, e non solo quella della montagna vera e propria ma tutta rispetto alle vaste estensioni della pianura dove la tecnica moderna prevede l'impiego di grossi macchinari, si trova handicappata a causa della ridotta dimensione delle aziende.

Si attua anche un fondo di 30 miliardi annui per un sistema di impiegare in lavori non indispensabili della mano d'opera meno valida, con il beneficio morale di rispar miare ad essa l'avvilimento dell'elemosina e il vantaggio economico di ottenere un risultato tangibile. Tale iniziativa risale ancora al suo predecessore Mengoni.

Un pericolo da evitare : la sola vitalizzazione dell'asse dell'Adige. Ovviamente data la poca densità della popolazione molte spese pro-capite della stessa appaiono sproporzionate. In una ipotetica città di 447.000 abitanti un ospedale sarebbe più che sufficiente, ma trattandosi di numerosi centri abitati e distanti, ne occorrono diversi anche se non potranno essere attrezzati per ogni intervento.

Una considerazione analoga si può fare per le scuole.

Terminata la relazione segue un lungo applauso.

Il Presidente Zane, dopo alcune parole di ringraziamento, apre la discussione.

Per primo chiede la parola l'amico Vista che pur lodando la bella esposizione dice che gradirebbe che la Provincia esercitasse una maggiore parsimonia nelle spese permettendo di ridurre il deficit dello Stato italiano e così ridurre pure la pressione fiscale ai contribuenti.

Il Presidente del R.C. Trentino Nord, l'amico Bordignon, approva le iniziative provinciali che hanno incrementato l'importanza di Trento nei rapporti economici nord-sud: riferimento all'Interporto.

Visconti del R.C. di Riva auspica maggiori interventi provinciali nel campo culturale.

Valdagni chiede al Presidente Angeli la sua opinione in merito al piano sanitario.

Per la risposta del Dr. Vista interviene il Dr. Michelini, socio del R.C. di Rovereto, che dice che la Provincia non ha competenza sul sistema fiscale naziona le. D'altra parte economie fatte a pro dello Stato - non siamo tutti dei San Francesco - finirebbero sprecate in qualche altra zona d'Italia.

Il Presidente Dr. Angeli risponde a Visconti dicendo che la Provincia non tra scura le attività culturali. Numerose sono le rispettive iniziative durante l'esta te, le manifestazioni teatrali anche in luoghi periferici, numerosi concerti, vasta l'opera di restauro di monumenti.

Rispondendo all'amico Valdagni replica che purtroppo non esiste un'auspicabile intesa fra i medici e la Provincia.

Un piano di vasto respiro prevede uno sviluppo del traffico ferroviario con 4 binari paralleli, treni navetta e carico anche di grossi automezzi su di essi.

Per ridurre le spese sarebbe anche utile poter ridurre il numero dei Comuni della Provincia, ma purtroppo in tutti i casi quando si parla di limitazione delle spese c'è un consenso teorico unanime ma quando si toccano gli interessi del singo lo caso sono proteste a non finire.

Esauriti gli argomenti il nostro Presidente fa omaggio ai relatori di una lito grafia di Wolf intitolata "Trento Fantastica" e, anticipando a tutti gli ospiti i suoi migliori auguri per le prossime festività, chiude la riunione.

000000

ROTARY CLUB TRENTO

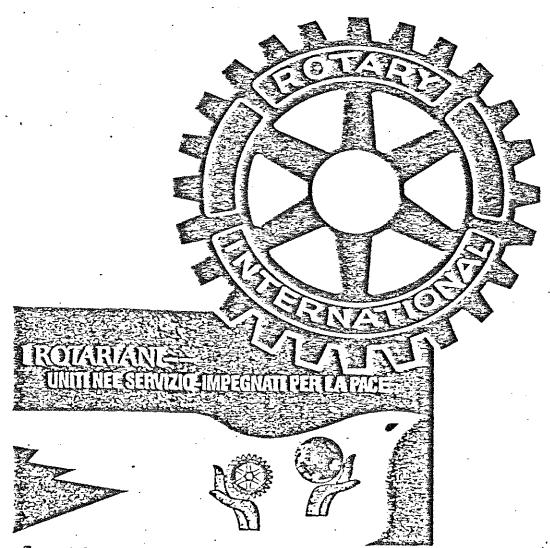
206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)

ROTARY CLUB TRENTO - Via Calepina n. 35 - tel. 33108 - P. IVA 96008360222

CONVIVIALE TUTTI I LUNEDI ESCLUSO IL 5° DEL MESE - ORE 20:00 GRAND HOTEL TRENTO - Via Alfieri - Trento - tel. 0461/ 98 10 10



Tema del Rotary. International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

14/12/87

PRESIEDE : Mario

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 71.43 %

PRESENZE:

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroi co - Condini - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Detas sis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchinelli - Fuganti - Gio-vannini - Lunelli - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pasini - Pedrotti - Pontara - Postal - Parenti - d'Amato - Schlechter - Sorrentino - Stefenelli - Valdagni - Venzo - Vista - Zane - Zavarise Eccher -

PRESENZE COMPENSATE : Giordani -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Conci - Giordani - Pifferi -Morandi - Rimer - Stringa -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Codroico Condini - Dalsasso - de Abbondi - de Pretis - Detassis - Di Benedetto
Dusini - Eccher - Endrici - Facchinelli - Fuganti - Giovannini - Genti
lini - Lunelli - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pasini Pedrotti - Pifferi - Pontara - Postal - Parenti - Rimer - Schlechter Sorrentino - Stefenelli - Stringa - Valdagni - Venzo - Vista - Zane Zavarise - Morandi -

OSPITI :

- Avv. Franco Carcereri Governatore 206º Distr. R.I. e Signora
- Comm. Bordignon e Signora R.C. Trentino Nord'
- Ing. Cozzini e Signora R.C. Trentino Nord
- Comm. Marco Pola
- Sig.ra Scilla Bertagnolli -
- Sig.ra Elena de Langer
- Sig.ra M. Luisa Masè
- Sig.ra Carla Mendini
- Sig.ra Claudia Fedrizzi
- Sig.na Anna Rosa Molinari
- Sig.na Laura Stringa e, pure, come Presidente Inner Wheel di Trento, la Sig.a Anna Masè

Auguri di buon onomastico a Vettorazzi.

LUNEDI' 21 DICEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Assemblea per l'elezione del Direttivo per l'anno rotariano 1988-89. Fin d'ora si rimane in attesa della presentazione delle rituali liste. Nello stesso giorno avre mo l'attesa visita di rappresentanti del Consiglio Direttivo del Club amico di Innsbruck,

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1987 : Sospensione natalizia della riunione.

La sala maggiore del Grand Hotel Trento sfavilla delle luci dei suoi lampadari di cristallo. Tutte le tavole sono occupate. La partecipazione è veramente eccezionale. Essa supera del 25% il pre visto.

Dopo il drink inizia la cena. Non sarebbe di stile rotariano insistere sulla gastronomia, ma se il nostro Prefetto l'amico Masè ci si mette ci riesce. E' proprio un perfetto Prefetto.

Il caffè è stato servito e al colpo di campana il nostro Segretario l'amico Stefenelli, dopo gli auguri natalizi a tutti i presenti, dà la percentuale dell'assiduità: 71%, ma credo che l'assiduità delle nostre care Signore sia stata anche superiore. Bravi tutti! Ma più brave loro!

Si alza il Presidente e rivolge il benvenuto al nostro Governatore Avv. Franco Carcereri e Signora, alle gentili Signore ed ai nostri ospiti. Poi cede la parola al Governatore.

Questi esprime la sua soddisfazione di aver trovato a Trento un Rotary attivo ed efficiente e si dice grato per la nostra festosa ac coglienza.

Parlando dell'attività dei Rotary Clubs in genere egli afferma di ritenere opportuno l'autonomia di ogni Club e nel caso specifico approva le iniziative prese dal nostro.

Gli scopi del Rotary Internazionale si riassumono nella comunità delle intenzioni, l'aver delle buone relazioni fra i membri di ogni singolo Club, dei rapporti amichevoli con quelli altri vicini o lontani, nazionali o esteri, tener presente sempre il motto del servire sia nell'azione interna che nei rapporti con gli altri, aver il rispetto reciproco delle opinioni altrui.

Una parola di ringraziamento alle Signore che affiancano i loro mariti nella loro attività rotariana.

Citando la massima del P.I. Keller egli asserisce che la Pace deve cominciare nelle famiglie.

Continuando parla dell'azione professionale e delle grandi iniziative del Rotary Internazionale quali quella della Polio Plús e l'azione del Rotaract in tal senso, dice anche che la ricerca della pace trova il suo fondamento nella lotta contro la miseria.

Termina ricordando che il Club di Trento si avvicina al suo 40° anniversario della fondazione.

Infine consegna al nostro Presidente un distintivo che simbole \underline{g} gia l'amicizia rotariana.

L'amico Zane risponde ringraziando e dice che per il Presidente del Club la visita del Governatore rappresenta sempre un certo momento di apprensione per le inevitabili manchevolezze che ogni Club presenta, ma dà conforto il pensiero che tale visita gli consenta di attingere preziosi insegnamenti e consigli appunto della stessa figura del Governatore, il quale viene sempre come amico e non come censore.

Interviene la presidentessa del Rotaract la sig.na Anna Rosa Molinari che consegna sia al Governatore che al Presidente nostro i guidoncini del suo gruppo.

Il Governatore procede quindi alla consegna del diploma del P.H.F. al Poeta Marco Pola, insignito tempo fa dello stesso da parte del nostro Club.

Per festeggiare tale occasione il sig. Marco Pola aveva offerto un libretto delle sue poesia con dedica personale ad ognuno dei nostri soci.

L'amico de Pretis e la Sig.na Marisa Masè si sono prestati cortesemente a leggere l'uno la poesia in dialetto trentino "al bottar" e la seconda "o paes o paes" riscuotendo un lungo applauso.

Prima di chiudere la riunione il Presidente Zane ha offerto al Governatore, a nome del Club, un medaglione ricordo con la riproduzione dell'Aquila Trentina, e le pubblicazioni artistiche su Trento.

Si chiude la serata con un brindisi generale e con la distribuzione da parte della nostra First Lady Maria Teresa di una elegante confezione contenente un "campanellino dal suono argentino".

0000000

ROTARY CLUB TRENTO

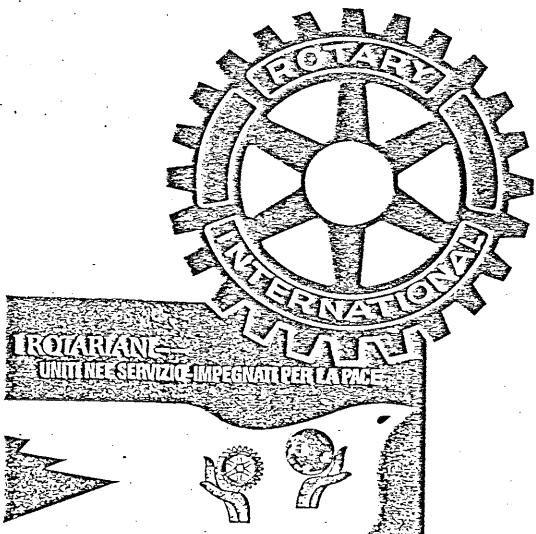
206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)

ROTARY CLUB TRENTO - Via Calepina n. 35 - tel. 33108 - P. IVA 96008360222

CONVIVIALE TUTTI I LUNEDÌ ESCLUSO IL 5° DEL MESE - ORE 20:00 GRAND HOTEL TRENTO - Via Alfieri - Trento - tel. 0461/ 98 10 10



Tema del Rotary. International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E. LA FACOLTA. DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

| bollettino riservato ai soci del Club | a cura di de Langer e Zane

14/12/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 71.43 %

PRESENZE

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroi co - Condini - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Detas sis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchinelli - Fuganti - Gio-vannini - Lunelli - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pasini - Pedrotti - Pontara - Postal - Parenti - d'Amato - Schlechter - Sorrentino - Stefenelli - Valdagni - Venzo - Vista - Zane - Zavarise Eccher -

PRESENZE COMPENSATE : Giordani -

Hanno cortesemente espresso il loro ranmarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Conci - Giordani - Pifferi -Morandi - Rimer - Stringa -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Codroico Condini - Dalsasso - de Abbondi - de Pretis - Detassis - Di Benedetto
Dusini - Eccher - Endrici - Facchinelli - Fuganti - Giovannini - Genti
lini - Lunelli - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Pasini Pedrotti - Pifferi - Pontara - Postal - Parenti - Rimer - Schlechter Sorrentino - Stefenelli - Stringa - Valdagni - Venzo - Vista - Zane Zavarise - Morandi -

OSPITI :

- Avv. Franco Carcereri Governatore 206º Distr. R.I. e Signora
- Comm. Bordignon e Signora R.C. Trentino Nord'
- Ing. Cozzini e Signora R.C. Trentino Nord
- Comm. Marco Pola
- Sig.ra Scilla Bertagnolli -
- Sig.ra Elena de Langer
- Sig.ra M. Luisa Masè
- Sig.ra Carla Mendini
- Sig.ra Claudia Fedrizzi
- Sig.na Anna Rosa Molinari
- Sig.na Laura Stringa e, pure, come Presidente Inner Wheel di Trento, la Sig.a Anna Masè

Auguri di buon onomastico a Vettorazzi.

LUNEDI' 21 DICEMBRE 1987 : Riunione al Grand Hotel Trento.

Assemblea per l'elezione del Direttivo per l'anno rotariano 1988-89. Fin d'ora si rimane in attesa della presentazione delle rituali liste. Nello stesso giorno avre mo l'attesa visita di rappresentanti del Consiglio Direttivo del Club amico di Innsbruck.

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1987 : Sospensione natalizia della riunione.

La sala maggiore del Grand Hotel Trento sfavilla delle luci dei suoi lampadari di cristallo. Tutte le tavole sono occupate. La partecipazione è veramente eccezionale. Essa supera del 25% il pre visto.

Dopo il drink inizia la cena. Non sarebbe di stile rotariano insistere sulla gastronomia, ma se il nostro Prefetto l'amico Masè ci si mette ci riesce. E' proprio un perfetto Prefetto.

Il caffè è stato servito e al colpo di campana il nostro Segretario l'amico Stefenelli, dopo gli auguri natalizi a tutti i presenti, dà la percentuale dell'assiduità: 71%, ma credo che l'assiduità delle nostre care Signore sia stata anche superiore. Bravi tutti! Ma più brave loro!

Si alza il Presidente e rivolge il benvenuto al nostro Governatore Avv. Franco Carcereri e Signora, alle gentili Signore ed ai nostri ospiti. Poi cede la parola al Governatore.

Questi esprime la sua soddisfazione di aver trovato a Trento un Rotary attivo ed efficiente e si dice grato per la nostra festosa ac coglienza.

Parlando dell'attività dei Rotary Clubs in genere egli afferma di ritenere opportuno l'autonomia di ogni Club e nel caso specifico approva le iniziative prese dal nostro.

Gli scopi del Rotary Internazionale si riassumono nella comunità delle intenzioni, l'aver delle buone relazioni fra i membri di ogni singolo Club, dei rapporti amichevoli con quelli altri vicini o lontani, nazionali o esteri, tener presente sempre il motto del servire sia nell'azione interna che nei rapporti con gli altri, aver il rispetto reciproco delle opinioni altrui.

Una parola di ringraziamento alle Signore che affiancano i loro mariti nella loro attività rotariana.

Citando la massima del P.I. Keller egli asserisce che la Pace deve cominciare nelle famiglie.

Continuando parla dell'azione professionale e delle grandi iniziative del Rotary Internazionale quali quella della Polio Plús e l'azione del Rotaract in tal senso, dice anche che la ricerca della pace trova il suo fondamento nella lotta contro la miseria.

Termina ricordando che il Club di Trento si avvicina al suo 40º anniversario della fondazione.

Infine consegna al nostro Presidente un distintivo che simbole \underline{g} gia l'amicizia rotariana.

L'amico Zane risponde ringraziando e dice che per il Presidente del Club la visita del Governatore rappresenta sempre un certo momento di apprensione per le inevitabili manchevolezze che ogni Club presenta, ma dà conforto il pensiero che tale visita gli consenta di attingere preziosi insegnamenti e consigli appunto della stessa figura del Governatore, il quale viene sempre come amico e non come censore.

Interviene la presidentessa del Rotaract la sig.na Anna Rosa Molinari che consegna sia al Governatore che al Presidente nostro i guidoncini del suo gruppo.

Il Governatore procede quindi alla consegna del diploma del P.H.F. al Poeta Marco Pola, insignito tempo fa dello stesso da parte del nostro Club.

Per festeggiare tale occasione il sig. Marco Pola aveva offerto un libretto delle sue poesia con dedica personale ad ognuno dei nostri soci.

L'amico de Pretis e la Sig.na Marisa Masè si sono prestati cortesemente a leggere l'uno la poesia in dialetto trentino "al bottar" e la seconda "o paes o paes" riscuotendo un lungo applauso.

Prima di chiudere la riunione il Presidente Zane ha offerto al Governatore, a nome del Club, un medaglione ricordo con la riproduzione dell'Aquila Trentina, e le pubblicazioni partistiche su Trento.

Si chiude la serata con un brindisi generale e con la distribuzione da parte della nostra First Lady Maria Teresa di una elegante confezione contenente un "campanellino dal suono argentino".

0000000

ROTARY CLUB TRENTO

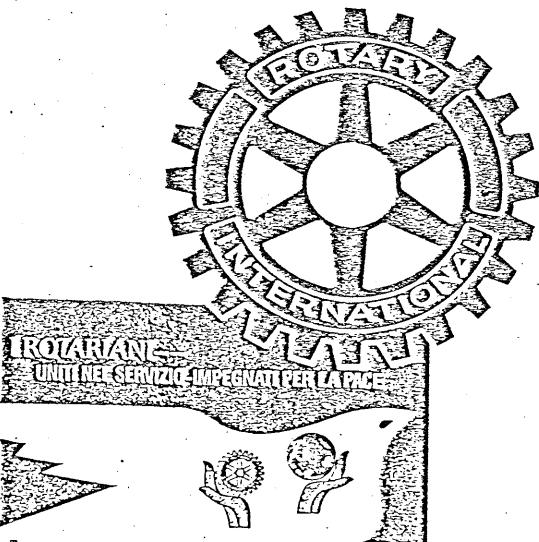
206° DISTRETTO - ITALIA

ANNO ROTARIANO 1987-1988.

CLUBS CONTATTO INNSBRUCK (AUSTRIA) KEMPTEN (GERMANIA)

ROTARY CLUB TRENTO - Via Calepina n. 35 - tel. 33108 - P. IVA 96008360222

CONVIVIALE TUTTI I LUNEDI ESCLUSO IL 5° DEL MESE - ORE 20:00 GRAND HOTEL TRENTO - VIA Alfieri - Trento - tel. 0461/ 98 10 10



Tema del Rotary International per il 1987-88

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E' LA FACOLTA' DI PARTECIPA RE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY CLUB DEL MONDO

bollettino riservato ai soci del Club a cura di de Langer e Zane

21/12/87

PRESIEDE :

Mario Zane - Presidente

PERCENTUALE: 65.46 %

PRESENZE :

Bagnasco - Bertoldi - Bertolini - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico - Collini - Conci - Condini - Dalsasso - de Abbondi - de Langer - de Pretis - Di Benedetto - Dusini - Endrici - Facchinelli - Giordani - Lunelli - Masè - Mott - Osele - Pasini - Parenti - Pifferi - Pontara - Postal - Stefenelli - Torzi - Venzo - D'Amato - Vialli - Vista - Zane - Zavarise -

PRESENZE COMPENSATE : Molinari -

Hanno cortesemente espresso il loro rammarico per non poter partecipare all'odierna riunione gli amici : Fuganti - Matassoni - Molina ri - Eccher - Sagramoso - Rella -

OSPITI':

- Jörg Wick Presidente Rotary Club Innsbruck
- Theo Seykora Past President Rotary Club Innsbruck
- Mario Stedile Foradori Rotary Club Innsbruck
- Andreas von Trentini Rotary Club Innsbruck

Auguri di buon compleanno a de Abbondi e Cesarini Sforza.

000000

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1987 : Sospensione natalizia della riunione.

000000

Soci in visita presso altri Clubs : Detassis, Molinari, Venzo e Zane a Trentino Nord - S. Michele a/A.

000000

L'HOTEL TRENTO HA COMUNICATO IL GIORNO 28 CHE LUENDI' 4 GENNAIO, CAUSA LAVORI, ESSO SARA' CHIUSO. Data l'impssibilità di organizzare altrove la conviviale (sen titi il Rist. Chiesa ed altri), questa viene sospesa.

Si riprenderà l'11 gennaio 1988, <u>con Signore</u>. La relazione sarà tenuta da Giulio Antonio Venzo sulla "STORIA DEL CONTATTO INNSBRUCK-TRENTO" e sarà di utilissima informazione, particolarmente per i nuovi soci, in vista delle importanti cerimonie celebrative a Innsbruck in programma per il prossimo aprile.

000000

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- Entro il 30 gennaio p.v. dovremo segnalare uno o due nominativi per il corso RYLA che avrà luogo a Trieste dal 25 aprile al 1º maggio compresi sul tema : "Di ritti di libertà e società del domani". I soci sono pregati di presentare even-

tuali loro proposte entro il 18 gennaio p.v. all'apposita Commissione di selezione, di prossima nomina (v. bollettino).

- Nel maggio 1988 avrà luogo negli USA a Filadelfia la Convention del R.I. Il delega to per la Convention, Luigi Menegazzi, ha inviato un programma di viaggio dell'Agenzia Hirondelle di Treviso. Detto programma è in visione presso la segreteria. Chi avesse intenzione di partecipare dovrà versare all'Agenzia un acconto di Lire 400.000; saranno favoriti i rotariani che si presenteranno entro il 31 DICEMBRE.
- Annuncio, con rammarico, che l'amico Giancarlo Moretto ha dato le sue dimissioni dal nostro Club. Sono lieto in pari tempo di comunicare che egli resta nella gran de famiglia rotariana essendo stato ammesso al Club di Palermo. Nella sua lettera cortese, mi ha pregato "di porgere a tutti gli amici e alle loro Famiglie un caro saluto e un vivo ringraziamento per la cordialità sempre trovata nel Club di Tren to". I suoi recapiti telefonici sono: 091/584030 (ab.) 207871 (uff.).

0000000

Siamo arrivati all'ultima riunione del 1987 che poi in veste di assemblea dovrà eleggere il nuovo Consiglio Direttivo.

Il segretario con "un buona sera e guten Abend" in onore dei nostri quattro ospiti del R.C. di Innsbruck, annuncia la presenza di 35 soci più uno compensato; assiduità: 65%, oltre il limite minimo.

Dopo le notizie di segreteria il Presidente Zane prende la parola per dare il ben venuto ai nostri ospiti di Innsbruck, putualizzando che è stato proprio il Presidente del R.C. austriaco durante il nostro incontro autunnale di Cortaccia a insistere di ritrovarsi per prendere accordi onde dare un nuovo impulso al nostro Club Contatto.

La parola passa ora al Presidente del R.C. di Innsbruck Prof. Wick. Egli, spiacente di non parlare sufficientemente l'italiano, farà il suo discorso in tedesco. Ricordando che sta per scoccare il 25° anniversario del nostro Club Contatto Innsbruck-Trento, fondato per inziativa dei rispettivi Presidenti di allora von Trentini e Venzo, egli constata che per la maggior parte dei giovani soci di ambo i Clubs tale rapporto di amicizia stava ormai per assumere un carattere quasi di routine. Da ciò il suo proposito principale di Presidente che è appunto di riportare tale rapporto alla vitalità, alla freschezza, direi all'entusiasmo dei primi tempi.

"Che cosa faremmo fare ai nostri soci", ci si domanda da una parte e dall'altra e si afferma: "ormai hanno visto tutto quello che c'era da vedere". Ma ci dimentichia mo che i rotariani più anziani, anche se rivedono qualche cosa di bello, ne avranno sempre piacere; d'altro canto, i rotariani più giovani, e ce ne sono molti, hanno pure il diritto e l'interesse di conoscere meglio la città e il paese dei loro amici d'oltre Alpe.

Si avvicina il 25° anniversario del nostro Club Contatto, oltre al 60° Charter del R.C. di Innsbruck, e queste due ricorrenze verranno celebrate insieme nell'aprile 1988.

Non sarà possibile farlo al Castello di Ambrass perchè troppo freddo in quella stagione, e, grazie all'intervento del Capitano Distrettuale del Tirolo, pure esso rotariano, sarà concessa la sala gigante della Hofburg. Vi sarà una serata di gala con l'intervento anche di altri Rotary Clubs dell'Austria e della Regione Trentino-Alto Adige. A questo incontro prenderà parte pure il Ministro Austriaco per l'Istruzione Scientifica che parlerà di problemi della genetica.

Il giorno successivo, e organizzato dal Rotary Club di Trento, è previsto un incontro Club Contatto in un luogo ancora da stabilirsi (ovviamente vicino a Innsbruck). L'amico Presidente Zane ha poi promesso di studiare in data da destinarsi un Club Contatto con Innsbruck a Venezia per rilevare anche sulla falsariga del libro di Alvise Zorzi "Venezia Austriaca" le tracce di quel periodo storico.

L'amico Venzo si è prestato alla traduzione in italiano delle parole dell'amico Wick, parole accolte da un lungo applauso.

Dopo aver ringraziato l'amico Wick delle sue gentili parole, il nostro Presiden te ha offerto, in ricordo, agli ospiti il volume "Trento da vedere" e con un affet tuoso commiato essi sono ripartiti per Innsbruck.

L'incontro è stato caratterizzato da un rinnovato senso di grande amicizia, e vivissima cordialità.

Partiti gli ospiti si procede all'elezione del Consiglio Direttivo.

Nominati quali scrutatori l'amico Mott con a latere Codroico e Parenti, dopo circa 20 minuti, lo stesso Mott comunica i risultati : Masè (voti 26), Cecconi (voti 25), Bertolini (voti 22), Stefenelli (voti 21), Mott (voti 20), de Abbondi (voti 18), Facchinelli e Giordani (voti 14), accolti da un applauso generale.

Sarà il Consiglio Direttivo a provvedere poi alla nomina del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere e del Prefetto.

Esauriti i programmi della serata il Presidente chiude la riunione.

1 2 1

ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARD

(Iniziativa rotariana per la formazione dei Giovani)

20PO: offrire ai partecipanti l'occasione di arricchire le pro prie conoscenze, di confrontare e verificare esperienze personali di studio e di lavoro con quelle di altri giovani vissuti in ambienti diversi.

Sviluppare nei giovani il senso ed il valore della professionalità e della responsabilità imparando a gestirle meglio in un prossimo futuro.

Incontrare in un clima aperto ed amichevole chi sta vivendo quotidianamente queste esperienze e responsabilità

PARTECIPANTI: giovani d'ambo i sessi, dai 20 ai 30 anni, muniti di licenza di Scuola Media Superiore, laureandi o laurea ti, già inseriti o non nel mondo del lavoro.

Essi vivranno in comunită, al di fuori di gualsiasi rego la obbligatoria, ma secendo una disciplina liberamente accettata.

I partecipanti al Seminario vanno considerati come dei "Borsisti" nel senso che ciascun Club provvederà alle spese di partecipazione per i giovani prescelti.

COMMISSIONE DI SELEZIONE: sarà creata in ogni Rotary Club, composta da non più di tre rotariani che abbiano una certa esperienza nel trattare con i giovani.

Tutti i Soci del Club si impegnano a segnalare alla Commissione dei candidati che abbiano i requisiti richiesti La Commissione sceglierà almeno due giovani e li indiche rà al Presidente del Club che trasmetterà un nominativo alla Segreteria del RYLA '88, via Beccaria 6-34133 TRIE-STE. Il secondo dei due prescelti fungerà da riserva nel caso che il primo debba rinunciare all'invito.

Sarà opportuno che i Borsisti destinati a frequentare il Seminario intervengano ad almeno una conviviale del loro Club per prendere contatto con l'ambiente rotariano. Il Borsista si impegna a tornare nel Club, alla fine del Seminario RYLA, per dare un resoconto sul lavoro svolto

Il Borsista si impegna a tornare nel Club, alla fine del Seminario RYLA, per dare un resoconto sul lavoro svolto e per comunicare le proprie impressioni che saranno preziose per gli organizzatori dei futuri RYLA.

Sarà in occasione di questa visita che il Borsista riceverà dal Presidente del Club il Diploma di partecipazione al RYLA 1988.

L'occasione costituirà un chiaro esempio del "Servire" rotariano a favore della gioventù e meriterà larga diffusione sulla stampa e sugli altri mezzi di comunica-zione.

SELEZIONE: la buona scelta del Borsista si riflettera sul Rotary International e dovrà, perciò, essere fatta trail maggior numero di candidati per avere la certezza di a ver trovato il migliore.

Si terrà conto del carattere, dell'intelligenza, delle curiosità e degli interessi, del senso di responsabili tà, dell'educazione, del bagaglio di conoscenze al di là delle nozioni scolastiche, della disponibilità verso la comunità, delle eventuali opere realizzate o dei progetti in fase di studio.

I Club dovranno essere certi che la scelta del candida to non rischi di nuocere al Rotary International e che il Borsista possa ricavare dal RYLA il massimo profitto a beneficio suo e della comunità.

Le schede informative dei Borsisti ed il loro impegno a partecipare all'intero programma del Seminario ver-ranno inviate al Coritato RYLA del Distretto.

PROGRAMMA: svolgera il tema:

"DIRITTI DI LIBERTA' E SOCIETA' DEL DOMANI"

Il programma completo nei suoi dettagli verrà inviato ai Club non appena sarà confermata la disponibilità dei Docenti.

LOCALITA': Trieste.

Il successo dell'iniziativa cui il Governatore ed i Club danno grande importanza, sarà possibile soltanto con la cooperazione di tutti.

Questa è una iniziativa alla quale tutti i Rotariani del Distretto dovranno PARTECIPARE secondo le loro possibilità di tempo e di mezzi.

Il RYLA 1988 sarà un'ottima occasione per mettere in risalto le qualità migliori della gioventù e per valorizzare l'immagine dei Rotary Club nelle singole zone.

Alla fine di questo Seminario RYLA avremo scoperto dei giovani che saranno domani i leader della nostra società.

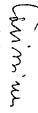


ROTARY INTERNATIONAL

206' DISTRETTO-ITALIA

LETTERA MENSILE - DICEMBRE 1987

FRANCO CARCERERI Governatore 1987-1988



invio questa lettera poco prima di Natale, mentre s'avvicina l'Anno nuovo 1988, e ad essa affido i sevrimenti che, in questo particolare momento, il mio animo prova nei confronti di tutti i rotariani.

Anzi, scriviamola invano questa lettera, a nome del Distretto, perché essa glunga idealmente ovanque ed esprima gli auguri più sinceri:

- ai bambini sofferenti di tutto il mondo affinché, grazie alla Campagna Polio-Plus, possano vedere di bellatti una delle più gravi malattie che l'umanità abbia dovuto affrontari;
- a coloro che soffrono la fame affinché, anche per merito delle iniziative rotariane dei programmi 3 H, riescano a superare l'indigenza nella quale si trovano a dover vivere;
- a quanti in tante parti del mondo sono coinvolti nella tragedia della guerra, affinché i potenti, responsabili della nostra sorte, sappiano bandire ogni egoismo nel superiore interesse della pacifica convivenza;
- ai giovani borsisti di ogni Paese -- che grazie alla Fondazione Rotary vivono meravigliose esperienze altamente qualificanti per il loro avvenire affinché sappiano essere realmente ambasciatori di amicizia e fraternità, contribuendo a migliorare la comprensione internazionale e le relazioni tra i popoli;
- agli abitanti di Wamba, simbolo d'ogni luogo ove il Rotary infonde speranza attraverso un concreto programma di aiuti, affinché divengano sempre più numerosi ed efficaci i sostegni allo studio per i giovani kenioti desiderosi di

riscuttarsi dalla loro misera esistenza, e così pure i solidali appoggi all'Ospedale, esempio ammirevole di servizio rotariano pet gli amici che vi prestano la loro opera;

- alle vedove dei rotariani, affinché sia loro di conforto il bene seminato dai loro cari, impegnati con l'esempio ad interpretare gli ideali del Rotary;
- ai giovani rotaractiani, affinché diventino convinti protagonisti di un doman migliore;
- a coloro che stanno per entrare a far parte della grande famiglia del Rotary, affinché sentano profondamente l'ambizione di appartenere ad un'associazione dove il donare e l'operare per gli altri è l'imperativo fondamentale;
- ai Soci dei vari club che parteciperanno alla Convention di Filadelfia, durante la quale suggelleranno il loro patto di «Rotariani uniti nel servizio, impegnati per la pace»;
- a tutti i rotariani, affinché vivano ore serene con le loro famiglie.

Carissimi del 206 , a voi una forte stretta di mano ed un affettuoso abbracio augurale



IL DISTRETTO ORGANIZZERÀ IL 30 GENNAIO 1988 UN SEMINARIO DI INFORMAZIONE

In attuazione degli indirizzi del R.I. che ha destinato il mese di gennaio 1988 alla «Sensibilizzazione verso il Rotary», il Presidente Keller ha invitato ogni Distretto ad organizzare un Seminario di informazione, allo scopo di impostare, assieme ai dirigenti dei Club, un piano per far meglio conoscere l'attività e le finalità della nostra associazione, all'esterno e fra gli stessi rotariani.

Al Seminario, che nel 206° sarà diretto dal Past Governatore Umberto Laffi, sono tenuti a partecipare quattro dirigenti per ogni club: il Presidente, il Presidente entrante (1988-89), il Presidente della Commissione per l'informazione rotariana ed il Presidente della Commissione per le Pubbliche relazioni.

Al Seminario, che si svolgerà sabato 30 gennaio 1988 al Motelagip di Mestre - Marghera, potranno inoltre prendere parte quanti hanno interesse all'argomento in discussione.

ROTARY É AMICIZIA IN CORDATA

ROTARIANI: UNITI NEL SERVIZIO, IMPEGNATI PER LA PACE.